

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
PRATO**

**RELAZIONE  
AL RENDICONTO DI GESTIONE  
2013**

# INDICE

## PARTE PRIMA: REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E RISORSE ATTIVATE

### La relazione al rendiconto in sintesi

Contenuto e logica espositiva	1
Programmazione, gestione e controllo	2
Il rendiconto finanziario dell'esercizio	3
Il risultato di amministrazione complessivo	4
Risultato di parte corrente e in c/capitale	5
Programmazione e valutazione dei risultati	6
Fonti finanziarie e utilizzi economici	7
Le risorse destinate ai programmi	8
Le risorse impiegate nei programmi	9

### Programmazione delle uscite e rendiconto 2013

Il consuntivo letto per programmi	10
Lo stato di realizzazione dei programmi	12
Il grado di ultimazione dei programmi	15
Programmazione politica e gestione	18
Affari generali	20
Personale e organizzazione dell'ente	21
Sistema informativo ed informatico	22
Bilancio e gest. economico finanziaria	23
Entrate tributarie proprie	24
Istruzione pubblica	25
Cultura e beni culturali	26
Turismo e promozione dell'immagine	27
Sport	28
Lavori pubblici	29
Urbanistica, progr. territ., aree prot.	30
Ambiente	31
Caccia e pesca	32
Tutela idrog-permessi e conc-prot.civile	33
Cittadinanza sociale e azioni di pace	34
Agricoltura	35
Polizia provinciale	36
Formazione	37
Trasporti	38
Direzione generale	39
Politiche valorizzaz. ente e territorio	40
Politiche attive del lavoro	41
Sviluppo economico e marketing territ.	42
Università,ricerca,politiche comunitarie	43
Affari legali	44
Segreteria e uffici del consiglio	45

Motorizzazione	46
<b>Programmazione delle entrate e rendiconto 2013</b>	
Il riepilogo generale delle entrate	47
Entrate tributarie	48
Contributi e trasferimenti correnti	49
Entrate extratributarie	50
Trasferimenti capitale e riscossione crediti	51
Accensioni di prestiti	52
<b>PARTE SECONDA: APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI</b>	
<b>Identità dell'ente</b>	
Rendiconto e principio contabile numero 3	53
Profilo istituzionale e socio-economico	54
Disegno strategico e politiche gestionali	55
Politiche fiscali	56
Organizzazione e sistema informativo	57
Fabbisogno di risorse umane	58
Partecipazioni dell'ente	59
<b>Sezione tecnica della gestione</b>	
Criteri di formazione	60
Criteri di valutazione	61
Risultato finanziario di amministrazione	62
Analisi risultato finanziario	63
Risultato finanziario di gestione	65
Scostamenti sull'esercizio precedente	66
Scostamento sulle previsioni definitive	67
Andamento della liquidità	68
Formazione di nuovi residui attivi e passivi	69
Smaltimento dei precedenti residui	70
Crediti di dubbia esigibilità	71
Debiti fuori bilancio	72
Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo	73
Conto del patrimonio	75
Conto economico	76
<b>Andamento della gestione</b>	
Analisi degli scostamenti	77
Variazioni di bilancio	78
Strumenti di programmazione	79
Politica di investimento	80
Politica di finanziamento	81
Politica di indebitamento	82

Politica di autofinanziamento e sviluppo	83
Servizi a domanda individuale	84
Indicatori finanziari ed economici generali	85
Parametri di deficit strutturale	86
Ricavi e costi della gestione caratteristica	87
Proventi e costi delle partecipazioni	89
Proventi e costi finanziari	90
Proventi e costi straordinari	91
Evoluzione della gestione	92



**PARTE PRIMA**  
REALIZZAZIONE DEI  
PROGRAMMI  
E RISORSE ATTIVATE



# **LA RELAZIONE AL RENDICONTO IN SINTESI**

## CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA

La relazione al rendiconto, deliberata dal consiglio provinciale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica che generalmente accompagna il consuntivo, di un documento di origine prevalentemente contabile, ma di un atto dal notevole contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene a consuntivo, infatti, *un significato simile* a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dalla relazione previsionale e programmatica, e cioè il principale documento con il quale il consiglio provinciale indirizza l'attività dell'ente.

La relazione al rendiconto, proprio per esporre i dati e le informazioni sulla gestione con chiarezza espositiva e precisione documentale, si compone di due parti distinte ma perfettamente coordinate fra di loro, e precisamente: la *"Realizzazione dei programmi e risorse attivate"* (Parte I), seguito dalla *"Applicazione dei principi contabili"* (Parte II). Se la prima parte tende a privilegiare il rendiconto sotto l'aspetto della programmazione, e cioè lo stato di realizzazione dei programmi e il grado di accertamento delle entrate, la seconda parte amplia l'analisi a tutti i fatti di gestione che sono visti, per adeguarsi alle raccomandazioni introdotte dai principi contabili degli enti locali, in un'ottica che abbraccia l'intera attività dell'ente.

La **prima parte**, denominata *"Realizzazione dei programmi e risorse attivate"*, si suddivide in diversi capitoli dove i dati numerici sono accostati ad esposizioni grafiche, spesso accompagnate da valutazioni descrittive.

Il primo capitolo ha come titolo *"La relazione al rendiconto in sintesi"*. In questa sezione introduttiva sono individuati i principali elementi che caratterizzano il processo di programmazione, gestione e controllo delle risorse umane, strumentali e finanziarie della provincia. Accanto a questi elementi metodologici vengono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse reperite nell'esercizio appena chiuso. Si tratta esclusivamente di dati di sintesi che forniscono una visione finanziaria d'insieme e indicano, allo stesso tempo, l'ammontare del risultato della gestione di competenza e complessivo (avanzo, pareggio o disavanzo). L'accostamento tra entrate ed uscite è sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che hanno finanziato i programmi di spesa realizzati.

L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto del processo che porta alla realizzazione dei programmi. In *"Programmazione delle uscite e rendiconto"*, infatti, sono tratte le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa, vista in un'ottica che privilegia l'aspetto della programmazione rispetto alla semplice rappresentazione dell'elemento contabile. Le uscite registrate in contabilità sono la rilevazione dei fatti di gestione che hanno permesso il completo o il parziale raggiungimento degli obiettivi prefigurati ad inizio esercizio. Il conto consuntivo viene quindi riclassificato per programmi che indicheranno, in una visione di sintesi generale, sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione. Durante l'anno, sia l'amministrazione che l'apparato tecnico hanno agito per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati. Come conseguenza di ciò, la relazione espone, misura e valuta proprio i risultati raggiunti nel medesimo intervallo di tempo. Ed è proprio in questo contesto che viene analizzato ogni singolo programma indicandone il contenuto finanziario e il grado di realizzazione finale.

Come in ogni azienda, anche l'attività della provincia è condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse. I programmi già esposti nella relazione programmatica di inizio anno, o riportati altri documenti di programmazione politica, si traducono in atti di gestione solo dopo il reperimento delle corrispondenti entrate. In *"Programmazione delle entrate e rendiconto"*, pertanto, sono riportati i risultati ottenuti da questa ricerca di finanziamento che ha permesso all'ente di incassare le entrate di competenza dell'esercizio o, in alternativa, di accertare nuovi crediti che saranno introitati negli esercizi successivi.

La **seconda parte** della relazione, denominata *"Applicazione dei principi contabili"*, si suddivide invece in capitoli che corrispondono, in modo pressoché fedele, alla struttura consigliata dai principi contabili degli enti locali. In questo ambito, la presenza di un determinato principio contabile si accompagna con la possibile valutazione dei fatti di gestione regolamentati oppure, più semplicemente, ad esso associati.

## PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

La provincia è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Anche la relazione al rendiconto della gestione, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza della provincia: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita.

Il crescente affermarsi di nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di molti operatori degli enti verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dalla provincia, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle risorse che sono sempre limitate e con costi di approvvigionamento spesso elevati.

Il processo di programmazione, gestione e controllo consente di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i ruoli dei diversi organi: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati. Partendo da questa premessa, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano l'uso delle risorse:

- *Prima* di iniziare l'esercizio finanziario, quando viene approvato il bilancio di previsione con i documenti di carattere programmatico;
- *A metà* esercizio, quando il consiglio provinciale è tenuto a verificare e poi deliberare sullo stato di attuazione dei programmi;
- *Ad esercizio* finanziario ormai *concluso*, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.

Con l'approvazione del *bilancio di previsione*, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il consiglio provinciale individua quali siano gli obiettivi strategici da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno poi l'amministrazione nello stesso intervallo di tempo. La giunta, con la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* e la verifica degli equilibri di bilancio (30 settembre), mette al corrente il consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi a suo tempo programmati. In quella circostanza l'organo collegiale, qualora sia venuto meno l'equilibrio tra entrate ed uscite su cui si regge il bilancio, interviene approvando il riequilibrio generale della gestione. L'intervento del consiglio provinciale nell'attività di programmazione della singola provincia termina con l'approvazione del *rendiconto* di esercizio (30 aprile successivo) quando il medesimo organo è chiamato a giudicare l'operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi a suo tempo pianificati.

La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati raggiunti fornendo una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura provinciale. La relazione al rendiconto è pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati conseguiti, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che l'amministrazione dovrà adottare negli anni che saranno poi oggetto di programmazione pluriennale. Esiste quindi un legame *economico/finanziario* che unisce i diversi esercizi, e questo genere di interconnessioni diventa ancora più evidente proprio nel momento in cui la provincia procede ad analizzare i risultati conseguiti in un determinato esercizio.



## IL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con un risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione. In base allo schema di calcolo stabilito dal legislatore contabile, il saldo complessivo si compone di due distinti risultati: il risultato la gestione di competenza e quello della gestione dei residui. La somma algebrica dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato, mentre l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni su come, in concreto, l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

In linea di principio, si può affermare che un risultato positivo della sola competenza (avanzo) è un indice positivo che mette in luce, alla fine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo) dimostra una scarsa capacità di previsione dell'andamento dei flussi delle entrate che conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura con pari entrate. La provincia, in questo caso, è vissuta in quello specifico esercizio al di sopra delle proprie possibilità (disavanzo di competenza).

Ma questo genere di conclusioni è alquanto approssimativo dato che, in una visione molto restrittiva, potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo per dimostrare la capacità dell'ente di agire in base a norme di "buona amministrazione". In realtà, come risulta nei fatti, non sempre un risultato positivo è indice di buona gestione come, allo stesso modo, un occasionale e non ripetitivo risultato negativo non è sintomo certo di una cattiva amministrazione. Ulteriori elementi fondamentali come il grado di efficienza dall'apparato amministrativo, l'utilizzo economico delle risorse e, infine, il grado di soddisfacimento della domanda di servizi da parte del cittadino, sono tutti fattori fondamentali che non trovano alcun riscontro nella semplice lettura del dato numerico di sintesi (risultato di amministrazione).

I prospetti successivi mostrano in sequenza il risultato di amministrazione complessivo, il risultato della sola gestione di competenza e, in un'ottica che mira a misurare il grado di realizzazione dei programmi, la differenza tra le risorse destinate al finanziamento dei programmi e le risorse utilizzate per lo stesso scopo.

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2013 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)		Movimenti 2013		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2013)	(+)	39.264.087,06	-	39.264.087,06
Riscossioni	(+)	13.938.756,53	36.771.443,00	50.710.199,53
Pagamenti	(-)	23.160.959,41	24.703.801,75	47.864.761,16
<b>Fondo cassa finale (31-12-2013)</b>		<b>30.041.884,18</b>	<b>12.067.641,25</b>	<b>42.109.525,43</b>
Residui attivi	(+)	34.016.894,59	8.749.003,83	42.765.898,42
Residui passivi	(-)	44.271.139,11	18.287.008,61	62.558.147,72
<b>Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>19.787.639,66</b>	<b>2.529.636,47</b>	<b>22.317.276,13</b>
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-3.087.862,52	3.087.862,52	
<b>Composizione del risultato (Residui e competenza)</b>		<b>16.699.777,14</b>	<b>5.617.498,99</b>	

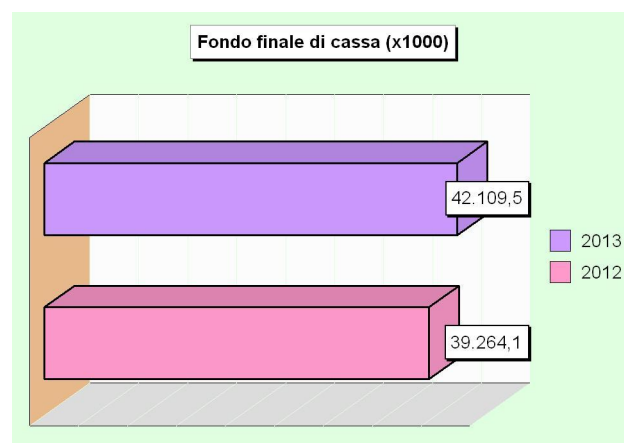
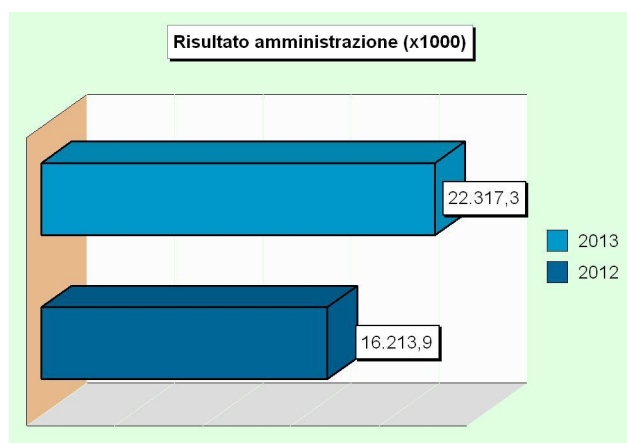
RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2013 (Competenza)		Operazioni di gestione		Risultato
		Accertamenti	Impegni	
Corrente	(+)	37.489.742,07	37.439.961,16	49.780,91
Investimenti	(+)	9.057.825,48	3.490.107,40	5.567.718,08
Movimento fondi	(+)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(+)	2.060.741,80	2.060.741,80	0,00
<b>Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)</b>				<b>5.617.498,99</b>

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2013 (Risorse movimentate dai programmi)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Acc./Impegni	
Totale delle risorse destinate ai programmi	(+)	53.934.742,14	46.547.567,55	-7.387.174,59
Totale delle risorse impiegate nei programmi	(-)	53.934.742,14	40.930.068,56	-13.004.673,58
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi</b>				<b>5.617.498,99</b>

## IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO

Il consuntivo è il documento ufficiale con il quale ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno ma anche di misurare i risultati conseguiti, ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera organizzazione. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi. E' il caso di precisare che mentre il rendiconto di un esercizio valuta le performance di quello specifico anno, con il rendiconto di mandato la giunta formulerà le proprie considerazioni sull'attività svolta nel corso dell'intero quinquennio. In entrambi i casi, il destinatario finale del rendiconto sarà sempre il cittadino.

Ponendo l'attenzione sul singolo esercizio, l'attività finanziaria svolta dalla provincia in un anno termina con il conto di bilancio, un documento ufficiale dove si confrontano le risorse reperite con quelle utilizzate. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure con un saldo negativo, detto disavanzo. Il grafico riprende gli importi esposti nella tabella di fine pagina e mostra il risultato conseguito negli ultimi anni. È solo il caso di precisare che l'avanzo di un esercizio può essere impiegato per aumentare le spese di quello successivo, mentre il possibile disavanzo deve essere tempestivamente ripianato. Ma questo genere di valutazione non si limita ai soli movimenti di competenza ma si estende anche al saldo tra riscossioni e pagamenti. Ogni famiglia, infatti, conosce bene la differenza tra il detenere soldi subito spendibili, come i contanti o i depositi bancari, e il vantare invece crediti verso altri soggetti nei confronti dei quali è solo possibile agire per sollecitare il rapido pagamento del dovuto. Analoga situazione si presenta nelle casse provinciali che hanno bisogno di un afflusso costante di denaro liquido che consenta il pagamento regolare dei fornitori. Con una cassa non adeguata, infatti, è necessario ricorrere al credito bancario oneroso. Il secondo grafico accosta il risultato e la situazione di cassa del medesimo esercizio.



RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Risultati a confronto)	Risultato		Scostamento	
	2012	2013		
Fondo di cassa iniziale (01-01)	(+)	44.004.882,06	39.264.087,06	-4.740.795,00
Riscossioni	(+)	46.768.772,45	50.710.199,53	3.941.427,08
Pagamenti	(-)	51.509.567,45	47.864.761,16	-3.644.806,29
<b>Fondo cassa finale (31-12)</b>		<b>39.264.087,06</b>	<b>42.109.525,43</b>	<b>2.845.438,37</b>
Residui attivi	(+)	48.325.598,18	42.765.898,42	-5.559.699,76
Residui passivi	(-)	71.375.832,21	62.558.147,72	-8.817.684,49
<b>Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>16.213.853,03</b>	<b>22.317.276,13</b>	<b>6.103.423,10</b>

## RISULTATO DI PARTE CORRENTE E IN C/CAPITALE

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio provinciale individua gli *obiettivi* e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra *disponibilità* e *impieghi*. In questo ambito, viene pertanto scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene ad essere, in concreto, finanziata. L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: *avanzo*, *disavanzo*, *pareggio*. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò non si verifica mai nella gestione corrente e solo di rado in quella degli investimenti. Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio, visti però in un'ottica prettamente contabile e finanziaria. L'analisi sullo stato di realizzazione dei programmi a suo tempo pianificati abbraccia invece tematiche e criteri di valutazione che sono diversi, e decisamente più articolati.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni, viste come previsioni di bilancio (stanziamenti), come valori finali (accertamenti/impegni) ed infine come differenza tra questi due valori (scostamento). Come anticipato, si tratta di un tipo di rappresentazione prettamente numerica e contabile e che sarà invece sviluppata solo in un secondo tempo, affrontando ambiti più vasti.

RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2013 (Composizione degli equilibri)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Acc./Impegni	
<b>Bilancio corrente</b>				
Entrate Correnti	(+)	40.106.991,57	37.489.742,07	-2.617.249,50
Uscite Correnti	(-)	39.744.992,99	37.439.961,16	-2.305.031,83
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente		<b>361.998,58</b>	<b>49.780,91</b>	
<b>Bilancio investimenti</b>				
Entrate Investimenti	(+)	13.827.750,57	9.057.825,48	-4.769.925,09
Uscite Investimenti	(-)	14.189.749,15	3.490.107,40	-10.699.641,75
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti		<b>-361.998,58</b>	<b>5.567.718,08</b>	
<b>Bilancio movimento di fondi</b>				
Entrate Movimento di Fondi	(+)	0,00	0,00	0,00
Uscite Movimento di Fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Bilancio servizi per conto di terzi</b>				
Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+)	5.552.579,26	2.060.741,80	-3.491.837,46
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-)	5.552.579,26	2.060.741,80	-3.491.837,46
Avanzo (+) o Disavanzo (-) servizi per conto di terzi		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>				
Entrate bilancio	(+)	59.487.321,40	48.608.309,35	-10.879.012,05
Uscite bilancio	(-)	59.487.321,40	42.990.810,36	-16.496.511,04
<b>AVANZO (+) o DISAVANZO (-) di competenza</b>		<b>0,00</b>	<b>5.617.498,99</b>	

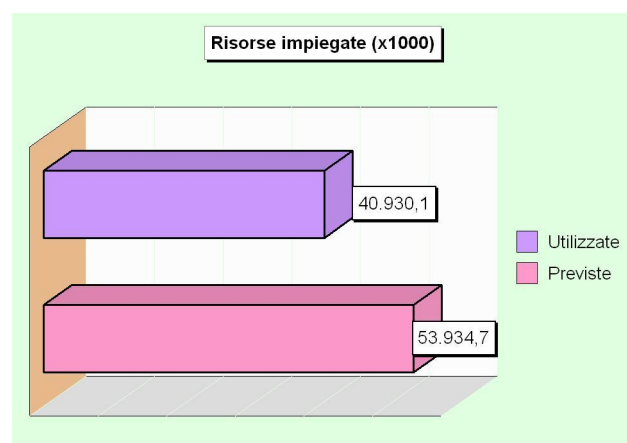
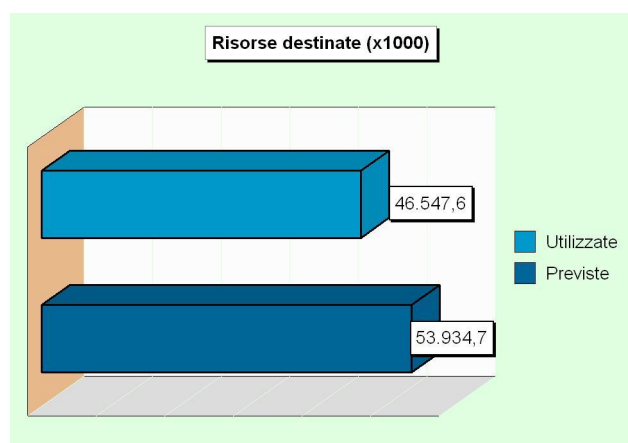
## PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Le entrate, depurate dai servizi per conto di terzi (partite di giro) ed eventualmente dai movimenti di fondi, indicano l'ammontare complessivo delle risorse *destinate* al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale delle spese, sempre calcolato al netto dei servizi per conto di terzi ed eventualmente depurato anche dai movimenti di fondi, descrive il volume complessivo delle risorse *impiegate* nei programmi. Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo comporta che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla *verifica a priori* dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata) ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa (destinazione delle risorse in uscita).

Spostando l'attenzione nella *valutazione a posteriori*, le previsioni del fabbisogno di risorse destinate ai programmi (stanziamenti di entrata) si sono trasformate in accertamenti mentre la stima del fabbisogno di spesa (stanziamenti di uscita) hanno prodotto la formazione di impegni. Mentre in sede di formazione del bilancio, come nei suoi successivi aggiornamenti periodici (variazioni di bilancio) esisteva l'obbligo del pareggio tra fonti e impieghi (le risorse destinate dovevano essere interamente destinate a finanziare il volume delle risorse impiegate), a rendiconto questo equilibrio non sussiste più. La differenza tra fonti e impieghi effettuata a consuntivo, infatti, mostrerà la formazione di un differenziale che, se positivo, assume la denominazione di Avanzo di competenza mentre, in caso contrario, prenderà il nome di Disavanzo di competenza.

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI (Fonti finanziarie)	Competenza		Scostamento	
	Stanz. finali	Accertamenti		
Tributi (Tit.1)	(+)	23.531.121,14	23.050.804,89	-480.316,25
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	18.181.373,61	16.931.075,03	-1.250.298,58
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	2.785.440,78	2.260.804,69	-524.636,09
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4)	(+)	6.348.944,09	1.217.020,42	-5.131.923,67
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	(+)	3.087.862,52	3.087.862,52	0,00
<b>Totale delle risorse destinate ai programmi</b>		<b>53.934.742,14</b>	<b>46.547.567,55</b>	<b>-7.387.174,59</b>

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI (Utilizzi economici)	Competenza		Scostamento	
	Stanz. finali	Impegni		
Spese correnti (Tit.1)	(+)	37.540.767,81	35.235.735,98	-2.305.031,83
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	14.189.749,15	3.490.107,40	-10.699.641,75
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	2.204.225,18	2.204.225,18	0,00
Disavanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale delle risorse impiegate nei programmi</b>		<b>53.934.742,14</b>	<b>40.930.068,56</b>	<b>-13.004.673,58</b>



## FONTI FINANZIARIE E UTILIZZI ECONOMICI

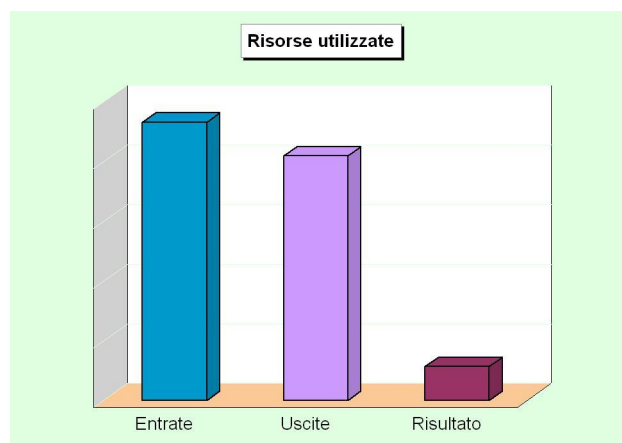
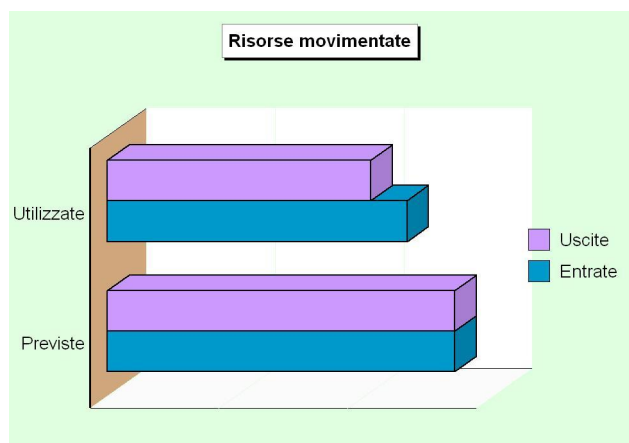
Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario con cui l'Amministrazione è autorizzata ad impiegare le risorse destinandole al finanziamento di *spese correnti e spese d'investimento*, accompagnate dalla presenza di eventuali *movimenti di fondi*. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranei alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse provinciali. La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui al bilancio di previsione è allegata la relazione previsionale e programmatica.

Con l'approvazione di questo importante documento, le dotazioni di bilancio sono ricondotte al loro reale significato di *stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi*. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine prettamente finanziaria. Già la semplice esposizione dell'ammontare globale di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), mette in condizione l'ente di determinare il risultato finale della gestione dei programmi.

Il prospetto di fine pagina espone, con una visione molto sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) attuata nell'esercizio. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno *esclusivo riferimento* agli stanziamenti della sola *competenza*. Mentre la prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziato (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione dei programmi (avanzo, disavanzo o pareggio). L'ultima colonna mostra infine lo scostamento intervenuto tra la previsione e l'effettiva gestione dei programmi.

Come andremo meglio a descrivere negli argomenti seguenti della relazione, è il caso di precisare fin d'ora che il risultato della gestione (competenza) è solo uno dei criteri che possono portare ad una valutazione complessiva sui risultati dell'ente, in quanto il grado di soddisfacimento della domanda di servizi e di infrastrutture avanzata dal cittadino e dai suoi gruppi di interesse, infatti, tende ad essere misurata con una serie di indicatori in cui il parametro finanziario, è solo uno dei più importanti, ma non il solo.

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2013 (Risorse movimentate dai programmi)	Competenza		Scostamento
	Stanz. finali	Accert./Impegni	
Entrate: Totale delle risorse destinate ai programmi (+)	53.934.742,14	46.547.567,55	-7.387.174,59
Uscite: Totale delle risorse impiegate nei programmi (-)	53.934.742,14	40.930.068,56	-13.004.673,58
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi</b>	<b>0,00</b>	<b>5.617.498,99</b>	



## LE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI

L'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla *disponibilità reale di risorse* che, nella contabilità provinciale, sono classificate in spesa di parte corrente e in uscite in conto capitale. Partendo da questa constatazione, il prospetto successivo indica quali siano state le risorse complessivamente previste dalle province nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti), quante di queste si siano tradotte in effettive disponibilità utilizzabili (accertamenti) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile.

Siamo pertanto in presenza di risorse di parte corrente, come i tributi, i trasferimenti in C/gestione, le entrate extratributarie, gli oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le manutenzioni ordinarie, l'avanzo applicato al bilancio corrente, oppure di risorse in conto capitale, come le alienazioni di beni ed trasferimenti di capitale, le accensioni di prestiti, l'avanzo applicato al bilancio degli investimenti, le entrate correnti destinate a finanziare le spese in conto capitale, e così via. Ed è proprio la configurazione attribuita dall'ente al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse confluiscono poi in uno o più programmi; non esiste, a tale riguardo, una regola precisa, per cui la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni provincia può, in questo ambito, agire in piena e totale autonomia.

La tabella successiva riporta le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa dell'ultimo esercizio raggruppate in risorse di parte corrente e in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni definitive, gli accertamenti di competenza e la misura dello scostamento che si è verificato tra questi due valori.

ENTRATE CORRENTI: COMPETENZA 2013		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Tributi	(+)	23.531.121,14	23.050.804,89	-480.316,25
Trasferimenti	(+)	18.181.373,61	16.931.075,03	-1.250.298,58
Entrate extratributarie	(+)	2.785.440,78	2.260.804,69	-524.636,09
Entrate correnti specifiche per investimenti	(-)	11.250,00	9.148,95	-2.101,05
Entrate correnti generiche per investimenti	(-)	4.460.947,84	4.825.047,47	364.099,63
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>40.025.737,69</b>	<b>37.408.488,19</b>	<b>-2.617.249,50</b>
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	81.253,88	81.253,88	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Accensione di prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>81.253,88</b>	<b>81.253,88</b>	<b>0,00</b>
<b>Entrate correnti destinate ai programmi (a)</b>		<b>40.106.991,57</b>	<b>37.489.742,07</b>	<b>-2.617.249,50</b>
ENTRATE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2013		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Trasferimenti capitale	(+)	6.348.944,09	1.217.020,42	-5.131.923,67
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti specifiche per investimenti	(+)	11.250,00	9.148,95	-2.101,05
Entrate correnti generiche per investimenti	(+)	4.460.947,84	4.825.047,47	364.099,63
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	3.006.608,64	3.006.608,64	0,00
<b>Risorse gratuite</b>		<b>13.827.750,57</b>	<b>9.057.825,48</b>	<b>-4.769.925,09</b>
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Accensione di prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse onerose</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Entrate investimenti destinate ai programmi (b)</b>		<b>13.827.750,57</b>	<b>9.057.825,48</b>	<b>-4.769.925,09</b>
RIEPILOGO ENTRATE: COMPETENZA 2013		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Entrate correnti	(+)	40.106.991,57	37.489.742,07	-2.617.249,50
Entrate investimenti	(+)	13.827.750,57	9.057.825,48	-4.769.925,09
<b>Totale entrate destinate ai programmi (a+b)</b>		<b>53.934.742,14</b>	<b>46.547.567,55</b>	<b>-7.387.174,59</b>
Servizi conto terzi	(+)	5.552.579,26	2.060.741,80	-3.491.837,46
<b>Altre entrate (c)</b>		<b>5.552.579,26</b>	<b>2.060.741,80</b>	<b>-3.491.837,46</b>
<b>Totale entrate bilancio (a+b+c)</b>		<b>59.487.321,40</b>	<b>48.608.309,35</b>	<b>-10.879.012,05</b>

## LE RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI

Gli importi contenuti nella precedente tabella indicavano il volume complessivo delle risorse di entrata che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio e che sono state, di conseguenza, destinate a finanziare i vari programmi di spesa deliberati dall'amministrazione. Ma il programma, a sua volta, può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente (è il caso, ad esempio, di un programma che si occupa solo degli interventi nel campo delle manifestazioni culturali), da spese del solo comparto in conto capitale (è il caso, ad esempio, di un programma che definisce tutti gli interventi della manutenzione straordinaria del patrimonio disponibile ed indisponibile) o da spese di origine sia corrente che in conto capitale (è il caso, ad esempio, di un programma che abbia per oggetto il finanziamento di tutte le spese che rientrano tra i servizi riconducibili all'amministrazione generale o alla gestione del territorio e dell'ambiente).

Partendo da questa premessa, il quadro riportato nella pagina mostra come queste risorse sono state utilizzate per finanziare spese correnti, interventi in conto capitale ed eventualmente movimenti di fondi. Il totale generale indica perciò il *valore complessivo dei programmi* di spesa gestiti durante questo esercizio. Si tratta di dati di estrema sintesi ma che costituiscono la necessaria premessa per analizzare, in un secondo tempo, la composizione di ogni singolo programma.

Le tre colonne rappresentano, per la sola gestione della competenza, le previsioni definitive di uscita, gli impegni assunti durante l'esercizio e la differenza algebrica tra questi due valori finanziari. La dimensione di questo divario dipende direttamente dallo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive ed i rispettivi accertamenti complessivi di entrata.

USCITE CORRENTI: COMPETENZA 2013		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Spese correnti	(+)	37.540.767,81	35.235.735,98	-2.305.031,83
Rimborso di prestiti	(+)	2.204.225,18	2.204.225,18	0,00
	<b>Impieghi ordinari</b>	<b>39.744.992,99</b>	<b>37.439.961,16</b>	<b>-2.305.031,83</b>
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00	0,00	0,00
	<b>Impieghi straordinari</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Uscite correnti impiegate nei programmi (a)</b>	<b>39.744.992,99</b>	<b>37.439.961,16</b>	<b>-2.305.031,83</b>
USCITE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2013		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Spese in conto capitale	(+)	14.189.749,15	3.490.107,40	-10.699.641,75
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
	<b>Uscite investimenti impiegate nei programmi (b)</b>	<b>14.189.749,15</b>	<b>3.490.107,40</b>	<b>-10.699.641,75</b>
RIEPILOGO USCITE: COMPETENZA 2013		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Uscite correnti	(+)	39.744.992,99	37.439.961,16	-2.305.031,83
Uscite investimenti	(+)	14.189.749,15	3.490.107,40	-10.699.641,75
	<b>Totale uscite impiegate nei programmi (a+b)</b>	<b>53.934.742,14</b>	<b>40.930.068,56</b>	<b>-13.004.673,58</b>
Servizi conto terzi	(+)	5.552.579,26	2.060.741,80	-3.491.837,46
	<b>Altre uscite (c)</b>	<b>5.552.579,26</b>	<b>2.060.741,80</b>	<b>-3.491.837,46</b>
	<b>Totale uscite bilancio (a+b+c)</b>	<b>59.487.321,40</b>	<b>42.990.810,36</b>	<b>-16.496.511,04</b>



**PROGRAMMAZIONE  
DELLE USCITE  
E RENDICONTO 2013**



## IL CONSUNTIVO LETTO PER PROGRAMMI

La relazione previsionale e programmatica, o qualunque altro analogo documento di indirizzo generale, è lo strumento di orientamento politico e programmatico mediante il quale il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, individua e specifica quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nel successivo triennio. Questa *attività di indirizzo* tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili. La lettura del bilancio "per programmi" permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree e modalità d'intervento. I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con i quali misurare, una volta ultimato l'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Provincia.

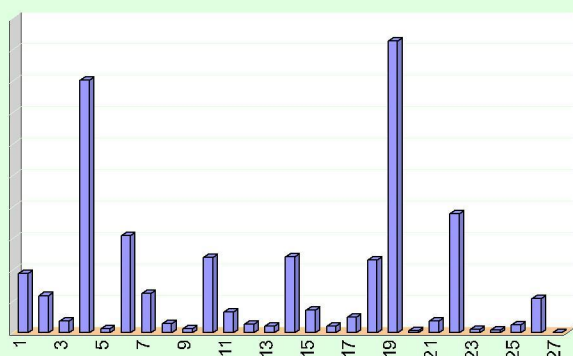
Ogni programma può essere costituito da spesa corrente, che comprende gli interventi di funzionamento (Tit.1 - Spese correnti) e la spesa indotta dalla restituzione del capitale mutuato o del ricorso alle anticipazioni di cassa (Tit.3 - Rimborso di prestiti), e da spese per investimento (Tit.2 - Spese in Conto capitale). E' l'ente a scegliere, liberamente e con elevati margini di flessibilità, il contenuto dei vari programmi.

Partendo da questa premessa, la tabella riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nell'anno appena chiuso, mentre nei capitoli che seguono l'argomento sarà nuovamente ripreso per concentrare l'analisi su due aspetti importanti della gestione:

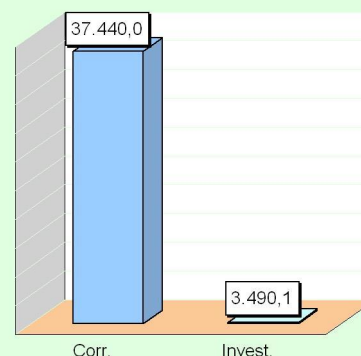
- Lo *stato di realizzazione dei programmi*, visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa;
- Il *grado di ultimazione dei programmi*, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.

Si passerà, pertanto, da un'approccio di tipo sintetico ad un'analisi dal contenuto più dettagliato e analitico; da una visione della programmazione nel suo insieme ad un riscontro sul contenuto e sull'efficacia dell'azione intrapresa dalla macchina provinciale. Se nella fase di programmazione la responsabilità delle scelte è prettamente politica, nella successiva attività di gestione il peso dell'apparato tecnico diventa particolarmente rilevante.

Riepilogo programmi



Impegni competenza (x1000)

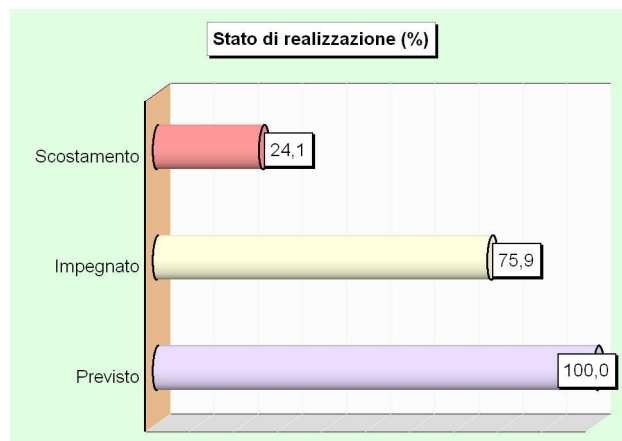


Composizione dei programmi 2013 (Denominazione)	Impegni di competenza		Totale
	Corrente	Investimenti	
1 Affari Generali	1.886.446,00	0,00	1.886.446,00
2 Personale e Organizzazione dell'Ente	1.173.966,47	0,00	1.173.966,47
3 Sistema informativo ed informatico	365.692,81	0,00	365.692,81
4 Bilancio e Gest. Economico Finanziaria	8.013.412,45	773,89	8.014.186,34
5 Entrate Tributarie Proprie	117.477,52	0,00	117.477,52
6 Istruzione Pubblica	2.677.968,03	412.514,74	3.090.482,77
7 Cultura e Beni Culturali	1.142.188,69	95.000,00	1.237.188,69
8 Turismo e Promozione dell'Immagine	282.141,28	0,00	282.141,28
9 Sport	130.508,12	0,00	130.508,12
10 Lavori Pubblici	1.597.193,78	797.546,85	2.394.740,63
11 Urbanistica, Progr. Territ., Aree Prot.	462.302,22	201.041,91	663.344,13
12 Ambiente	270.601,18	2.500,00	273.101,18
13 Caccia e Pesca	207.580,36	0,00	207.580,36
14 Tutela Idrog-Permessi e Conc-Prot.Civile	591.194,07	1.816.581,06	2.407.775,13
15 Cittadinanza Sociale e Azioni di Pace	693.486,57	15.000,00	708.486,57
16 Agricoltura	204.973,26	0,00	204.973,26
17 Polizia Provinciale	474.084,09	9.148,95	483.233,04
18 Formazione	2.298.198,54	0,00	2.298.198,54
19 Trasporti	9.259.329,51	0,00	9.259.329,51
20 Direzione Generale	54.012,99	0,00	54.012,99
21 Politiche Valorizzaz. Ente e Territorio	237.970,22	140.000,00	377.970,22

22 Politiche Attive del Lavoro	3.775.555,97	0,00	3.775.555,97
23 Sviluppo Economico e Marketing Territ.	109.824,13	0,00	109.824,13
24 Università,Ricerca,Politiche Comunitarie	92.737,46	0,00	92.737,46
25 Affari Legali	240.935,09	0,00	240.935,09
26 Segreteria e Uffici del Consiglio	1.075.136,80	0,00	1.075.136,80
27 Motorizzazione	5.043,55	0,00	5.043,55
<b>Programmi effettivi di spesa</b>	<b>37.439.961,16</b>	<b>3.490.107,40</b>	<b>40.930.068,56</b>
Disavanzo di amministrazione			0,00
<b>Totale delle risorse impiegate nei programmi</b>			<b>40.930.068,56</b>

## LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'esito finanziario della programmazione è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente, che comprende gli interventi di funzionamento (Tit.1 - Spese correnti) e la restituzione del debito contratto (Tit.3 - Rimborso di prestiti), e le spese per investimento (Tit.2 - Spese in Conto capitale). Qualsiasi tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni programma non può ignorare l'importanza di questi elementi. La *percentuale di realizzo* degli investimenti (% impegnato) dipende dal verificarsi di fattori esterni che possono essere stati indotti in minima parte dall'ente. E' il caso dei lavori pubblici che la provincia voleva finanziare con contributi in C/capitale dello Stato o della regione, dove la fattibilità dell'investimento era però subordinata alla concessione dei relativi mezzi.



Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi, pertanto, può dipendere dalla mancata concessione di uno o più contributi di questo genere. La percentuale di realizzazione non è quindi l'unico elemento che va considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento nella gestione delle opere pubbliche. A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse in parte corrente dipende spesso dalla capacità dell'ente di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria della provincia. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento rappresentativo del grado di efficienza della macchina provinciale. Come per gli investimenti, si verificano però alcune eccezioni che vanno considerate:

- All'interno delle spese correnti sono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate "a specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che una economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente.
- Una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, ma rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso, il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece a consuntivo un'economia di spesa.
- La strategia della provincia può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire nell'esercizio successivo un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti che potranno così essere finanziati con mezzi propri, e precisamente nella forma di avanzo della gestione.

La spesa per il rimborso dell'indebitamento può incidere in modo significativo sul risultato finale per programma. Collocata al Titolo 3 delle spese, è composta da due elementi ben distinti: il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti contratti nei precedenti esercizi incide sul risultato del programma, ma solo dal punto di vista finanziario. E' infatti un'operazione priva di margine di discrezionalità, essendo la diretta conseguenza economico/patrimoniale di precedenti operazioni creditizie. Il quadro successivo riporta lo stato di realizzazione dei programmi fornendo le seguenti informazioni:

- Il *valore* di ogni programma (totale programma);
- Le *risorse previste* in bilancio (stanziamenti finali) distinte da quelle effettivamente attivate (impegni competenza);
- La *destinazione* delle risorse al finanziamento della spesa corrente e delle spese per investimento;
- La *percentuale di realizzazione* (% impegnato) sia generale che per singole componenti.

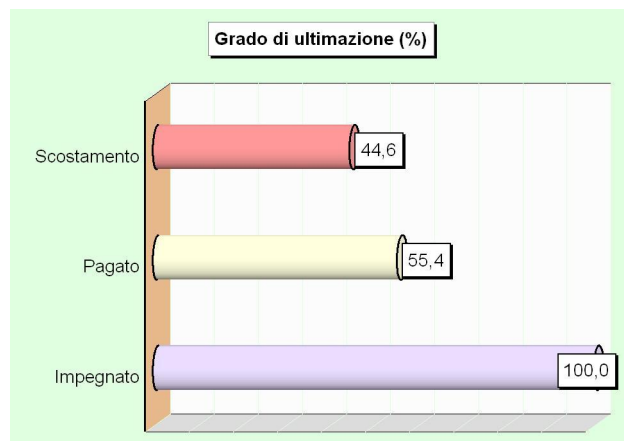
Stato di realizzazione generale dei programmi 2013 (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni	
<b>Affari Generali</b>			
Spesa corrente	2.000.910,73	1.886.446,00	94,28 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>2.000.910,73</b>	<b>1.886.446,00</b>	<b>94,28 %</b>
<b>Personale e Organizzazione dell'Ente</b>			
Spesa corrente	1.329.765,61	1.173.966,47	88,28 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>1.329.765,61</b>	<b>1.173.966,47</b>	<b>88,28 %</b>

<b>Sistema informativo ed informatico</b>			
Spesa corrente	384.458,71	365.692,81	95,12 %
Spese per investimento	375.000,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>759.458,71</b>	<b>365.692,81</b>	<b>48,15 %</b>
<b>Bilancio e Gest. Economico Finanziaria</b>			
Spesa corrente	8.297.436,63	8.013.412,45	96,58 %
Spese per investimento	780,88	773,89	99,10 %
<b>Totale programma</b>	<b>8.298.217,51</b>	<b>8.014.186,34</b>	<b>96,58 %</b>
<b>Entrate Tributarie Proprie</b>			
Spesa corrente	176.651,83	117.477,52	66,50 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>176.651,83</b>	<b>117.477,52</b>	<b>66,50 %</b>
<b>Istruzione Pubblica</b>			
Spesa corrente	3.026.438,23	2.677.968,03	88,49 %
Spese per investimento	1.499.546,58	412.514,74	27,51 %
<b>Totale programma</b>	<b>4.525.984,81</b>	<b>3.090.482,77</b>	<b>68,28 %</b>
<b>Cultura e Beni Culturali</b>			
Spesa corrente	1.154.077,48	1.142.188,69	98,97 %
Spese per investimento	105.000,00	95.000,00	90,48 %
<b>Totale programma</b>	<b>1.259.077,48</b>	<b>1.237.188,69</b>	<b>98,26 %</b>
<b>Turismo e Promozione dell'Immagine</b>			
Spesa corrente	285.737,26	282.141,28	98,74 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>285.737,26</b>	<b>282.141,28</b>	<b>98,74 %</b>
<b>Sport</b>			
Spesa corrente	136.345,88	130.508,12	95,72 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>136.345,88</b>	<b>130.508,12</b>	<b>95,72 %</b>
<b>Lavori Pubblici</b>			
Spesa corrente	1.613.955,48	1.597.193,78	98,96 %
Spese per investimento	8.817.860,05	797.546,85	9,04 %
<b>Totale programma</b>	<b>10.431.815,53</b>	<b>2.394.740,63</b>	<b>22,96 %</b>
<b>Urbanistica, Progr. Territ., Aree Prot.</b>			
Spesa corrente	467.736,50	462.302,22	98,84 %
Spese per investimento	608.925,30	201.041,91	33,02 %
<b>Totale programma</b>	<b>1.076.661,80</b>	<b>663.344,13</b>	<b>61,61 %</b>
<b>Ambiente</b>			
Spesa corrente	280.673,75	270.601,18	96,41 %
Spese per investimento	2.500,00	2.500,00	100,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>283.173,75</b>	<b>273.101,18</b>	<b>96,44 %</b>
<b>Caccia e Pesca</b>			
Spesa corrente	234.190,28	207.580,36	88,64 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>234.190,28</b>	<b>207.580,36</b>	<b>88,64 %</b>
<b>Tutela Idrog-Permessi e Conc-Prot.Civile</b>			
Spesa corrente	641.902,04	591.194,07	92,10 %
Spese per investimento	2.255.238,69	1.816.581,06	80,55 %
<b>Totale programma</b>	<b>2.897.140,73</b>	<b>2.407.775,13</b>	<b>83,11 %</b>
<b>Cittadinanza Sociale e Azioni di Pace</b>			
Spesa corrente	717.344,74	693.486,57	96,67 %
Spese per investimento	15.000,00	15.000,00	100,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>732.344,74</b>	<b>708.486,57</b>	<b>96,74 %</b>
<b>Agricoltura</b>			
Spesa corrente	258.699,83	204.973,26	79,23 %
Spese per investimento	6.000,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>264.699,83</b>	<b>204.973,26</b>	<b>77,44 %</b>
<b>Polizia Provinciale</b>			
Spesa corrente	485.836,89	474.084,09	97,58 %
Spese per investimento	11.250,00	9.148,95	81,32 %
<b>Totale programma</b>	<b>497.086,89</b>	<b>483.233,04</b>	<b>97,21 %</b>
<b>Formazione</b>			
Spesa corrente	2.520.687,16	2.298.198,54	91,17 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>2.520.687,16</b>	<b>2.298.198,54</b>	<b>91,17 %</b>
<b>Trasporti</b>			
Spesa corrente	9.259.482,28	9.259.329,51	100,00 %
Spese per investimento	352.647,65	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>9.612.129,93</b>	<b>9.259.329,51</b>	<b>96,33 %</b>

<b>Direzione Generale</b>			
Spesa corrente	54.322,00	54.012,99	99,43 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>54.322,00</b>	<b>54.012,99</b>	<b>99,43 %</b>
<b>Politiche Valorizzaz. Ente e Territorio</b>			
Spesa corrente	241.040,63	237.970,22	98,73 %
Spese per investimento	140.000,00	140.000,00	100,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>381.040,63</b>	<b>377.970,22</b>	<b>99,19 %</b>
<b>Politiche Attive del Lavoro</b>			
Spesa corrente	4.543.165,99	3.775.555,97	83,10 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>4.543.165,99</b>	<b>3.775.555,97</b>	<b>83,10 %</b>
<b>Sviluppo Economico e Marketing Territ.</b>			
Spesa corrente	110.272,20	109.824,13	99,59 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>110.272,20</b>	<b>109.824,13</b>	<b>99,59 %</b>
<b>Università,Ricerca,Politiche Comunitarie</b>			
Spesa corrente	92.774,87	92.737,46	99,96 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>92.774,87</b>	<b>92.737,46</b>	<b>99,96 %</b>
<b>Affari Legali</b>			
Spesa corrente	256.443,09	240.935,09	93,95 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>256.443,09</b>	<b>240.935,09</b>	<b>93,95 %</b>
<b>Segreteria e Uffici del Consiglio</b>			
Spesa corrente	1.169.448,12	1.075.136,80	91,94 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>1.169.448,12</b>	<b>1.075.136,80</b>	<b>91,94 %</b>
<b>Motorizzazione</b>			
Spesa corrente	5.194,78	5.043,55	97,09 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>5.194,78</b>	<b>5.043,55</b>	<b>97,09 %</b>
<b>Totale generale</b>	<b>53.934.742,14</b>	<b>40.930.068,56</b>	<b>75,89 %</b>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	
<b>Totale delle risorse impiegate nei programmi</b>	<b>53.934.742,14</b>	<b>40.930.068,56</b>	

## IL GRADO DI ULTIMAZIONE DEI PROGRAMMI

Lo *stato di realizzazione* è forse l'indice più semplice per valutare l'efficacia della programmazione attuata. La tabella precedente forniva infatti un'immediata immagine del volume di risorse attivate nell'esercizio per finanziare i singoli programmi. I dati indicati nella colonna degli impegni offrivano adeguate informazioni sul valore degli interventi assunti nel bilancio corrente ed investimenti. Ma la contabilità espone anche un'altro dato, seppure di minore importanza, utile per valutare l'andamento della gestione: il *grado di ultimazione* dei programmi attivati, inteso come il rapporto tra gli impegni di spesa ed i relativi pagamenti effettuati nello stesso esercizio. In una congiuntura economica dove non è facile disporre di liquidità, la velocità nei pagamenti è un indice della presenza o meno di questo elemento di criticità.



La capacità di ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento delle obbligazioni assunte può diventare, solo per quanto riguarda la spesa corrente, uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato provinciale. La velocità media con cui la provincia paga i propri fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi, ma soprattutto sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Il giudizio di efficienza nella gestione dei programmi andrà però limitato alla sola componente "spesa corrente". Le spese in C/capitale hanno di solito tempi di realizzo pluriennali ed il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento è privo di particolare significatività.

Grado di ultimazione dei programmi 2013 (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
<b>Affari Generali</b>			
Spesa corrente	1.886.446,00	1.349.942,04	71,56 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>1.886.446,00</b>	<b>1.349.942,04</b>	<b>71,56 %</b>
<b>Personale e Organizzazione dell'Ente</b>			
Spesa corrente	1.173.966,47	614.110,74	52,31 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>1.173.966,47</b>	<b>614.110,74</b>	<b>52,31 %</b>
<b>Sistema informativo ed informatico</b>			
Spesa corrente	365.692,81	254.962,86	69,72 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>365.692,81</b>	<b>254.962,86</b>	<b>69,72 %</b>
<b>Bilancio e Gest. Economico Finanziaria</b>			
Spesa corrente	8.013.412,45	2.680.422,41	33,45 %
Spese per investimento	773,89	773,89	100,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>8.014.186,34</b>	<b>2.681.196,30</b>	<b>33,46 %</b>
<b>Entrate Tributarie Proprie</b>			
Spesa corrente	117.477,52	99.249,69	84,48 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>117.477,52</b>	<b>99.249,69</b>	<b>84,48 %</b>
<b>Istruzione Pubblica</b>			
Spesa corrente	2.677.968,03	1.321.074,00	49,33 %
Spese per investimento	412.514,74	319.184,58	77,38 %
<b>Totale programma</b>	<b>3.090.482,77</b>	<b>1.640.258,58</b>	<b>53,07 %</b>
<b>Cultura e Beni Culturali</b>			
Spesa corrente	1.142.188,69	554.692,22	48,56 %
Spese per investimento	95.000,00	75.000,00	78,95 %
<b>Totale programma</b>	<b>1.237.188,69</b>	<b>629.692,22</b>	<b>50,90 %</b>
<b>Turismo e Promozione dell'Immagine</b>			
Spesa corrente	282.141,28	231.355,68	82,00 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>282.141,28</b>	<b>231.355,68</b>	<b>82,00 %</b>
<b>Sport</b>			
Spesa corrente	130.508,12	73.299,11	56,16 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>130.508,12</b>	<b>73.299,11</b>	<b>56,16 %</b>

**Lavori Pubblici**

Spesa corrente	1.597.193,78	1.105.308,21	69,20 %
Spese per investimento	797.546,85	307.323,25	38,53 %
<b>Totale programma</b>	<b>2.394.740,63</b>	<b>1.412.631,46</b>	<b>58,99 %</b>

**Urbanistica, Progr. Territ., Aree Prot.**

Spesa corrente	462.302,22	419.734,60	90,79 %
Spese per investimento	201.041,91	161,38	0,08 %
<b>Totale programma</b>	<b>663.344,13</b>	<b>419.895,98</b>	<b>63,30 %</b>

**Ambiente**

Spesa corrente	270.601,18	190.787,21	70,50 %
Spese per investimento	2.500,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>273.101,18</b>	<b>190.787,21</b>	<b>69,86 %</b>

**Caccia e Pesca**

Spesa corrente	207.580,36	73.268,44	35,30 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>207.580,36</b>	<b>73.268,44</b>	<b>35,30 %</b>

**Tutela Idrog-Permessi e Conc-Prot.Civile**

Spesa corrente	591.194,07	331.954,22	56,15 %
Spese per investimento	1.816.581,06	240.819,25	13,26 %
<b>Totale programma</b>	<b>2.407.775,13</b>	<b>572.773,47</b>	<b>23,79 %</b>

**Cittadinanza Sociale e Azioni di Pace**

Spesa corrente	693.486,57	397.527,21	57,32 %
Spese per investimento	15.000,00	15.000,00	100,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>708.486,57</b>	<b>412.527,21</b>	<b>58,23 %</b>

**Agricoltura**

Spesa corrente	204.973,26	162.174,53	79,12 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>204.973,26</b>	<b>162.174,53</b>	<b>79,12 %</b>

**Polizia Provinciale**

Spesa corrente	474.084,09	450.107,60	94,94 %
Spese per investimento	9.148,95	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>483.233,04</b>	<b>450.107,60</b>	<b>93,15 %</b>

**Formazione**

Spesa corrente	2.298.198,54	756.671,56	32,92 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>2.298.198,54</b>	<b>756.671,56</b>	<b>32,92 %</b>

**Trasporti**

Spesa corrente	9.259.329,51	8.601.153,17	92,89 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>9.259.329,51</b>	<b>8.601.153,17</b>	<b>92,89 %</b>

**Direzione Generale**

Spesa corrente	54.012,99	52.853,01	97,85 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>54.012,99</b>	<b>52.853,01</b>	<b>97,85 %</b>

**Politiche Valorizzaz. Ente e Territorio**

Spesa corrente	237.970,22	133.050,77	55,91 %
Spese per investimento	140.000,00	140.000,00	100,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>377.970,22</b>	<b>273.050,77</b>	<b>72,24 %</b>

**Politiche Attive del Lavoro**

Spesa corrente	3.775.555,97	505.388,36	13,39 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>3.775.555,97</b>	<b>505.388,36</b>	<b>13,39 %</b>

**Sviluppo Economico e Marketing Territ.**

Spesa corrente	109.824,13	41.360,56	37,66 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>109.824,13</b>	<b>41.360,56</b>	<b>37,66 %</b>

**Università,Ricerca,Politiche Comunitarie**

Spesa corrente	92.737,46	85.936,31	92,67 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>92.737,46</b>	<b>85.936,31</b>	<b>92,67 %</b>

**Affari Legali**

Spesa corrente	240.935,09	128.246,66	53,23 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>240.935,09</b>	<b>128.246,66</b>	<b>53,23 %</b>

**Segreteria e Uffici del Consiglio**

Spesa corrente	1.075.136,80	975.992,51	90,78 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>1.075.136,80</b>	<b>975.992,51</b>	<b>90,78 %</b>

**Motorizzazione**

Spesa corrente

Spese per investimento

	5.043,55	2.750,21	54,53 %
	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>5.043,55</b>	<b>2.750,21</b>	<b>54,53 %</b>
<b>Totale generale</b>	<b>40.930.068,56</b>	<b>22.691.636,24</b>	<b>55,44 %</b>
Disavanzo di amministrazione	0,00	-	
<b>Totale delle risorse impiegate nei programmi</b>	<b>40.930.068,56</b>	<b>22.691.636,24</b>	



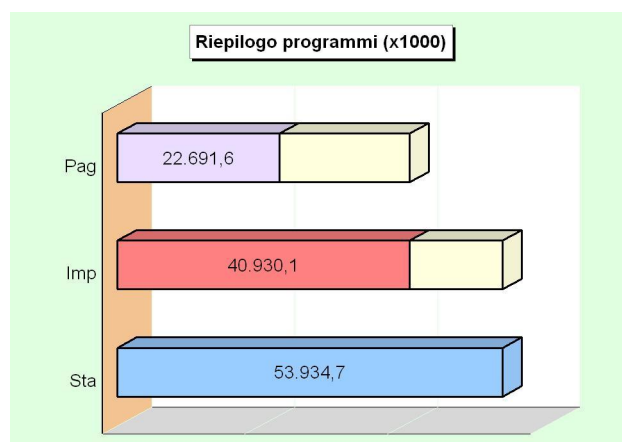
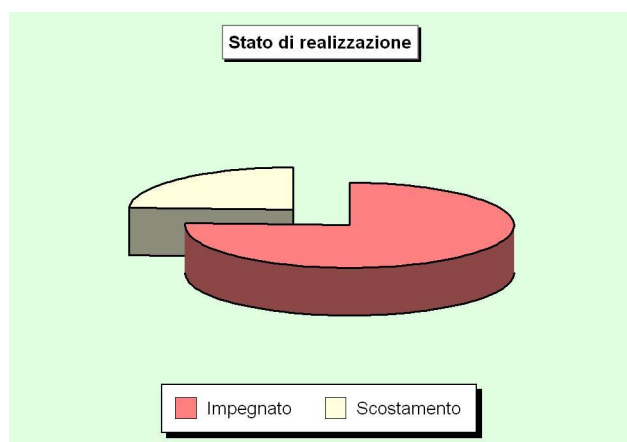
## PROGRAMMAZIONE POLITICA E GESTIONE

Le scelte in materia programmatica traggono origine da una valutazione realistica sulle disponibilità finanziarie e dalla successiva destinazione delle stesse, secondo un preciso grado di priorità, al finanziamento di programmi che interessano la gestione corrente ed in conto capitale. La normativa finanziaria e contabile obbliga ogni ente locale a strutturare il bilancio di previsione in modo da permetterne la lettura per programmi. Quest'ultimo elemento, sempre secondo le prescrizioni contabili, viene definito come un "complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente".

La relazione programmatica di inizio esercizio cerca di coniugare la capacità politica di prefigurare fini ambiziosi con la necessità di dimensionare, quegli stessi obiettivi, al volume di risorse realmente disponibili. Come conseguenza di ciò, la relazione al rendiconto di fine esercizio va ad esporre i risultati raggiunti indicando il *grado di realizzazione dei programmi* che erano stati ipotizzati nella programmazione iniziale. Non si è in presenza, pertanto, di una sintesi esclusivamente economica e finanziaria ma di un documento di più ampio respiro dove la componente politica, che ha gestito nell'anno le risorse disponibili, espone al consiglio i risultati raggiunti.

Nel corso dell'esercizio, la sensibilità politica di prefigurare obiettivi ambiziosi si è misurata con la complessa realtà in cui operano gli enti locali. Le difficoltà di ordine finanziario si sono sommate a quelle di origine legislativa ed i risultati raggiunti sono la conseguenza dell'effetto congiunto di questi due elementi. Come nel caso della relazione programmatica, anche la relazione al rendiconto mira a rappresentare in l'attitudine politica dell'amministrazione di agire con comportamenti e finalità chiare ed evidenti. Il consigliere provinciale nell'ambito delle sue funzioni, come d'altra parte il cittadino che è l'utente finale dei servizi erogati dall'ente, devono poter ritrovare in questo documento i lineamenti di un'amministrazione che ha agito traducendo gli obiettivi in altrettanti risultati.

Nelle pagine seguenti saranno analizzati i singoli programmi in cui si è articolata l'attività finanziaria della provincia durante il trascorso esercizio e indicando, per ognuno di essi, i risultati finanziari conseguiti. I dati numerici saranno riportati sotto forma di stanziamenti finali, impegni e pagamenti della sola gestione di competenza. Come premessa a tutto ciò, la tabella di fine pagina riporta la denominazione sintetica attribuita ad ogni programma di spesa deliberato a inizio dell'esercizio, insieme con il richiamo all'eventuale responsabile del programma (facoltativo) e alla generica area in cui si è poi sviluppato, in prevalenza, quello specifico intervento.

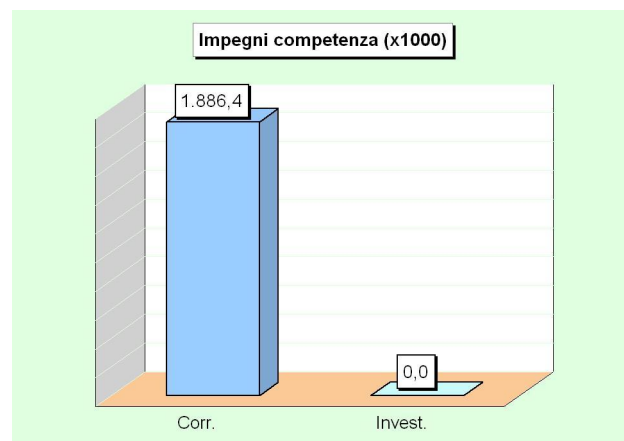
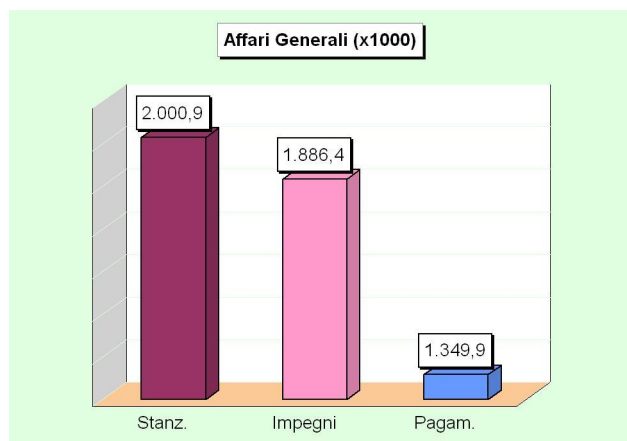


PROGRAMMI 2013 (Denominazione)	RESPONSABILE (Riferimenti)
1 Affari Generali	Dott. ssa Sonia Soldani
2 Personale e Organizzazione dell'Ente	Dott.ssa Rossella Bonciolini
3 Sistema informativo ed informatico	Arch. Carla Chiodini
4 Bilancio e Gest. Economico Finanziaria	Dott.ssa Rossella Bonciolini
5 Entrate Tributarie Proprie	Dott.ssa Rossella Bonciolini
6 Istruzione Pubblica	Dott.ssa Franca Ferrara
7 Cultura e Beni Culturali	Dott.ssa Sonia Soldani
8 Turismo e Promozione dell'Immagine	Dott.ssa Sonia Soldani
9 Sport	Dott.ssa Sonia Soldani
10 Lavori Pubblici	Ing. Antonio De Crescenzo
11 Urbanistica, Progr. Territ., Aree Prot.	Arch. Carla Chiodini
12 Ambiente	Ing. Antonio De Crescenzo
13 Caccia e Pesca	Dott.ssa Sonia Soldani
14 Tutela Idrog-Permessi e Conc-Prot.Civile	Arch. Carla Chiodini
15 Cittadinanza Sociale e Azioni di Pace	Dott.ssa Sonia Soldani
16 Agricoltura	Ing. De Crescenzo
17 Polizia Provinciale	Dott. Massimo Migani
18 Formazione	Dott.ssa Franca Ferrara
19 Trasporti	Ing. Antonio De Crescenzo

20 Direzione Generale	Dott. Massimo Migani
21 Politiche Valorizzaz. Ente e Territorio	Dott. Massimo Migani
22 Politiche Attive del Lavoro	Dott.ssa Franca Ferrara
23 Sviluppo Economico e Marketing Territ.	Dott.ssa Sonia Soldani
24 Università,Ricerca,Politiche Comunitarie	Dott.ssa Franca Ferrara
25 Affari Legali	Dott. Massimo Migani
26 Segreteria e Uffici del Consiglio	Dott. Massimo Migani
27 Motorizzazione	Dott.ssa Sonia Soldani

## AFFARI GENERALI

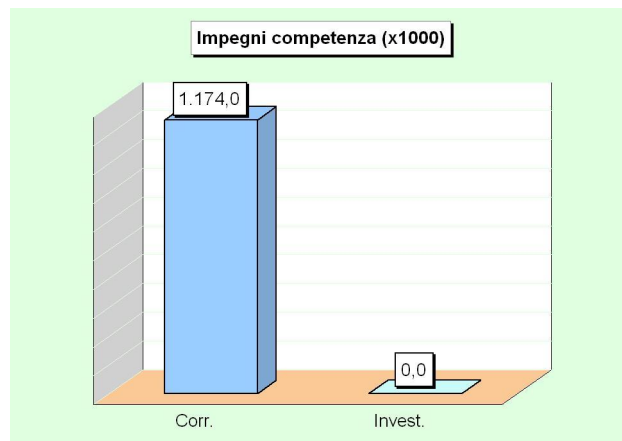
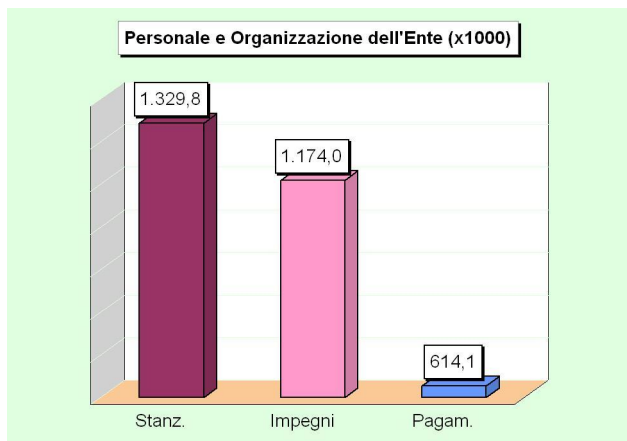
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



AFFARI GENERALI (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	2.000.910,73	1.886.446,00	1.349.942,04
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma</b>	<b>2.000.910,73</b>	<b>1.886.446,00</b>	<b>1.349.942,04</b>

## PERSONALE E ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

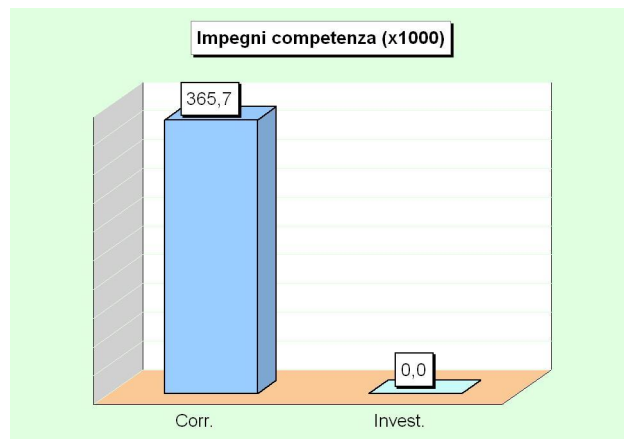
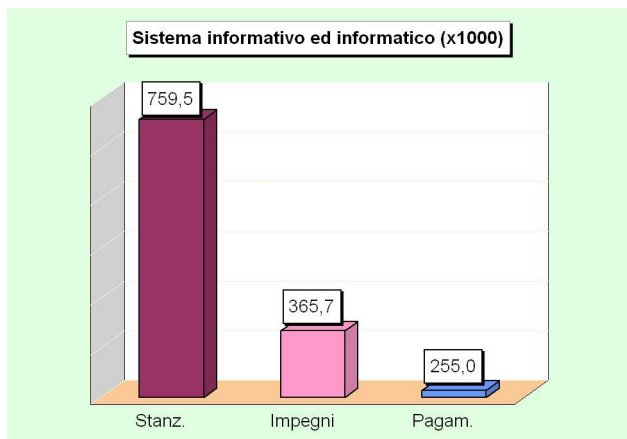
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



PERSONALE E ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	1.329.765,61	1.173.966,47	614.110,74
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma</b>	<b>1.329.765,61</b>	<b>1.173.966,47</b>	<b>614.110,74</b>

## SISTEMA INFORMATIVO ED INFORMATICO

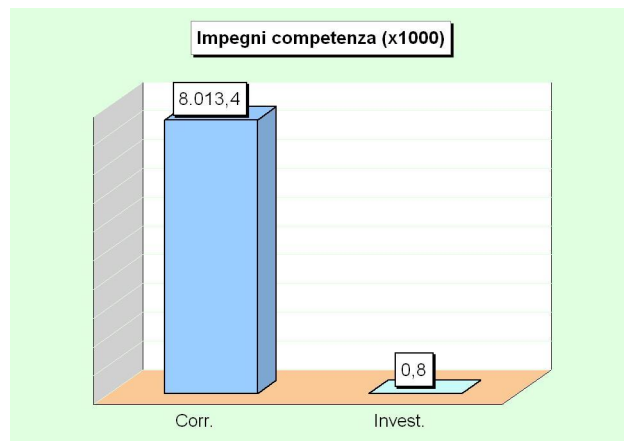
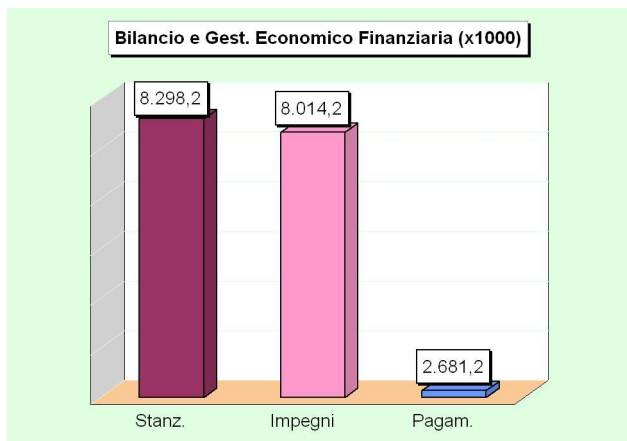
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SISTEMA INFORMATIVO ED INFORMATICO (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	384.458,71	365.692,81	254.962,86
Spese per investimento	375.000,00	0,00	0,00
<b>Totale programma</b>	<b>759.458,71</b>	<b>365.692,81</b>	<b>254.962,86</b>

## BILANCIO E GEST. ECONOMICO FINANZIARIA

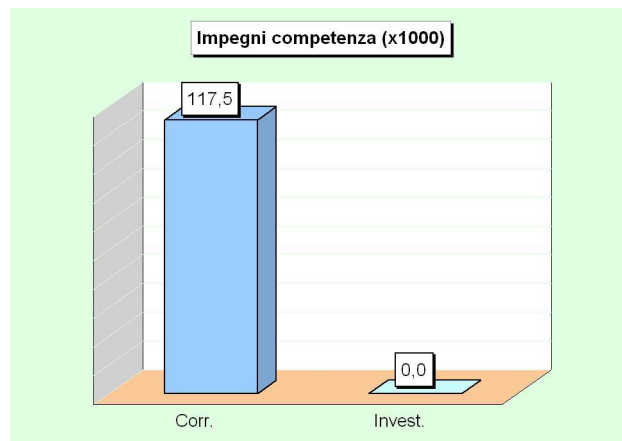
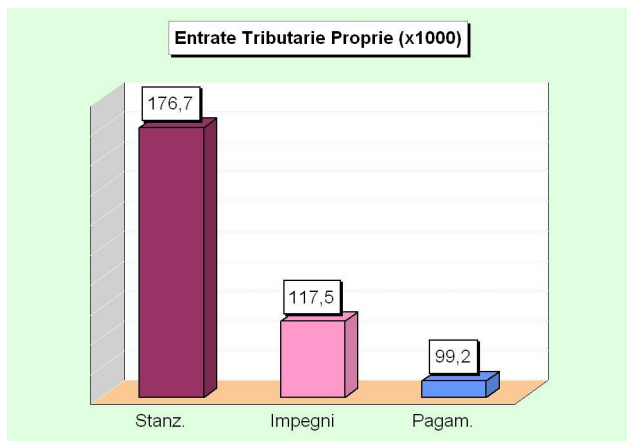
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



BILANCIO E GEST. ECONOMICO FINANZIARIA (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	8.297.436,63	8.013.412,45	2.680.422,41
Spese per investimento	780,88	773,89	773,89
<b>Totale programma</b>	<b>8.298.217,51</b>	<b>8.014.186,34</b>	<b>2.681.196,30</b>

## ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE

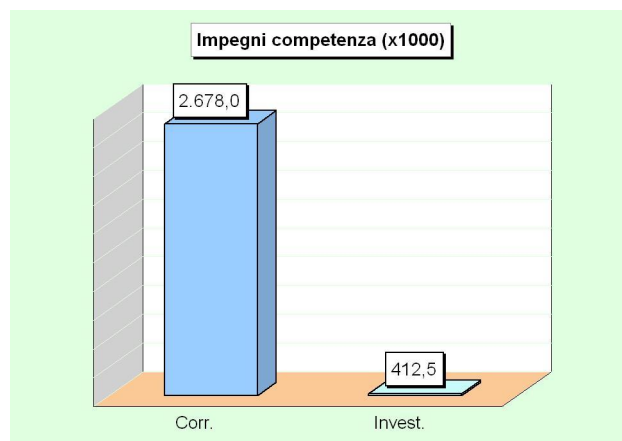
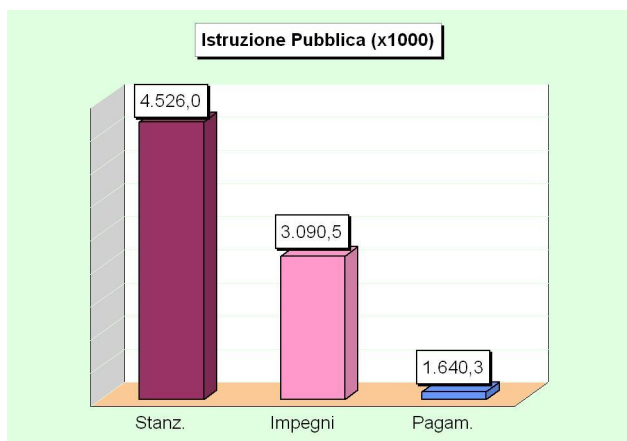
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	176.651,83	117.477,52	99.249,69
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma</b>	<b>176.651,83</b>	<b>117.477,52</b>	<b>99.249,69</b>

## ISTRUZIONE PUBBLICA

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.

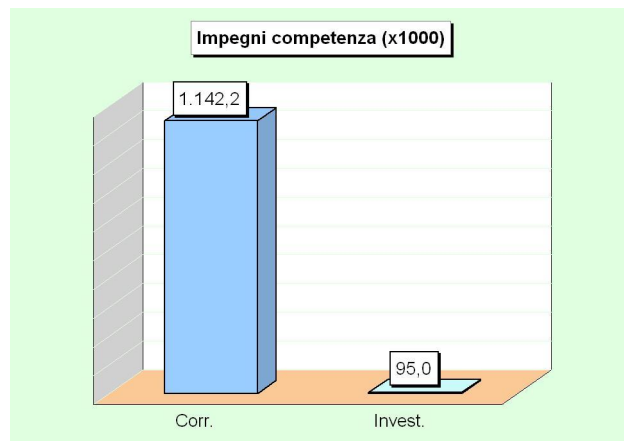
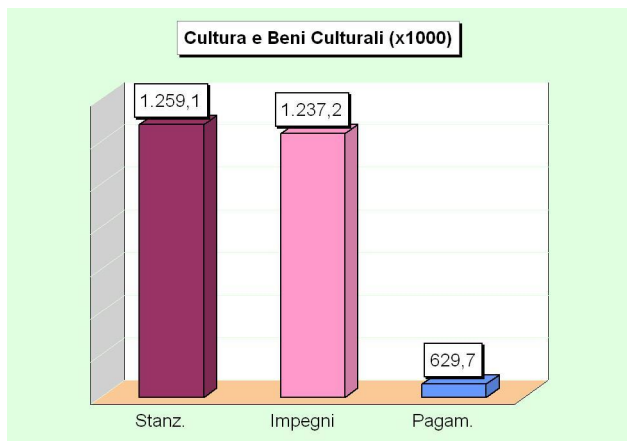


ISTRUZIONE PUBBLICA (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	3.026.438,23	2.677.968,03	1.321.074,00
Spese per investimento	1.499.546,58	412.514,74	319.184,58
<b>Totale programma</b>	<b>4.525.984,81</b>	<b>3.090.482,77</b>	<b>1.640.258,58</b>



## CULTURA E BENI CULTURALI

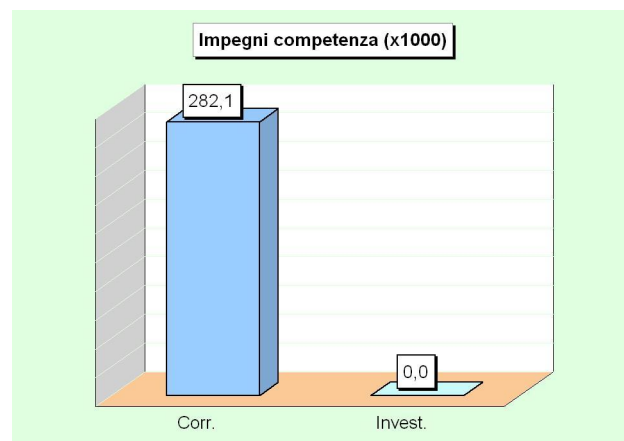
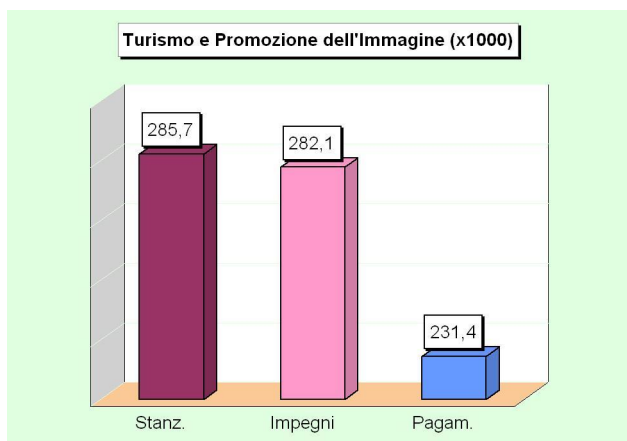
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



CULTURA E BENI CULTURALI (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	1.154.077,48	1.142.188,69	554.692,22
Spese per investimento	105.000,00	95.000,00	75.000,00
<b>Totale programma</b>	<b>1.259.077,48</b>	<b>1.237.188,69</b>	<b>629.692,22</b>

## TURISMO E PROMOZIONE DELL'IMMAGINE

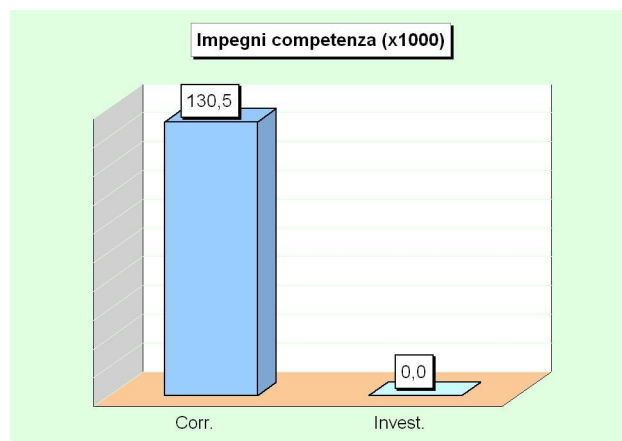
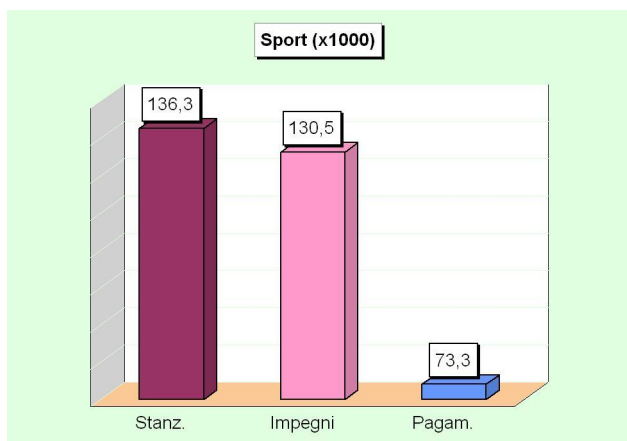
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



TURISMO E PROMOZIONE DELL'IMMAGINE (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	285.737,26	282.141,28	231.355,68
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma</b>	<b>285.737,26</b>	<b>282.141,28</b>	<b>231.355,68</b>

## SPORT

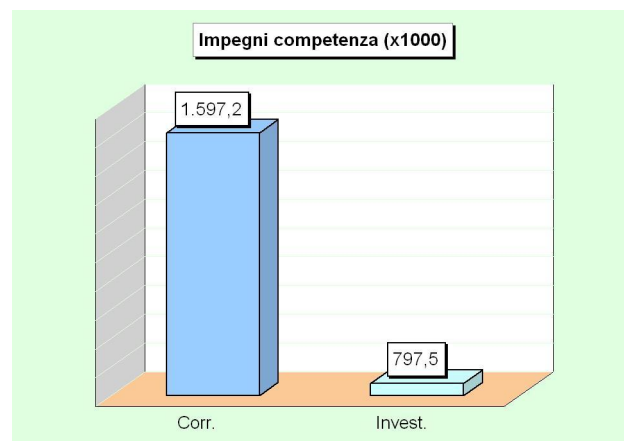
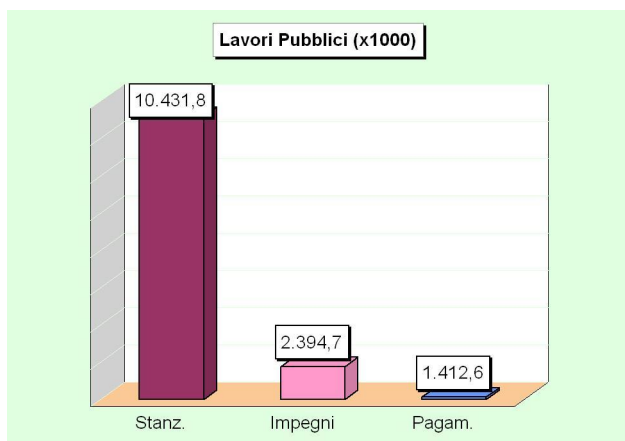
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SPORT (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	136.345,88	130.508,12	73.299,11
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma</b>	<b>136.345,88</b>	<b>130.508,12</b>	<b>73.299,11</b>

## LAVORI PUBBLICI

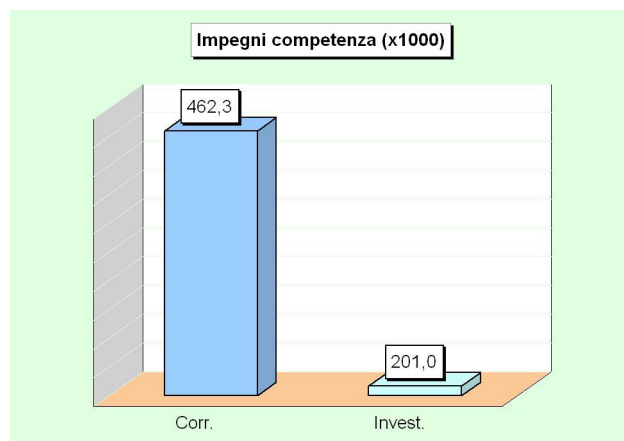
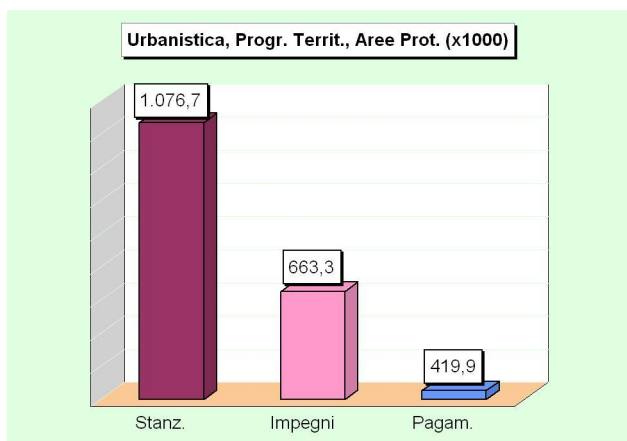
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



LAVORI PUBBLICI (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	1.613.955,48	1.597.193,78	1.105.308,21
Spese per investimento	8.817.860,05	797.546,85	307.323,25
<b>Totale programma</b>	<b>10.431.815,53</b>	<b>2.394.740,63</b>	<b>1.412.631,46</b>

## URBANISTICA, PROGR. TERRIT., AREE PROT.

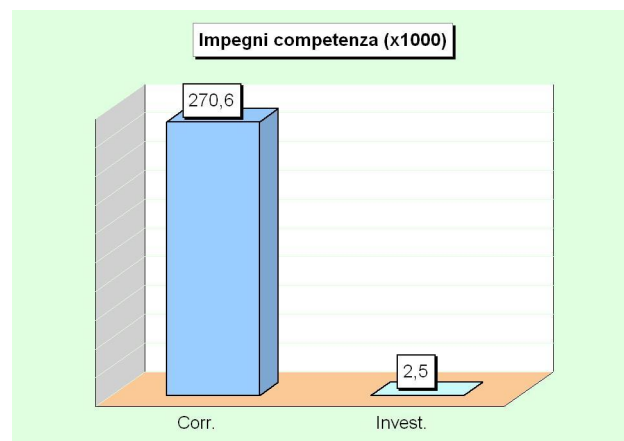
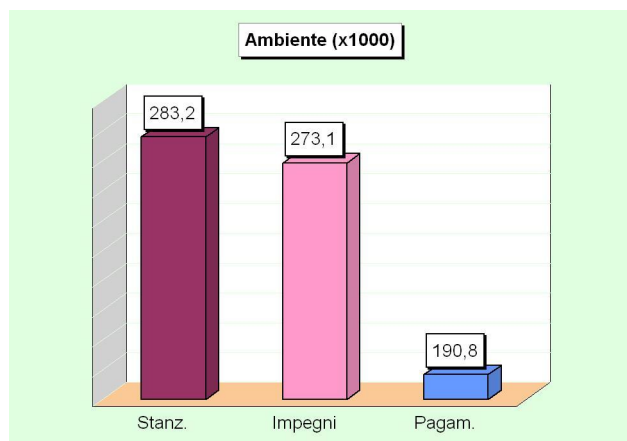
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



URBANISTICA, PROGR. TERRIT., AREE PROT. (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	467.736,50	462.302,22	419.734,60
Spese per investimento	608.925,30	201.041,91	161,38
<b>Totale programma</b>	<b>1.076.661,80</b>	<b>663.344,13</b>	<b>419.895,98</b>

## AMBIENTE

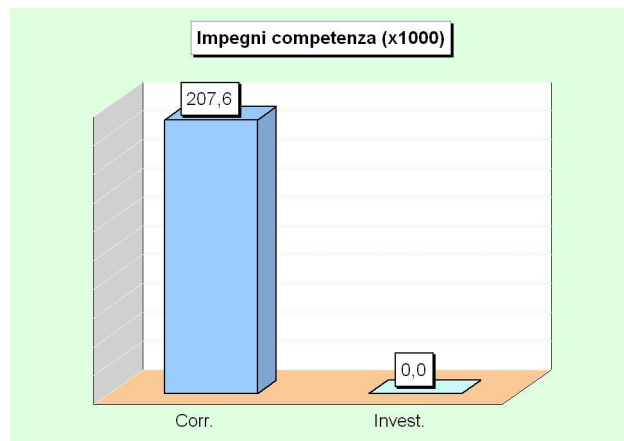
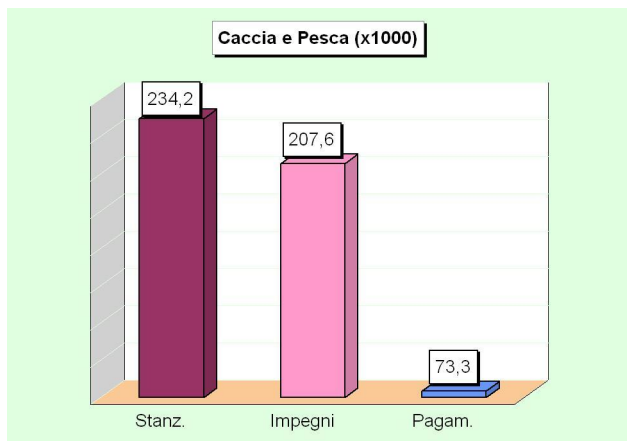
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



AMBIENTE (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	280.673,75	270.601,18	190.787,21
Spese per investimento	2.500,00	2.500,00	0,00
<b>Totale programma</b>	<b>283.173,75</b>	<b>273.101,18</b>	<b>190.787,21</b>

## CACCIA E PESCA

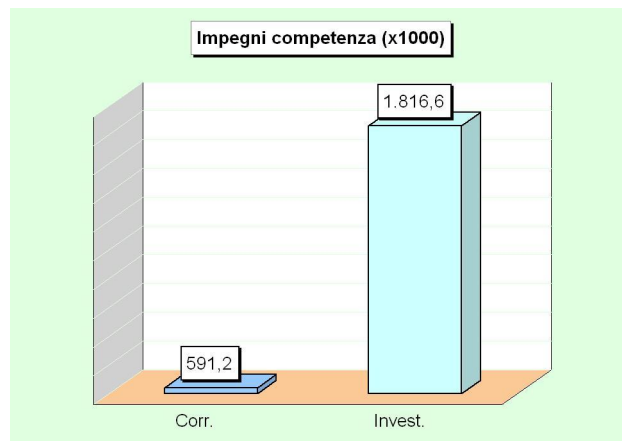
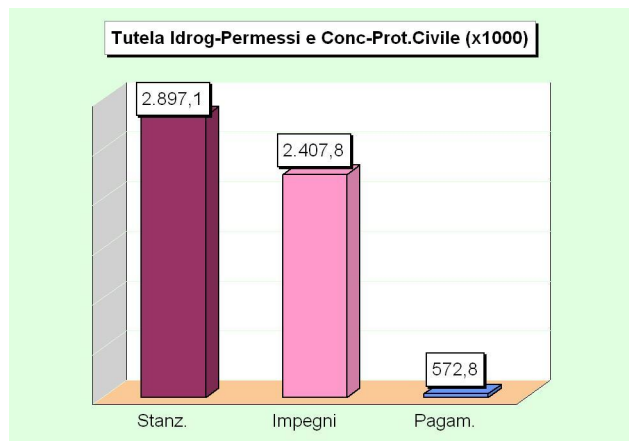
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



CACCIA E PESCA (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	234.190,28	207.580,36	73.268,44
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma</b>	<b>234.190,28</b>	<b>207.580,36</b>	<b>73.268,44</b>

## TUTELA IDROG-PERMESSI E CONC-PROT.CIVILE

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.

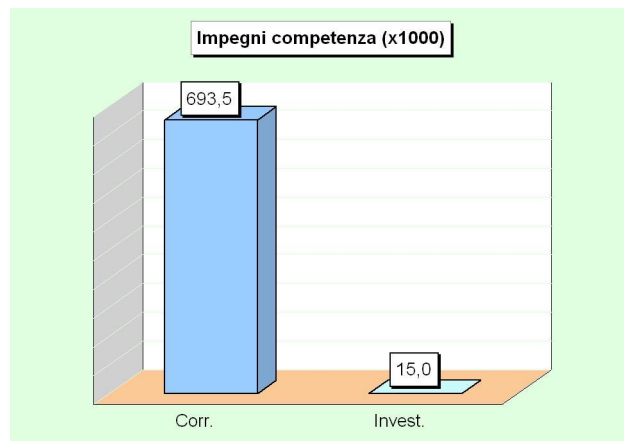
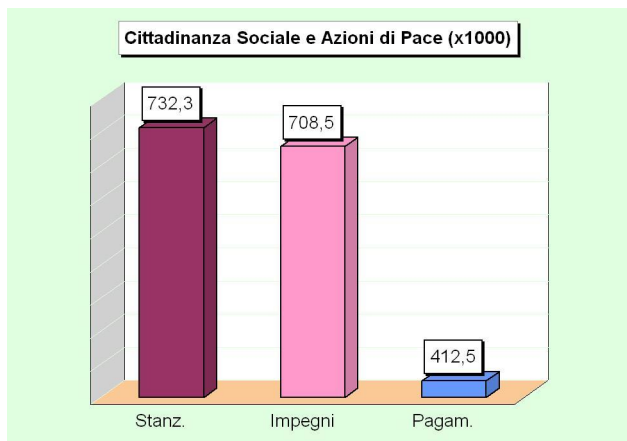


TUTELA IDROG-PERMESSI E CONC-PROT.CIVILE (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	641.902,04	591.194,07	331.954,22
Spese per investimento	2.255.238,69	1.816.581,06	240.819,25
<b>Totale programma</b>	<b>2.897.140,73</b>	<b>2.407.775,13</b>	<b>572.773,47</b>



## CITTADINANZA SOCIALE E AZIONI DI PACE

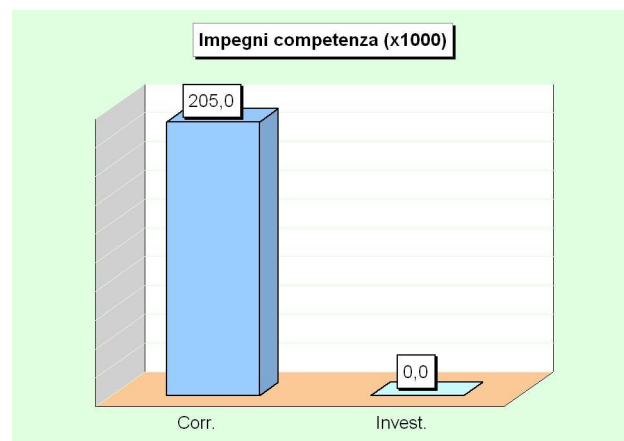
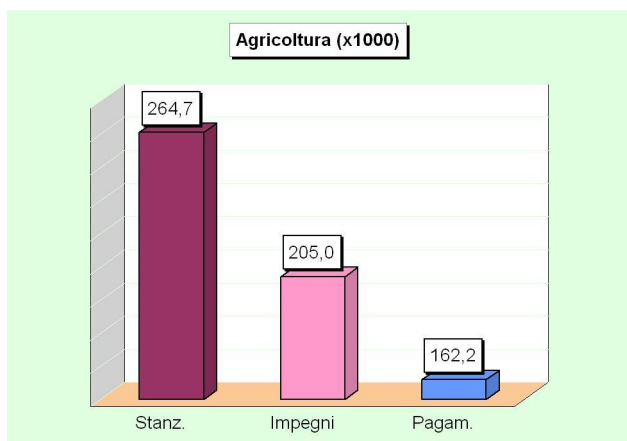
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



CITTADINANZA SOCIALE E AZIONI DI PACE (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	717.344,74	693.486,57	397.527,21
Spese per investimento	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<b>Totale programma</b>	<b>732.344,74</b>	<b>708.486,57</b>	<b>412.527,21</b>

## AGRICOLTURA

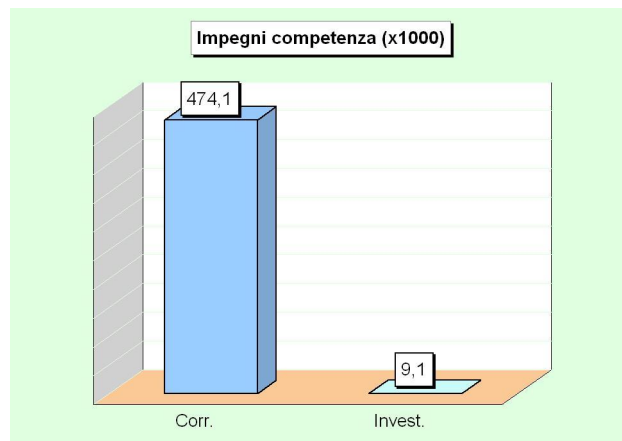
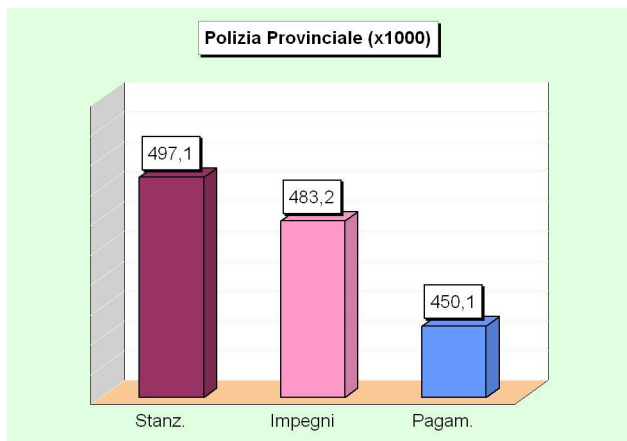
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



AGRICOLTURA (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	258.699,83	204.973,26	162.174,53
Spese per investimento	6.000,00	0,00	0,00
<b>Totale programma</b>	<b>264.699,83</b>	<b>204.973,26</b>	<b>162.174,53</b>

## POLIZIA PROVINCIALE

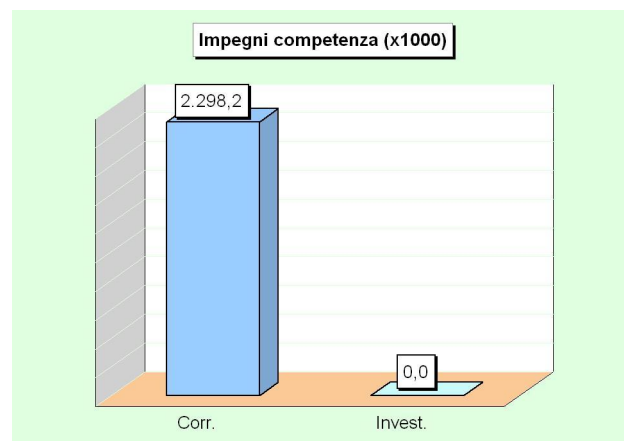
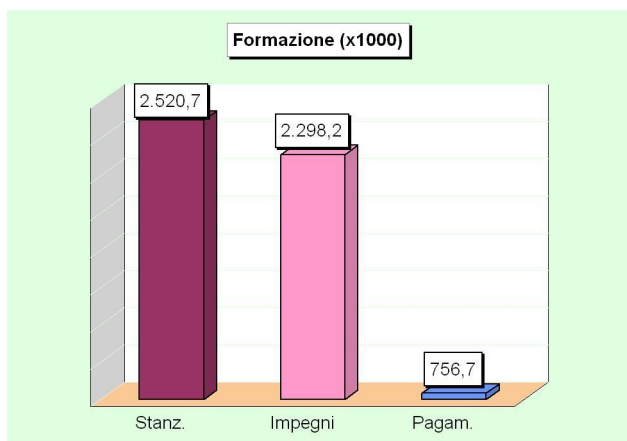
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



POLIZIA PROVINCIALE (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	485.836,89	474.084,09	450.107,60
Spese per investimento	11.250,00	9.148,95	0,00
<b>Totale programma</b>	<b>497.086,89</b>	<b>483.233,04</b>	<b>450.107,60</b>

## FORMAZIONE

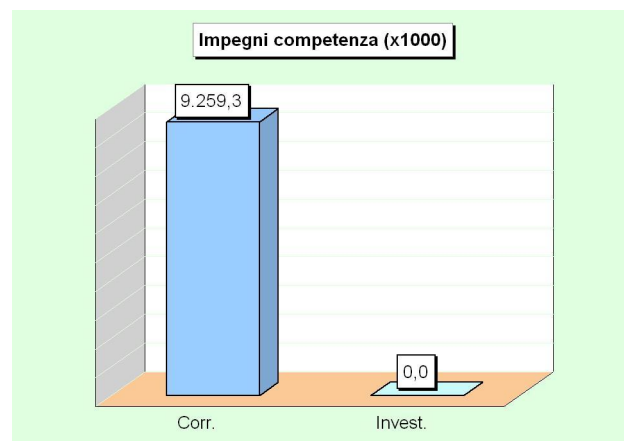
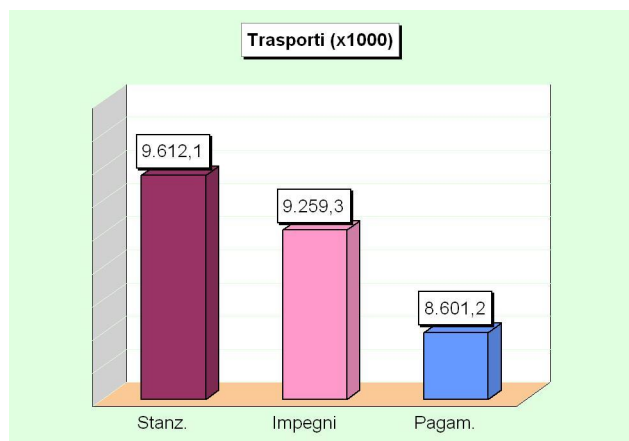
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



FORMAZIONE (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	2.520.687,16	2.298.198,54	756.671,56
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma</b>	<b>2.520.687,16</b>	<b>2.298.198,54</b>	<b>756.671,56</b>

## TRASPORTI

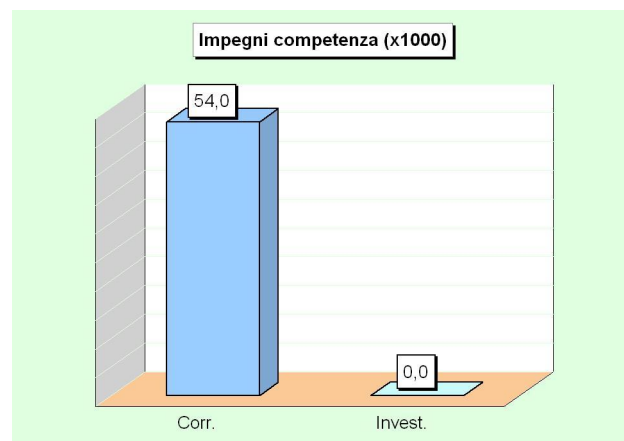
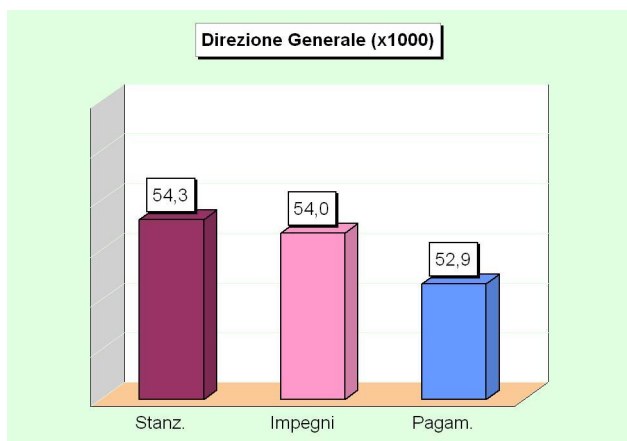
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



TRASPORTI (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	9.259.482,28	9.259.329,51	8.601.153,17
Spese per investimento	352.647,65	0,00	0,00
<b>Totale programma</b>	<b>9.612.129,93</b>	<b>9.259.329,51</b>	<b>8.601.153,17</b>

## DIREZIONE GENERALE

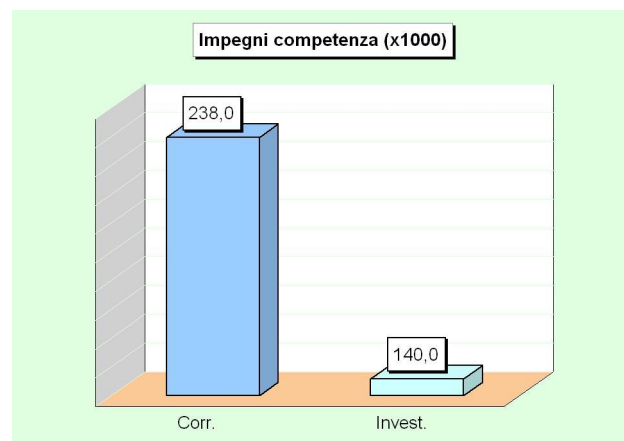
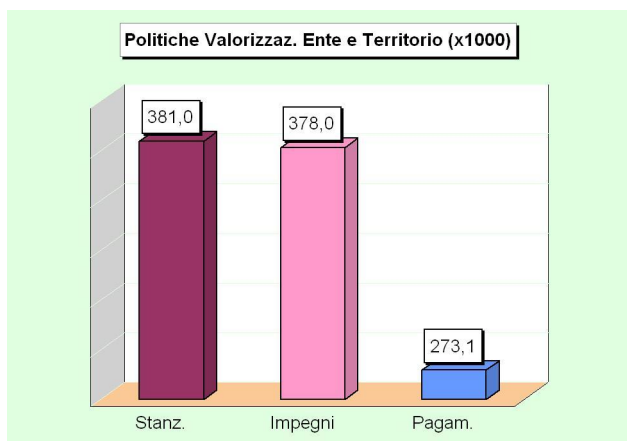
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



DIREZIONE GENERALE (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	54.322,00	54.012,99	52.853,01
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma</b>	<b>54.322,00</b>	<b>54.012,99</b>	<b>52.853,01</b>

## POLITICHE VALORIZZAZ. ENTE E TERRITORIO

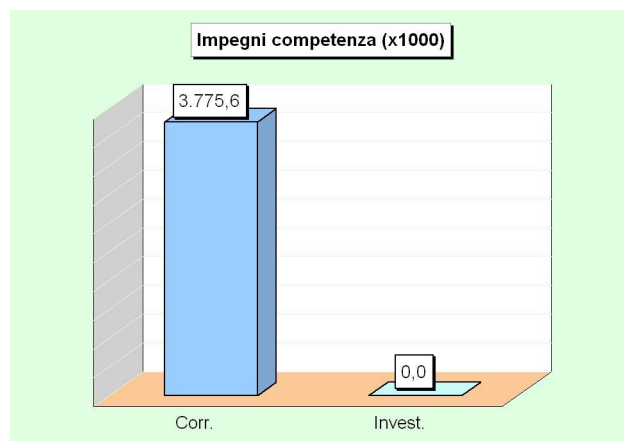
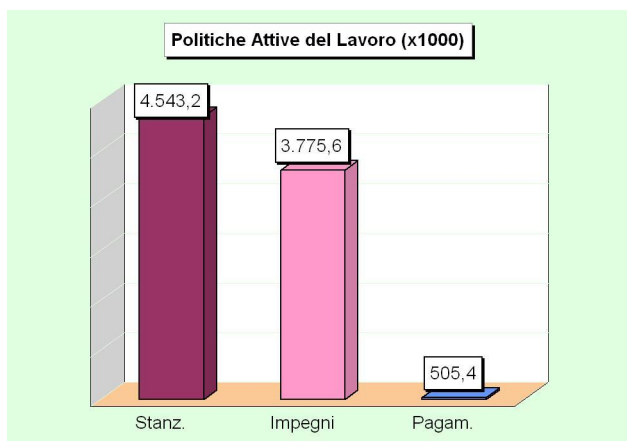
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



POLITICHE VALORIZZAZ. ENTE E TERRITORIO (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	241.040,63	237.970,22	133.050,77
Spese per investimento	140.000,00	140.000,00	140.000,00
<b>Totale programma</b>	<b>381.040,63</b>	<b>377.970,22</b>	<b>273.050,77</b>

## POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.

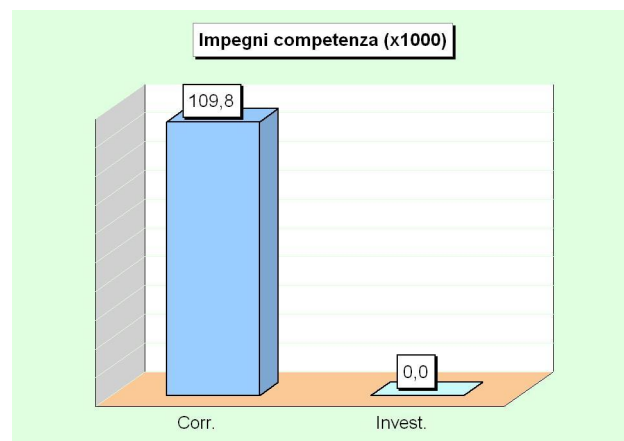
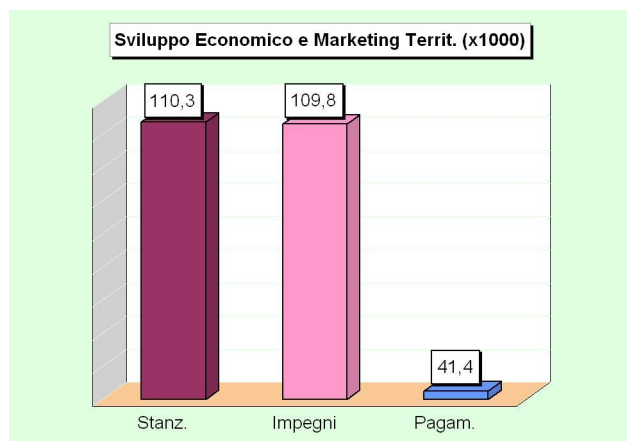


POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	4.543.165,99	3.775.555,97	505.388,36
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma</b>	<b>4.543.165,99</b>	<b>3.775.555,97</b>	<b>505.388,36</b>



## SVILUPPO ECONOMICO E MARKETING TERRIT.

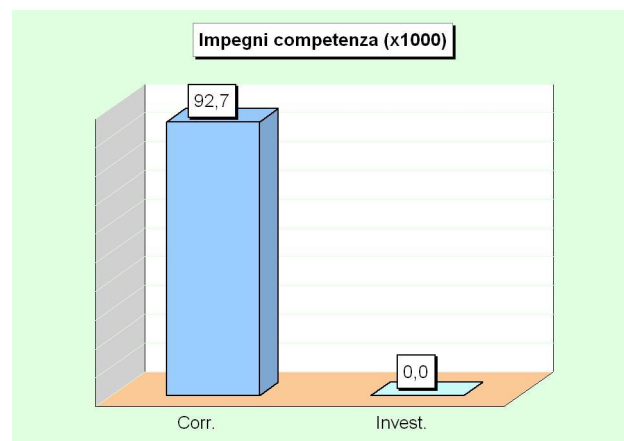
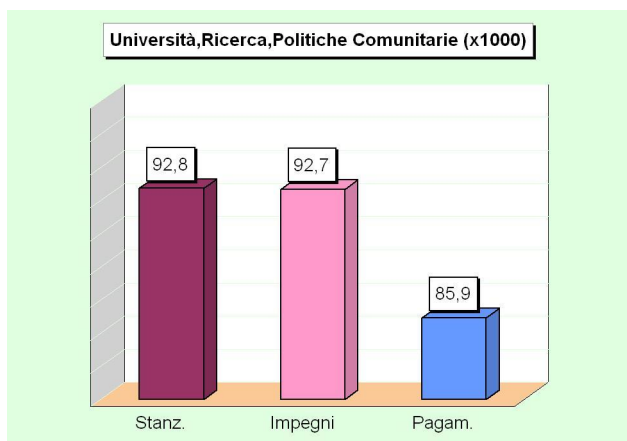
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SVILUPPO ECONOMICO E MARKETING TERRIT. (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	110.272,20	109.824,13	41.360,56
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma</b>	<b>110.272,20</b>	<b>109.824,13</b>	<b>41.360,56</b>

## UNIVERSITÀ, RICERCA, POLITICHE COMUNITARIE

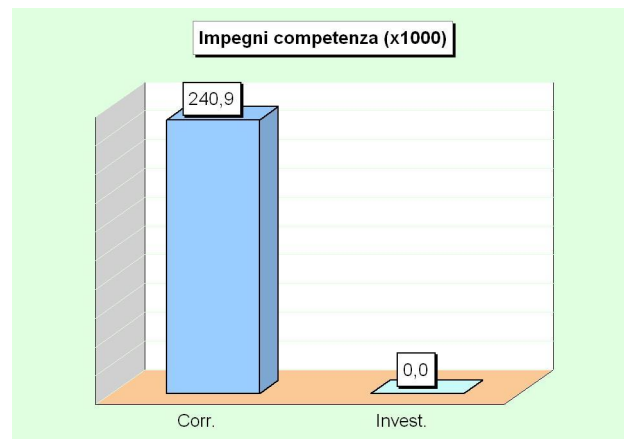
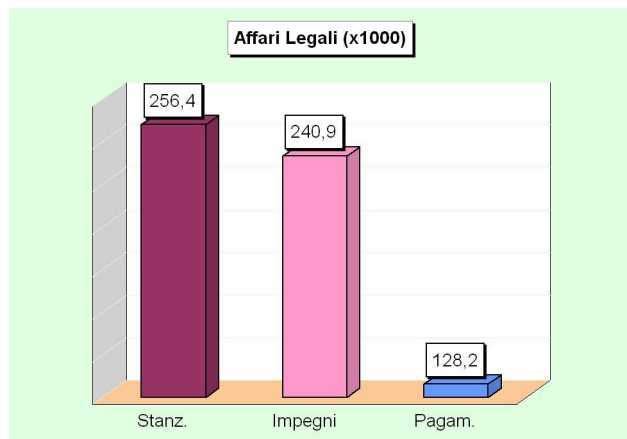
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



UNIVERSITÀ, RICERCA, POLITICHE COMUNITARIE (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	92.774,87	92.737,46	85.936,31
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma</b>	<b>92.774,87</b>	<b>92.737,46</b>	<b>85.936,31</b>

## AFFARI LEGALI

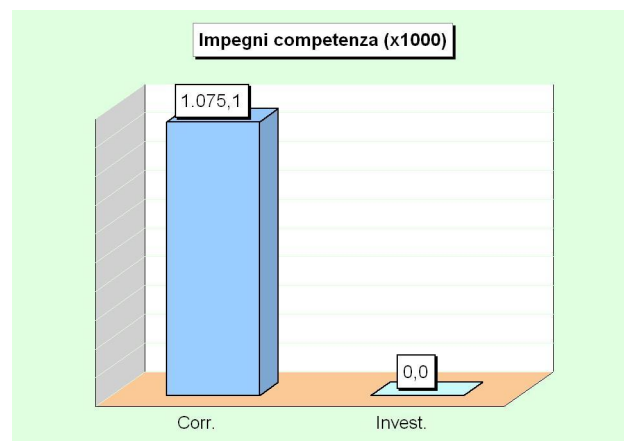
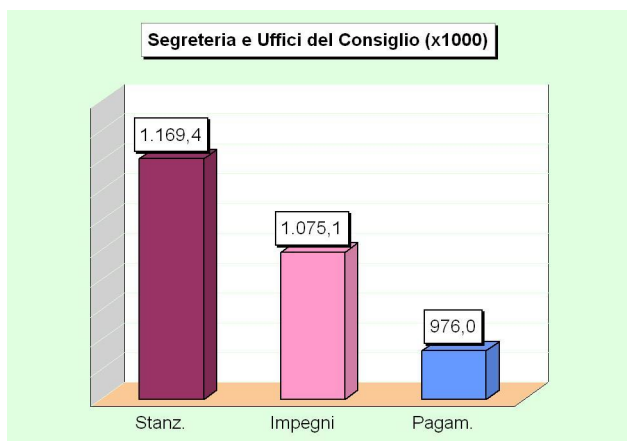
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



AFFARI LEGALI (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	256.443,09	240.935,09	128.246,66
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma</b>	<b>256.443,09</b>	<b>240.935,09</b>	<b>128.246,66</b>

## SEGRETERIA E UFFICI DEL CONSIGLIO

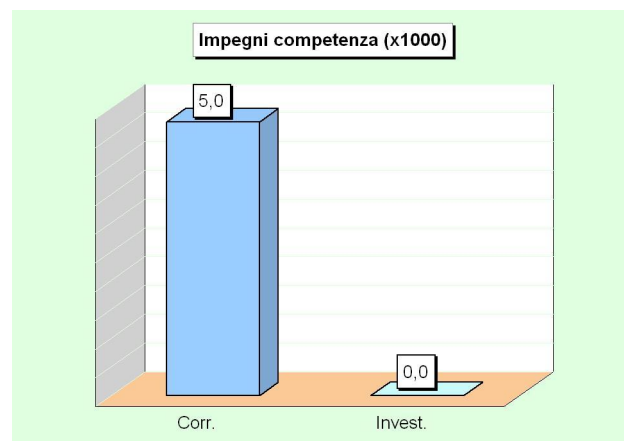
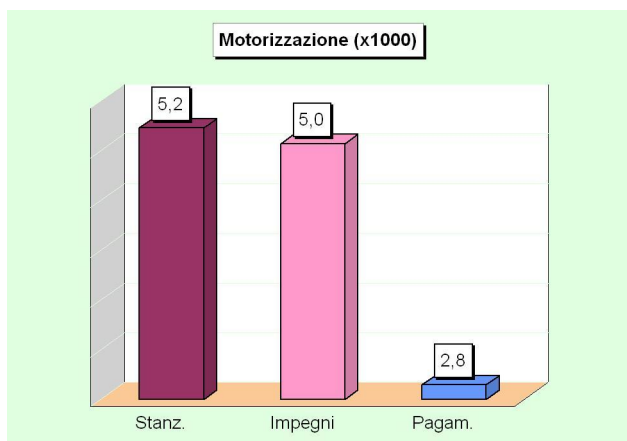
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SEGRETERIA E UFFICI DEL CONSIGLIO (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	1.169.448,12	1.075.136,80	975.992,51
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma</b>	<b>1.169.448,12</b>	<b>1.075.136,80</b>	<b>975.992,51</b>

## MOTORIZZAZIONE

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



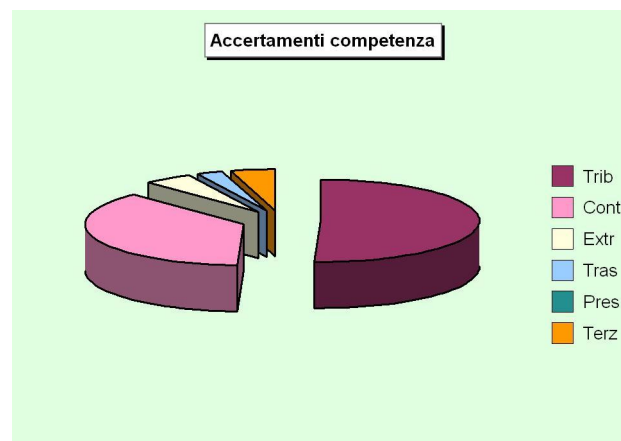
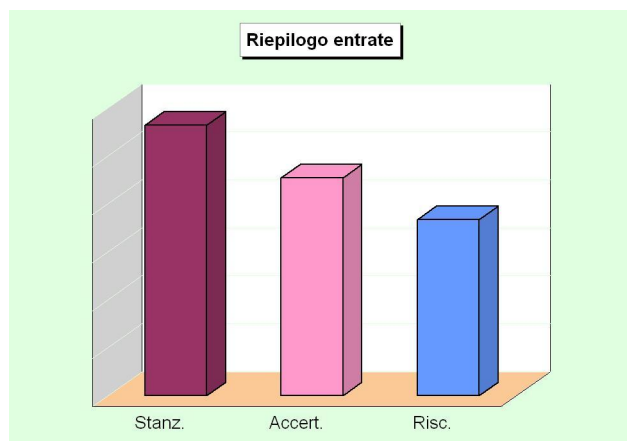
MOTORIZZAZIONE (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	5.194,78	5.043,55	2.750,21
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma</b>	<b>5.194,78</b>	<b>5.043,55</b>	<b>2.750,21</b>



**PROGRAMMAZIONE  
DELLE ENTRATE  
E RENDICONTO 2013**

## IL RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

La relazione non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa, dipende anche dalla possibilità di acquisire le relative risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'accertamento delle entrate, intrapresa dagli uffici provinciali nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni degli elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo. I fenomeni in gioco sono numerosi e spesso cambiano a seconda del comparto che si va a prendere in esame. Le dinamiche che portano ad accertare le entrate sono infatti diverse, a seconda che si parli di entrate correnti o di risorse in conto capitale.



Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributi; contributi e trasferimenti correnti; entrate extra tributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno successivo incide sulla disponibilità di cassa ma non sull'equilibrio del bilancio corrente.

Nelle spese in conto capitale (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese d'investimento riportate nei programmi. Il grado di riscossione delle entrate in conto capitale assume generalmente valori contenuti perché è fortemente condizionato dal lungo periodo necessario all'ultimazione delle opere pubbliche, spesso soggette a perizie di variante dovute all'insorgere di imprevisti tecnici in fase attuativa. Anche queste maggiori necessità devono essere finanziate dall'ente locale.

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2013 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Tit.1 - Tributarie	23.531.121,14	23.050.804,89	97,96 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	18.181.373,61	16.931.075,03	93,12 %
Tit.3 - Extratributarie	2.785.440,78	2.260.804,69	81,17 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	6.348.944,09	1.217.020,42	19,17 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	5.552.579,26	2.060.741,80	37,11 %
<b>Totale</b>	<b>56.399.458,88</b>	<b>45.520.446,83</b>	<b>80,71 %</b>

GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2013 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Tit.1 - Tributarie	23.050.804,89	21.471.135,62	93,15 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	16.931.075,03	10.913.810,47	64,46 %
Tit.3 - Extratributarie	2.260.804,69	1.736.368,19	76,80 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.217.020,42	601.110,87	49,39 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	2.060.741,80	2.049.017,85	99,43 %
<b>Totale</b>	<b>45.520.446,83</b>	<b>36.771.443,00</b>	<b>80,78 %</b>

## ENTRATE TRIBUTARIE

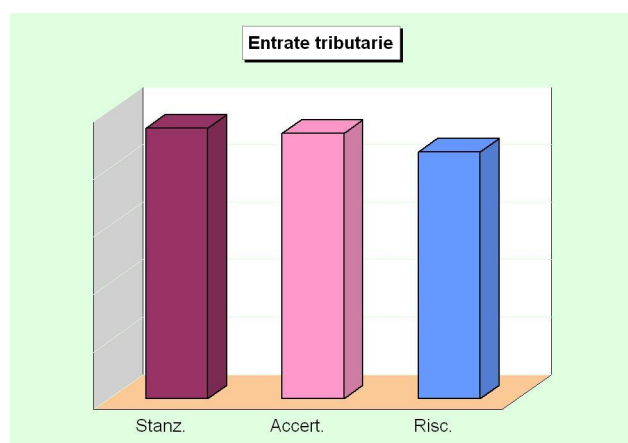
Le risorse del Titolo 1 sono costituite dall'insieme delle *entrate tributarie*. Rientrano in questo gruppo le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre poste minori.

Nel primo gruppo, e cioè nelle *imposte*, confluiscono l'imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.), l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (RCAuto) e il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA).

Nelle *tasse* il gettito deriva dalla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, mentre nella categoria dei *tributi speciali* troviamo il tributo speciale per deposito in discarica dei rifiuti solidi.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2013 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Imposte	23.446.121,14	22.965.717,16	97,95 %
Categoria 2 - Tasse	80.000,00	75.180,42	93,98 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	5.000,00	9.907,31	198,15 %
<b>Totale</b>	<b>23.531.121,14</b>	<b>23.050.804,89</b>	<b>97,96 %</b>

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2013 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Imposte	22.965.717,16	21.387.031,92	93,13 %
Categoria 2 - Tasse	75.180,42	75.130,42	99,93 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	9.907,31	8.973,28	90,57 %
<b>Totale</b>	<b>23.050.804,89</b>	<b>21.471.135,62</b>	<b>93,15 %</b>





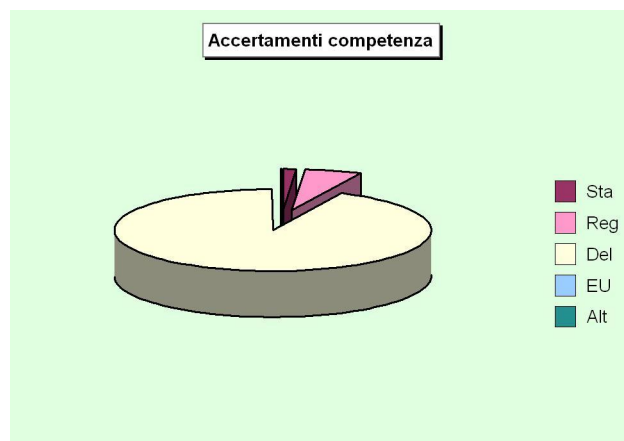
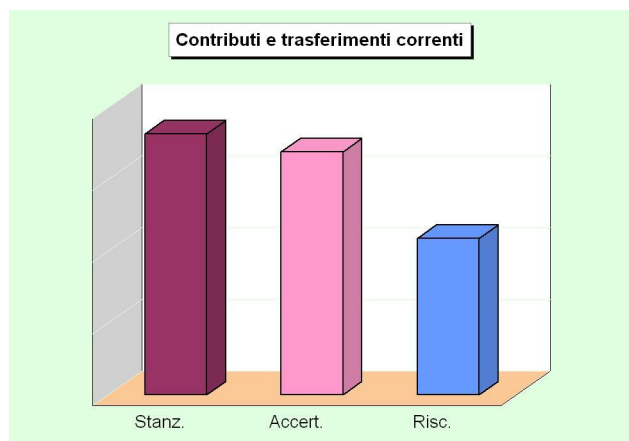
## CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

I *trasferimenti correnti* (Titolo II dell'entrata) sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione. Si evidenzia che, alla luce delle recenti normative, il contesto di riferimento è notevolmente mutato sia in riferimento ai contributi statali che ai contributi regionali. Gran parte delle risorse che prima trovavano allocazione tra i trasferimenti dello Stato e della Regione tendono ora ad essere invece collocate nelle entrate proprie di tipo tributario.

La parte più rilevante è quella relativa ai trasferimenti regionali relativi alle funzioni regionali trasferite agli enti locali. In particolare la parte più consistente dei trasferimenti correnti regionali è riferita alle funzioni in materia di istruzione pubblica, formazione professionale, di trasporti, di sviluppo economico e di politiche attive del lavoro.

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2013 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	205.205,53	221.338,65	107,86 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	1.349.943,29	989.828,29	73,32 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	16.592.364,13	15.706.563,89	94,66 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	3.299,80	3.299,80	100,00 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	30.560,86	10.044,40	32,87 %
<b>Totale</b>	<b>18.181.373,61</b>	<b>16.931.075,03</b>	<b>93,12 %</b>

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2013 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	221.338,65	221.338,65	100,00 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	989.828,29	340.853,84	34,44 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	15.706.563,89	10.348.273,78	65,89 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	3.299,80	3.299,80	100,00 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	10.044,40	44,40	0,44 %
<b>Totale</b>	<b>16.931.075,03</b>	<b>10.913.810,47</b>	<b>64,46 %</b>

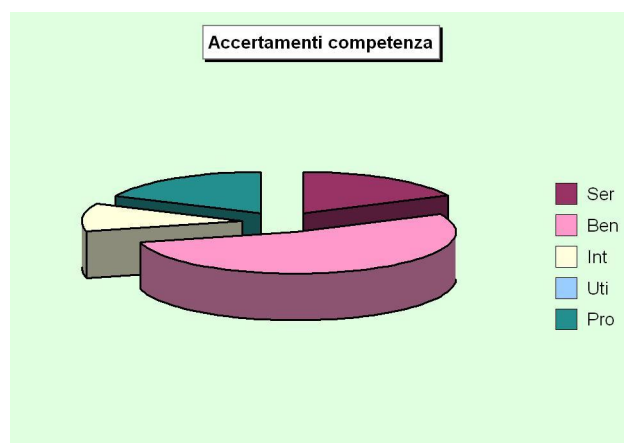
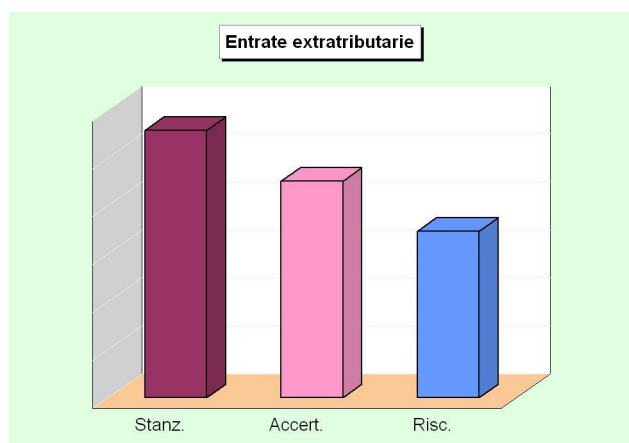


## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III delle entrate comprende le risorse di natura *extratributarie*. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2013 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	443.002,94	404.689,07	91,35 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	1.513.570,42	1.202.650,92	79,46 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	274.949,10	246.825,38	89,77 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 – Proventi diversi	553.918,32	406.639,32	73,41 %
<b>Totale</b>	<b>2.785.440,78</b>	<b>2.260.804,69</b>	<b>81,17 %</b>

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2013 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	404.689,07	341.670,15	84,43 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	1.202.650,92	1.077.548,42	89,60 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	246.825,38	21.160,03	8,57 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 – Proventi diversi	406.639,32	295.989,59	72,79 %
<b>Totale</b>	<b>2.260.804,69</b>	<b>1.736.368,19</b>	<b>76,80 %</b>

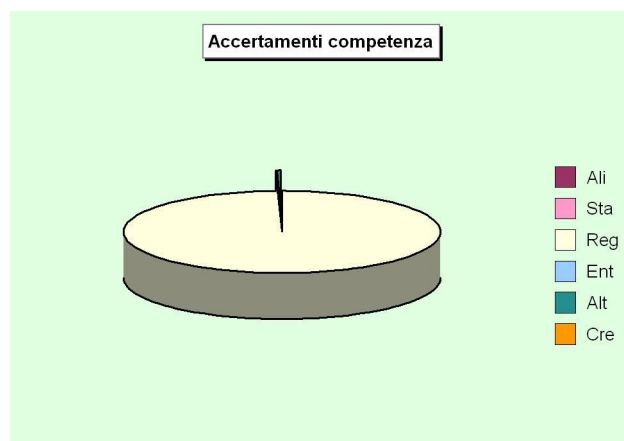
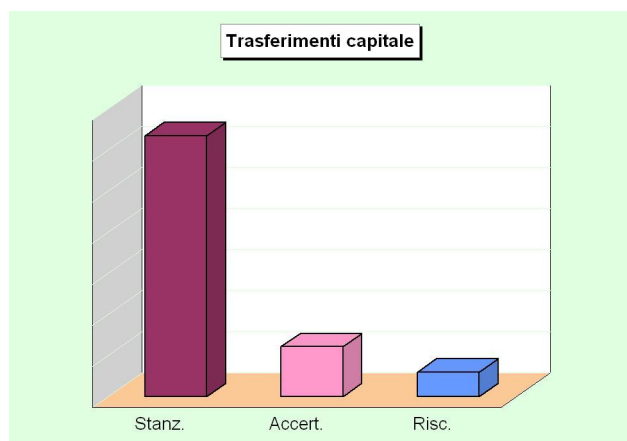


## TRASFERIMENTI CAPITALE E RISCOSSIONE CREDITI

Le poste riportate nel titolo IV delle entrate sono di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le *alienazioni dei beni patrimoniali*, i *trasferimenti di capitale* dallo Stato, regione e altri enti, e le *riscossioni di crediti*. Le *alienazioni di beni* sono una delle fonti di autofinanziamento della provincia ottenuta con la vendita di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori di tipo mobiliare. Con rare eccezioni, il ricavo che proviene dallo smobilizzo di queste attività deve essere sempre reinvestito in altre spese di investimento. I *trasferimenti in conto capitale* sono invece costituiti dai contributi in C/capitale, e cioè finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dalla provincia ma destinati alla realizzazione di opere pubbliche.

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2013 (Tit.4: Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	1.140.000,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	4.700.742,06	1.211.466,04	25,77 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	503.202,03	554,38	0,11 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	5.000,00	5.000,00	100,00 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale</b>	<b>6.348.944,09</b>	<b>1.217.020,42</b>	<b>19,17 %</b>

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2013 (Tit.4 : Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.211.466,04	596.110,87	49,21 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	554,38	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	5.000,00	5.000,00	100,00 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale</b>	<b>1.217.020,42</b>	<b>601.110,87</b>	<b>49,39 %</b>

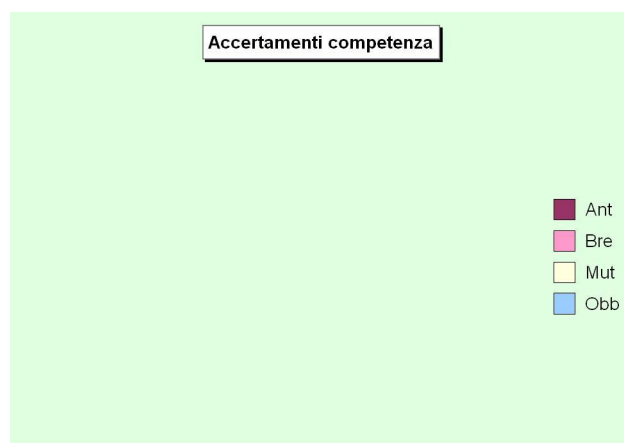
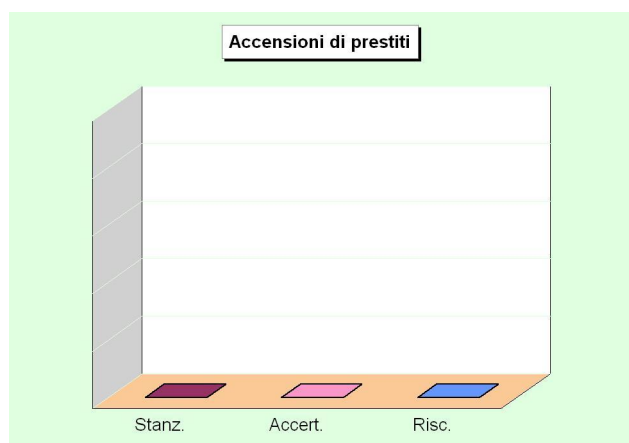


## ACCENSIONI DI PRESTITI

Sono risorse del titolo V le *accensioni di prestiti*, i *finanziamenti a breve termine*, i *prestiti obbligazionari* e le *anticipazioni di cassa*. L'importanza di queste poste dipende dalla politica finanziaria perseguita dalla provincia, posto che un ricorso frequente al sistema creditizio, e per importi rilevanti, accentua il peso di queste voci sull'economia generale. D'altro canto, le entrate proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie e avanzo di amministrazione), i finanziamenti gratuiti di terzi (contributi in C/capitale) e le eccedenze di parte corrente (risparmio) possono non essere sufficienti per finanziare il piano annuale degli investimenti. In tale circostanza, il *ricorso al credito esterno*, sia di natura agevolata che ai tassi di mercato, diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera a suo tempo programmata.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2013 (Tit.5: Accensioni prestiti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2013 (Tit.5: Accensione prestiti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>





**PARTE SECONDA**  
**APPLICAZIONE DEI**  
**PRINCIPI CONTABILI**



# **IDENTITA' DELL'ENTE**

## RENDICONTO E PRINCIPIO CONTABILE NUMERO 3

### Principi contabili richiamati

8. Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori. Il rendiconto, oltre a fornire informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale, deve evidenziare anche i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente. A questo riguardo assume un ruolo fondamentale la relazione al rendiconto della gestione che, oltre a fornire le informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente, deve consentire di valutare l'impatto delle politiche locali e dei servizi dell'ente sul benessere sociale e sull'economia insediata. Il rendiconto deve fornire agli utilizzatori le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento (...).
10. Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione della Giunta, si inseriscono nel processo di comunicazione di cui l'ente locale è soggetto attivo (...).
12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e all'attendibilità dei residui passivi (...).
162. Le informazioni richieste dall'art.231 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, sono strutturate e rappresentate secondo schemi prescelti dall'ente.
163. La relazione, fornisce informazioni integrative, esplicative e complementari al rendiconto (...).
164. Il documento deve almeno:
  - a) Esprimere le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
  - b) Analizzare gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni;
  - c) Motivare le cause che li hanno determinati;
  - d) Evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.
165. La relazione contiene informazioni principali sulla natura e sulla modalità di determinazione dei valori contabili e fornisce elementi anche di natura non strettamente contabile per una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione finanziaria, economica, patrimoniale e per la valutazione dei principali aspetti della gestione (...).
166. Il documento, non essendo previsto l'obbligo di redazione di una nota integrativa, deve comprendere tutte le informazioni di natura tecnico-contabile, che altrimenti sarebbero collocabili in nota integrativa.
167. Considerate le finalità del documento, è opportuno che la relazione, secondo corretti principi contabili, sia redatta secondo il seguente schema (...).

### Commento tecnico dell'ente

Questa seconda parte della Relazione, denominata "*Applicazione dei principi contabili*", si articola in tre distinte sezioni (Identità dell'ente; Sezione tecnica della gestione; Andamento della gestione) mentre ciascun capitolo, con rare eccezioni, si compone anch'esso di tre distinte parti che descrivono i "Principi contabili richiamati", il "Commento tecnico dell'ente" e le "Informazioni e dati di bilancio".

Nella sezione denominata "*Identità dell'ente*" si affrontano le tematiche che riguardano il Quadro di riferimento normativo e istituzionale (Rendiconto e principio contabile; Profilo istituzionale e socio economico), gli Obiettivi generali di questa amministrazione (Disegno strategico e politiche gestionali; Politiche fiscali), l'Assetto organizzativo (Organizzazione e sistema informativo; Fabbisogno di risorse umane) e le Partecipazioni (Partecipazioni dell'ente).

Nel raggruppamento "*Sezione tecnica della gestione*" sono invece affrontati gli aspetti che riguardano i Criteri contabili per la redazione del rendiconto (Criteri di formazione; Criteri di valutazione), il Risultato finanziario conseguito (Risultato finanziario di amministrazione; Risultato finanziario di gestione; Scostamenti sull'esercizio precedente), la Sintesi della gestione finanziaria (Scostamento sulle previsioni definitive; Andamento della liquidità; Formazione di nuovi residui attivi e passivi; Smaltimento dei precedenti residui), il Risultato di esercizio e gli equilibri sostanziali (Crediti di dubbia esigibilità; Debiti fuori bilancio; Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo), seguito dai Risultati economici e patrimoniali (Conto del patrimonio; Conto economico).

La relazione termina con la parte denominata "*Andamento della gestione*", dove spiccano le tematiche che interessano la Programmazione iniziale e la pianificazione definitiva (Analisi degli scostamenti; Variazioni di bilancio; Strumenti di programmazione), le Politiche d'investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo (Politica di investimento; Politica di finanziamento; Politica di indebitamento; Politiche di autofinanziamento e sviluppo), le Prestazioni e servizi offerti alla collettività (Servizi a domanda individuale; Servizi a rilevanza economica), l'Analisi generale per indici (Indicatori finanziari ed economici generali; Parametri di deficit strutturale). La sezione si chiude con due argomenti facoltativi quali l'Andamento delle principali categorie di costi e proventi (Ricavi e costi della gestione caratteristica; Proventi e costi delle partecipazioni; Proventi e costi finanziari; Proventi e costi straordinari) e il riepilogo conclusivo delle Considerazioni finali (Evoluzione della gestione).

## PROFILO ISTITUZIONALE E SOCIO-ECONOMICO

### Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare:

- a) Profilo istituzionale. Descrivere il ruolo attribuito all'ente in ragione delle evoluzioni legislative, dello statuto e dei regolamenti interni;
- b) Scenario. Illustra il sistema socio-economico del territorio di riferimento dell'ente (..).

### Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali delimita il *profilo istituzionale* di ogni tipo di ente e stabilisce che le comunità locali, ordinate in comuni e province, sono autonome. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. La provincia, ossia ente locale intermedio tra comune e regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo. I comuni e le province hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti, e nel rispetto delle leggi di coordinamento della finanza pubblica. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Partendo da questo profilo istituzionale, l'ente locale interagisce direttamente con il proprio territorio ed il *sistema socio-economico* presente nella realtà circostante influenza direttamente sia la domanda che l'offerta di servizi pubblici. I tipi e le modalità di erogazione delle prestazioni, infatti, dipendono dalla domanda di prestazioni pubbliche - sia espresse che inesprese - presenti nel contesto ambientale. Anche l'utente, a sua volta, è influenzato dalla quantità dei servizi resi dall'ente ed il tessuto socio-economico circostante, di conseguenza, ne trae sicuro beneficio: la qualità della vita diffusa nel territorio di riferimento, pertanto, dipende anche dal grado di interazione e di integrazione che si instaura tra la domanda di servizi del cittadino-utente e la capacità della struttura pubblica di soddisfare proprio queste esigenze.



## DISEGNO STRATEGICO E POLITICHE GESTIONALI

### Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare: (..)

c) Disegno strategico. Si espone le linee guida del programma politico dell'amministrazione dell'ente, evidenziando eventuali cambiamenti significativi e l'impatto relativo; la descrizione riporta i tempi di attuazione delle linee di programma;

d) Politiche gestionali. Si descrivono le politiche gestionali attuate e in corso di attuazione (..).

### Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.71) obbliga l'aspirante presidente a presentare, unitamente alla lista dei candidati al consiglio provinciale, anche il proprio programma amministrativo. Una volta eletto, poi, la stessa normativa (art.46) prevede che il presidente, entro il termine stabilito dallo statuto e sentita la giunta, presenti al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Il *disegno strategico*, pertanto, rappresenta il punto di riferimento a cui l'amministrazione si riconduce per pianificare le linee guida del proprio intervento nel medio e lungo periodo, e le corrispondenti *politiche gestionali* si ritrovano, poi, nelle scelte annuali riportate nella relazione previsionale e programmatica (art.170), dove per ciascun programma è data specificazione della finalità che si intende conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate. Spetta poi al controllo strategico (D.Lgs. 286/99) - con l'impiego di tecniche di rilevazione sofisticate o mediante il più generico uso di semplici strumenti e modalità di controllo di gestione - valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di indirizzo politico. Il tutto, naturalmente, per garantire un soddisfacente grado di coerenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.

## POLITICHE FISCALI

### Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare: (..)

- e) Politiche fiscali. Si espone la politica fiscale che l'Ente ha attuato e/o intende perseguire nell'ambito impositivo di sua competenza, evidenziando le ragioni e gli effetti sul bilancio (..).

### Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.149) precisa che i comuni e le province, nell'ambito della finanza pubblica, sono dotati di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite, compresa la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente. La tabella espone l'andamento complessivo degli accertamenti di imposte, tasse ed altri tributi speciali effettuati nell'esercizio, mostrando in sintesi gli effetti della politica fiscale perseguita dalla provincia sul finanziamento del bilancio di parte corrente.

### Informazioni e dati di bilancio

POLITICA FISCALE ED ENTRATE TRIBUTARIE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Cat.1 - Imposte	23.446.121,14	22.965.717,16	-480.403,98	97,95 %
Cat.2 - Tasse	80.000,00	75.180,42	-4.819,58	93,98 %
Cat.3 - Tributi speciali e altre entrate proprie	5.000,00	9.907,31	4.907,31	198,15 %
<b>Totale</b>	<b>23.531.121,14</b>	<b>23.050.804,89</b>	<b>-480.316,25</b>	<b>97,96 %</b>

## ORGANIZZAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO

### Principi contabili richiamati

168. In questa parte si deve illustrare (..):

- f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti:
1. Filosofia organizzativa;
  2. Sistema informativo;
  3. Cenni statistici sul personale;
  4. Competenze professionali esistenti (..).

### Commento tecnico dell'ente

I quadri riportano taluni elementi che consentono di individuare alcuni importanti aspetti dell'assetto organizzativo.

La prima tabella, seppure in massima sintesi, espone i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell'esercizio, elementi che mettono in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall'ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità e le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.

La seconda tabella precisa invece l'entità delle competenze professionali esistenti ed il riparto di queste ultime tra le varie qualifiche funzionali. Queste informazioni sono molto importanti per valutare, di fronte a specifiche esigenze di lavoro, se sia necessario, oppure opportuno, ricorrere ad eventuali competenze professionali non disponibili all'interno.

### Informazioni e dati di bilancio

MODALITA' DI REPERIMENTO DELLA FORZA LAVORO (cenni statistici sul personale)	Consistenza al 31-12-2013	
	In servizio	Distribuzione
Personale di ruolo	155	100,00 %
Personale non di ruolo	0	-
<b>Totale generale</b>	<b>155</b>	<b>100,00 %</b>

COMPETENZE PROFESSIONALI ESISTENTI		Consistenza al 31-12-2013	
Cat./Posiz.	Descrizione qualifica funzionale	In servizio	Distribuzione
DIR.	Dirigente	5	3,23 %
DIR.	Specialista	72	46,44 %
C	Tecnico	63	40,65 %
B	Addetto	13	8,39 %
A	Ausiliario	2	1,29 %
<b>Totale personale di ruolo</b>		<b>155</b>	<b>100,00 %</b>

## FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

### Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (..):

f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti (..):

5. Fabbisogno di risorse umane in coerenza con il piano triennale di fabbisogno del personale (..).

### Commento tecnico dell'ente

La tabella accosta il massimo fabbisogno di personale, dato dalle previsioni previste nella pianta organica (o nella dotazione organica) con la forza lavoro effettivamente in servizio. Lo scostamento tra questi due entità individua il fabbisogno complessivo di personale, un dato che però deve fare i conti con le limitazioni alla possibilità di assunzione previste, di volta in volta, dalle leggi finanziarie annuali. A fronte della previsione teorica di assunzione, infatti, il piano di fabbisogno annuale del personale subisce il forte condizionamento dei vincoli imposti dal legislatore che limitano la possibilità concreta di adeguare costantemente le previsioni della dotazione organica della forza lavoro alle reali necessità operative.

### Informazioni e dati di bilancio

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE		Consistenza al 31-12-2013		Differenza
Cat./Posiz.	Descrizione qualifica funzionale	In pianta organica	In servizio	
DIR.	Dirigente	8	5	-3
DIR.	Specialista	96	72	-24
C	Tecnico	103	63	-40
B	Addetto	27	13	-14
A	Ausiliario	2	2	0
<b>Totale personale di ruolo</b>		<b>236</b>	<b>155</b>	<b>-81</b>

## PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

### Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (...):

- g) Partecipazioni dell'ente. Si elencano le partecipazioni dell'ente acquisite o da acquisire evidenziando le motivazioni, l'andamento della società, il numero e il valore della partecipazione, il valore del patrimonio netto della partecipata.

### Commento tecnico dell'ente

Il quadro riporta le principali partecipazioni possedute dall'ente, individuando la quantità ed il valore delle singole quote nominali, accostato infine queste ultime al corrispondente valore complessivo della partecipazione. Le due colonne finali individuano, rispettivamente, il capitale sociale dell'azienda e la quota percentuale di capitale di proprietà dell'ente. Quest'ultima informazione contribuisce a precisare la capacità dell'ente di influire nelle scelte di programmazione dell'azienda partecipata.

### Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE	Azioni / Quote possedute	Valore nomin. singola quota	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
1 Centro Ricerca ed Alta Formazione C.R.E.A.F SRL	1	5.561.405,73	5.561.405,73	6.807.908,41	81,69 %
2 FIL ed ASEL srl	1	313.035,00	313.035,00	316.675,00	98,85 %
3 Publies Energia Sicura srl	1	46.800,00	46.800,00	156.000,00	30,00 %
4 PIN srl	1	51.646,00	51.646,00	707.339,37	7,30 %
5 Politeama Pratese Spa	100.000	0,51	51.000,00	2.040.000,00	2,50 %
6 Metastasio Fondazione	1	20.658,28	20.658,28	149.772,50	13,79 %
7 Ist. intern. Storia Datini Fondazione	1	15.493,97	15.493,97	106.906,58	14,49 %
8 Ist. Studi Storici Postali onlus	1	20.000,00	20.000,00	40.000,00	50,00 %
9 Fondazione Museo del Tessuto	1	26.000,00	26.000,00	130.000,00	20,00 %
10 Fondazione Prato Ricerche	1	250.000,00	250.000,00	864.868,00	28,91 %
11 Fondazione Toscana Spettacolo	1	4.508,10	4.508,10	544.639,83	0,83 %
12 Fond.museo e Centro di doc.deportazione resistenza	1	10.000,00	10.000,00	43.350,00	23,07 %
<b>Totale</b>			<b>6.370.547,08</b>		



**SEZIONE TECNICA  
DELLA GESTIONE**



## CRITERI DI FORMAZIONE

### Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione (...).
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti generali (...):
- a) Criteri di formazione. Qui si descrivono le modalità e i criteri contabili utilizzati per la redazione del rendiconto. A tal fine risulta fondamentale evidenziare: i sistemi contabili utilizzati, il momento di rilevanza della competenza economica, il sistema delle scritture extra contabili utilizzato (...).

### Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.151) prescrive che al rendiconto deve essere allegata una relazione illustrativa della Giunta che esponga le valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. La medesima legge (art.231), poi, precisa che nella stessa relazione l'organo esecutivo dell'ente deve esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti; in tale sede si evidenziano anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni e si motivano, infine, le cause che li hanno determinati.

Con riferimento alle citate prescrizioni generali di legge si precisa che il rendiconto di questo esercizio - di cui questa relazione ne costituisce la parte esplicativa e descrittiva - è stato predisposto rispettando i principi contabili vigenti e, nella fattispecie, il principio contabile n.3 "*Il rendiconto degli enti locali*". Per quanto riguarda il contenuto numerico ed i criteri descrittivi utilizzati nel predisporre la parte della relazione che segue - sezione che riguarda il commento dei risultati di esercizio analizzati sia nell'ottica finanziaria che in quella economico-patrimoniale - ogni qualvolta un argomento richiama un determinato principio, il corrispondente contenuto è riportato nella prima parte del medesimo capitolo.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

### Principi contabili richiamati

169. Sezione tecnica della gestione. In questa parte si deve illustrare (..):

- b) Criteri di valutazione. Devono essere elencati e specificati i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del rendiconto, nonché gli eventuali cambiamenti dei criteri di valutazione sono messi in evidenza descrivendone gli effetti sul rendiconto dell'esercizio.

### Commento tecnico dell'ente

I criteri di valutazione adottati per quantificare l'importo delle poste iscritte nel patrimonio sono molteplici e variano in funzione della natura della singola voce. Questi criteri sono applicati ai seguenti raggruppamenti dell'attivo e del passivo patrimoniale:

*Immobilizzazioni immateriali (Attivo)* - Sono costi ad utilizzo pluriennale che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a ricavi e proventi futuri. Si tratta di spese straordinarie su beni di terzi, spese finanziarie, oneri per emissione di prestiti obbligazionari, spese per P.R.G, spese per elezioni amministrative, software applicativo, spese di pubblicità e spese di ricerca. Il valore iscritto è dato dal costo, sostenuto o di acquisizione, inclusi gli oneri accessori e di produzione direttamente imputabili. Detto valore è annualmente rettificato dagli ammortamenti.

*Immobilizzazioni materiali (Attivo)* - Si tratta di beni tangibili che sono destinati a permanere nell'ente per più esercizi. Il valore attribuito è costituito dal costo di acquisto, e cioè dal prezzo effettivo comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. L'IVA dei beni impiegati in servizi non rilevanti ai fini IVA è capitalizzata. Se il bene è costruito in economia il valore comprende tutti quei costi diretti che l'ente ha sostenuto per la realizzazione del bene. Il valore originariamente iscritto è incrementato dalle manutenzioni straordinarie effettuate sul bene stesso. Il costo storico del bene è rettificato in ogni esercizio attraverso le quote di ammortamento che decorrono dall'esercizio di effettivo utilizzo del bene.

*Immobilizzazioni finanziarie (Attivo)* - Sono gli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente. Appartengono a questa voce le partecipazioni, i crediti e gli investimenti finanziari a medio e lungo termine e più in generale, tutti i crediti dell'ente diversi da quelli risultanti nei residui attivi. Le partecipazioni in imprese controllate/collegate che costituiscono un investimento durevole sono valutate con il metodo del costo di acquisto, eventualmente svalutato se il valore è durevolmente inferiore al costo, oppure con il metodo del patrimonio netto, e cioè in ragione del valore del patrimonio netto che essi rappresentano. I titoli sono valutati al prezzo di acquisto eventualmente rettificato dalle perdite durevoli di valore, mentre i crediti per depositi cauzionali relativi alle somme depositate a garanzia di obbligazioni giuridiche stipulate con terzi sono valutati al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità ed i crediti inesigibili, infine, sono stralciati dal conto del bilancio e trattati alla stregua dei crediti inesigibili oppure mantenuti nel conto del bilancio presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione.

*Rimanenze (Attivo)* - Si tratta di beni mobili, come prodotti finiti, materie prime, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione, che risultano presenti nell'ente sulla base delle rilevazioni inventariali di fine esercizio. Le rimanenze sono valutate secondo le norme del codice civile.

*Crediti (Attivo)* - Sono le somme vantate dall'ente nei confronti di terzi per effetto dell'esercizio di attività commerciali o istituzionali. Sono valutati al valore nominale.

*Attività finanziarie non immobilizzate (Attivo)* - Si tratta di titoli che l'ente detiene per finalità provvisorie e non destinate, pertanto, a costituire un investimento finanziario durevole. I crediti per investimenti momentanei in titoli sono riportati al valore nominale.

*Disponibilità liquide (Attivo)* - Si tratta del fondo di cassa, comprensivo dell'importo depositato presso il tesoriere, e dei depositi bancari e postali. Questi elementi dell'attivo sono valutati al valore nominale.

*Ratei e risconti attivi (Attivo)* - Sono quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei attivi misurano quote di proventi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio ma che sono di competenza, per la parte già misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti attivi esprimono invece quote di costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso o in precedenti esercizi, e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

*Patrimonio netto (Passivo)* - Si tratta della differenza aritmetica tra l'attivo ed il passivo. E' impossibile calcolare l'ammontare del patrimonio netto in modo indipendente dalle attività e dalle passività del patrimonio, con la conseguenza che tale posta non è suscettibile di autonoma valutazione.

*Conferimenti (Passivo)* - Sono i contributi in conto capitale ricevuti dall'ente, e vengono iscritti nel passivo per ripartire il relativo ricavo nei medesimi esercizi in cui si imputa il costo di ammortamento dei beni immobili da essi finanziati. Sono valutati al valore nominale,

*Debiti (Passivo)* - Si tratta delle obbligazioni a pagare una somma certa in scadenze prestabilite, come i debiti di finanziamento e di funzionamento, unitamente ai debiti verso imprese controllate, collegate ed altre. Sono valutati al valore residuo.

*Ratei e risconti passivi (Passivo)* - Sono costi o proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei passivi misurano quote di costi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio ma che sono di competenza, per la parte già fornita, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti passivi esprimono quote di ricavi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota di essi rinviata ad uno o più esercizi successivi.



## RISULTATO FINANZIARIO DI AMMINISTRAZIONE

### Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
- e) Livelli e composizione del risultati finanziari di amministrazione (...).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione (...).

### Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenze di cassa. Le due componenti del risultato (Residui e Competenza) sono state rettifiche imputando alla gestione della competenza la quota di avanzo del precedente esercizio applicata per finanziare parzialmente questo bilancio.

### Informazioni e dati di bilancio

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2013 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)		Movimenti 2013		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2013)	(+)	39.264.087,06	-	39.264.087,06
Riscossioni	(+)	13.938.756,53	36.771.443,00	50.710.199,53
Pagamenti	(-)	23.160.959,41	24.703.801,75	47.864.761,16
<b>Fondo cassa finale (31-12-2013)</b>		<b>30.041.884,18</b>	<b>12.067.641,25</b>	<b>42.109.525,43</b>
Residui attivi	(+)	34.016.894,59	8.749.003,83	42.765.898,42
Residui passivi	(-)	44.271.139,11	18.287.008,61	62.558.147,72
<b>Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>19.787.639,66</b>	<b>2.529.636,47</b>	<b>22.317.276,13</b>
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-3.087.862,52	3.087.862,52	
<b>Composizione del risultato (Residui e competenza)</b>		<b>16.699.777,14</b>	<b>5.617.498,99</b>	

## ANALISI RISULTATO FINANZIARIO

Il risultato di amministrazione al 31/12/2013 pari a € 22.317.276,13 è determinato dalla somma dell'avanzo di amministrazione accertato al 31/12/2012, disponibile dopo l'approvazione della variazione di assestamento generale 2013, più le modificazioni migliorative derivanti dalla gestione finanziaria 2013, come da schema seguente:

avanzo di amministrazione al 31/12/2012	(+) € 16.213.853,03
variazione positiva per effetto della gestione residui 2012 e precedenti	(+) € 3.573.786,63
variazione positiva per effetto della gestione di competenza 2013	(+) € 5.617.498,99
avanzo di amministrazione 2012 impiegato al bilancio 2013	(-) € 3.087.862,52
<b>Avanzo di amministrazione al 31/12/2013</b>	<b>(+) € 22.317.276,13</b>

Il risultato di amministrazione risultante al 31/12/2013, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, è scomposto, ai fini del successivo utilizzo, nelle seguenti componenti:

Fondi vincolati	€ 11.777.719,41
Fondi per il finanziamento degli investimenti	€ 2.328.277,24
Fondi non vincolati	€ 8.211.249,48

Si ritiene di illustrare di seguito le componenti che hanno determinato l'avanzo di amministrazione al 31/12/2013 derivante dalla *gestione 2013 per complessivi € 9.191.285,62*.

### **Gestione del conto residui 2012 e anni precedenti**

La prima variazione migliorativa del risultato di esercizio 2012, per un importo complessivo pari a € 3.573.786,63, è dipendente dal *conto dei residui* del periodo 2012 ed esercizi precedenti. Infatti, dall'operazione di riaccertamento dei residui si è determinato quanto segue.

#### Parte Corrente (e servizi per conto terzi)

La variazione migliorativa sulla gestione residui di *parte ordinaria (e servizi per conto terzi)* è pari a € 1.594.257,94 ed è determinata come segue:

- i residui attivi relativi alle *entrate ordinarie* (Tit. I-II-III) e *per servizi conto terzi* (Tit. VI) sono stati riaccertati in diminuzione per un ammontare complessivo pari a (-) € 137.237,47;
- i *residui passivi* relativi a *spese correnti* (Tit. I), *rimborso di prestiti* (Tit. III) e *per servizi conto terzi* (Tit. IV) sono stati riaccertati in diminuzione per un ammontare complessivo a (+) € 1.731.495,41.

#### Parte Investimenti

La variazione migliorativa sulla gestione residui di *parte investimenti* è pari a € 1.979.528,69 ed è determinata come segue:

- i *residui attivi* relativi alle *entrate in conto capitale* (Tit. IV-V) sono stati riaccertati in diminuzione per un ammontare pari a (-) € 232.709,59;
- i *residui passivi* relativi a *spese per investimenti* (Tit. II) sono stati riaccertati in diminuzione per un ammontare pari a (+) € 2.212.238,28.

#### Conclusioni

Complessivamente, pertanto:

- i residui attivi sono stati riaccertati in diminuzione per un ammontare complessivo pari a € 369.947,06;
  - i residui passivi sono stati riaccertati in diminuzione per un ammontare complessivo pari a € 3.943.733,69.
- Il riaccertamento in diminuzione dei residui passivi (+ € 3.943.733,69), essendo superiore a quello realizzato per i residui attivi (- € 369.947,06), determina una *variazione differenziale migliorativa* del risultato in conto residui pari a € 3.573.786,63 che origina, pertanto, una *variazione positiva* alla composizione del risultato accertato al 31/12/2013.

Il *risultato di gestione del conto residui*, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede una distinzione in fondi non vincolati, fondi vincolati, fondi per il finanziamento di spese in conto capitale e fondi di ammortamento, si compone come segue:

Fondi vincolati	€ 652.547,82
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	€ 1.034.225,37
Fondi non vincolati	€ 1.887.013,44
<b>Totale</b>	<b>€ 3.573.786,63</b>

### **Gestione di competenza 2013**

La seconda variazione migliorativa del risultato di esercizio 2013, per complessivi € 5.617.498,99, è dipendente dal conto della competenza dell'anno 2013 per le seguenti ragioni.

#### Parte Corrente

La variazione migliorativa sulla gestione di competenza 2013 di *parte ordinaria* è pari a € 49.780,91 ed è determinata come segue:

- le *entrate ordinarie* riferite ai primi tre titoli di bilancio rilevano minori accertamenti rispetto alla previsione assestata pari a € 2.255.250,92 ;
- le *spese correnti* (Tit. I) e *per rimborso di prestiti* (Tit. III) presentano scostamenti positivi per economie rispetto alla previsione assestata pari a € 2.305.031,83.

**Parte Investimenti**

La variazione migliorativa sulla gestione di competenza 2013 di parte investimenti è pari a € 5.567.718,08 ed è determinata come segue:

- le entrate riferite al finanziamento delle spese d'investimento, di cui ai Tit. IV e V, presentano una variazione tra previsione e accertamenti rispetto pari a € 5.131.923,67;
- le spese in conto capitale o d'investimento, di cui al Tit. II, al termine dell'esercizio presentano uno scostamento tra previsione e impegni pari a € 10.699.641,75.

**Entrate e spese per servizi per conto terzi**

Il settore dei servizi per conto terzi non presenta differenza nel conto di gestione:

- minori accertamenti di entrata per servizi per conto terzi (-) € 3.491.837,46
- minori impegni di uscita per servizi per conto terzi (+) € 3.491.837,46

**Conclusioni**

La gestione di competenza 2013 complessivamente registra una variazione migliorativa all'avanzo accertato al 31.12.2012 pari a € 5.617.498,99 determinata come segue:

-variazione migliorativa gestione competenza 2013-parte ordinaria	(+) € 49.780,91
-variazione migliorativa gestione competenza 2013-parte investimenti	(+) € 5.567.718,08
<b>variazione migliorativa complessiva per effetto gestione competenza 2013</b>	<b>(+) € 5.617.498,99</b>

Il risultato di gestione di competenza 2013 per complessivi € 5.617.498,99, ai sensi dell'art.187 del D. Lgs. n. 267/2000, che prevede una distinzione in fondi non vincolati, fondi vincolati, fondi per il finanziamento di spese in conto capitale e fondi di ammortamento, si compone come segue:

Fondi vincolati	€ 52.568,64
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	€ 5.370,92
Fondi non vincolati	€ 5.559.559,43
<b>Totale</b>	<b>€ 5.617.498,99</b>

**Analisi della formazione dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2012**

Avanzo di amministrazione accertato con consuntivo 2012	(+) € 16.213.853,03
Utilizzo avanzo di amministrazione al 31/12/2012 con impiego nel Bilancio 2013	(-) € 3.087.862,52
Avanzo di amministrazione accertato con consuntivo 2012 risultante al 31/12/2013	(+) € 13.125.990,51
Modificazioni al risultato di amministrazione per effetto gestione 2013	(+) € 9.191.285,62
-Modificazioni migliorative per effetto della gestione residui 2012 e precedenti	(+) € 3.573.786,63
-Modificazioni migliorative per effetto della gestione competenza 2013	(+) € 5.617.498,99
<b>Avanzo di amministrazione al 31/12/2013</b>	<b>(+) € 22.317.276,13</b>

## RISULTATO FINANZIARIO DI GESTIONE

### Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
- e) Livelli e composizione (...) della gestione di competenza (...) degli equilibri di bilancio di parte corrente e di investimento (...).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- c) Scomponere il risultato della gestione di competenza (...), al fine di comprenderne e analizzarne la formazione, in base alle seguenti componenti: bilancio Corrente (entrate correnti meno spese correnti), bilancio in Conto capitale (entrate in conto capitale e prestiti meno spese in conto capitale), bilancio dei Movimenti di fondi confluiti nel risultato di amministrazione; bilancio dei Servizi per conto terzi.
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti finanziari (...):
- c) Risultato finanziario. Si evidenziano i risultati finanziari di gestione (...).

### Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra l'equilibrio tra le varie componenti di bilancio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano le previsioni di spesa, mentre la seconda riporta il risultato della sola gestione di competenza, visto come differenza tra accertamenti e impegni del medesimo esercizio. I dati contabili sono riclassificati in modo da evidenziare il risultato della gestione corrente, degli investimenti, dei movimenti di fondi e dei servizi per conto di terzi. Il saldo di chiusura (Avanzo/Disavanzo competenza) mostra il risultato riportato nella sola gestione di competenza e con l'esclusione, pertanto, della componente riconducibile alla gestione dei residui.

### Informazioni e dati di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO 2013 (Competenza)	Stanziamenti finali		Equilibri
	Entrate	Uscite	
Corrente	40.106.991,57	39.744.992,99	361.998,58
Investimenti	13.827.750,57	14.189.749,15	-361.998,58
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	5.552.579,26	5.552.579,26	0,00
<b>Equilibrio generale competenza</b>	<b>59.487.321,40</b>	<b>59.487.321,40</b>	<b>0,00</b>

RISULTATI DELLA GESTIONE 2013 (Competenza)	Operazioni di gestione		Risultato
	Accertamenti	Impegni	
Corrente	37.489.742,07	37.439.961,16	49.780,91
Investimenti	9.057.825,48	3.490.107,40	5.567.718,08
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	2.060.741,80	2.060.741,80	0,00
<b>Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)</b>	<b>48.608.309,35</b>	<b>42.990.810,36</b>	<b>5.617.498,99</b>

## SCOSTAMENTI SULL'ESERCIZIO PRECEDENTE

### Principi contabili richiamati

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:

b) Valuta, sulla base del trend storico, l'andamento del risultato della gestione di competenza, (differenza fra accertamenti ed impegni di competenza) al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefissato all'inizio dell'anno. L'eventuale disavanzo della gestione di competenza è attentamente analizzato e motivato nel rendiconto (..).

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).

Aspetti finanziari (..):

c) Risultato finanziario. L'analisi evidenzia le cause degli scostamenti rispetto al precedente esercizio (..).

### Commento tecnico dell'ente

Il prospetto accosta i risultati conseguiti nell'esercizio confrontandoli con gli analoghi dati dell'anno immediatamente precedente, ma limitatamente alla sola gestione della competenza. La gestione dei residui, pur influenzando il risultato complessivo di amministrazione, non rappresenta infatti un utile elemento per valutare la possibilità dell'ente di finanziare interamente il fabbisogno di spesa di un esercizio con le risorse di pertinenza del medesimo anno.

### Informazioni e dati di bilancio

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (Valutazione trend storico)	Rendiconto		Variazione biennio
	2012	2013	
Riscossioni (competenza) (+)	36.334.631,99	36.771.443,00	
Pagamenti (competenza) (-)	28.877.231,93	24.703.801,75	
<b>Saldo movimenti cassa (solo competenza)</b>	<b>7.457.400,06</b>	<b>12.067.641,25</b>	<b>4.610.241,19</b>
Residui attivi (competenza) (+)	17.929.123,45	8.749.003,83	
Residui passivi (competenza) (-)	22.718.735,07	18.287.008,61	
Risultato contabile (solo competenza)	2.667.788,44	2.529.636,47	
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato (+/-)	1.960.884,94	3.087.862,52	
<b>Risultato competenza</b>	<b>4.628.673,38</b>	<b>5.617.498,99</b>	<b>988.825,61</b>

## SCOSTAMENTO SULLE PREVISIONI DEFINITIVE

### Principi contabili richiamati

33. Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto come indicate nei punti (...) del documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con peculiare riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.
34. L'analisi del conto consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle *previsioni* di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:
- Scostamenti tra le *previsioni* di entrata ed i relativi accertamenti;
  - Scostamenti tra le *previsioni* di spesa ed i relativi impegni;
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti finanziari (...):
- Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria, (...) motivando gli scostamenti degli impegni rispetto alle previsioni (...).

### Commento tecnico dell'ente

Le due tabelle riportano lo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, e cioè gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza, mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

### Informazioni e dati di bilancio

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Tit.1 - Tributarie	23.531.121,14	23.050.804,89	-480.316,25	97,96 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	18.181.373,61	16.931.075,03	-1.250.298,58	93,12 %
Tit.3 - Extratributarie	2.785.440,78	2.260.804,69	-524.636,09	81,17 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	6.348.944,09	1.217.020,42	-5.131.923,67	19,17 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	5.552.579,26	2.060.741,80	-3.491.837,46	37,11 %
<b>Totale</b>	<b>56.399.458,88</b>	<b>45.520.446,83</b>	<b>-10.879.012,05</b>	<b>80,71 %</b>

IMPEGNO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni		
Tit.1 - Correnti	37.540.767,81	35.235.735,98	-2.305.031,83	93,86 %
Tit.2 - In conto capitale	14.189.749,15	3.490.107,40	-10.699.641,75	24,60 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	2.204.225,18	2.204.225,18	0,00	100,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	5.552.579,26	2.060.741,80	-3.491.837,46	37,11 %
<b>Totale</b>	<b>59.487.321,40</b>	<b>42.990.810,36</b>	<b>-16.496.511,04</b>	<b>72,27 %</b>

## ANDAMENTO DELLA LIQUIDITA'

### Principi contabili richiamati

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).

Aspetti finanziari (..):

d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria (..) e l'andamento della liquidità (..).

### Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza la provincia a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

### Informazioni e dati di bilancio

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'	Elementi rilevanti	
	Analisi	Sintesi
<b>Esposizione massima per anticipazione Tesoreria (accertamenti 2011)</b>		
Tit.1 - Tributarie	(+)	24.217.916,00
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	(+)	33.417.160,09
Tit.3 - Extratributarie	(+)	3.210.810,51
Somma		60.845.886,60
Percentuale massima di esposizione delle entrate		25,00 %
Limite teorico anticipazione (25% entrate)		15.211.471,65
		<b>15.211.471,65</b>
<b>Anticipazione di Tesoreria effettiva</b>		
Anticipazione più elevata usufruita nel 2013		0,00
Interessi passivi pagati per l'anticipazione		0,00
		<b>0,00</b>
<b>Gestione della liquidità</b>		
Fondo di cassa iniziale (01-01-2013)	(+)	39.264.087,06
Riscossioni	(+)	50.710.199,53
Pagamenti	(-)	47.864.761,16
Fondo di cassa finale (31-12-2013)		42.109.525,43
		<b>42.109.525,43</b>

## FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

### Principi contabili richiamati

45. L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel Principio contabile n.2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento della gestione di *competenza* (...), l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.
34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali: (...)
- c) Grado di riscossione delle entrate (...) nella gestione di *competenza* (...);
- d) Velocità di pagamento delle spese (...) nella gestione di *competenza* (...).

### Commento tecnico dell'ente

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che la provincia vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo; la prima tabella, pertanto, mostra nella penultima colonna lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi, mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare.

Analogamente alle entrate, il secondo prospetto mostra la situazione speculare presente nelle uscite, dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio, mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi impegni che si sono formati nell'anno. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa ed il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria.

### Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni		
Tit.1 - Tributarie	23.050.804,89	21.471.135,62	-1.579.669,27	93,15 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	16.931.075,03	10.913.810,47	-6.017.264,56	64,46 %
Tit.3 - Extratributarie	2.260.804,69	1.736.368,19	-524.436,50	76,80 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.217.020,42	601.110,87	-615.909,55	49,39 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	2.060.741,80	2.049.017,85	-11.723,95	99,43 %
<b>Totale</b>	<b>45.520.446,83</b>	<b>36.771.443,00</b>	<b>-8.749.003,83</b>	<b>80,78 %</b>

PAGAMENTO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Pagato
	Impegni	Pagamenti		
Tit.1 - Correnti	35.235.735,98	19.389.148,71	-15.846.587,27	55,03 %
Tit.2 - In conto capitale	3.490.107,40	1.098.262,35	-2.391.845,05	31,47 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	2.204.225,18	2.204.225,18	0,00	100,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	2.060.741,80	2.012.165,51	-48.576,29	97,64 %
<b>Totale</b>	<b>42.990.810,36</b>	<b>24.703.801,75</b>	<b>-18.287.008,61</b>	<b>57,46 %</b>



## SMALTIMENTO DEI PRECEDENTI RESIDUI

### Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei *residui attivi* e all'attendibilità dei *residui passivi* (...).
34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
- c) Grado di riscossione delle entrate (...) nella gestione (...) *residui*;
- d) Velocità di pagamento delle spese (...) nella gestione (...) *residui* (...).
45. L'operazione di riaccertamento dei *residui attivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel principio contabile n. 2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza. Durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun (...) per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.
52. Come indicato nel Principio contabile n. 2, l'operazione di riaccertamento dei *residui passivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate in forza delle disposizioni ordinamentali; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento.

### Commento tecnico dell'ente

I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio. La velocità di incasso dei crediti pregressi influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa, circostanza che si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento di debiti pregressi estingue il residuo passivo ma si traduce in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti, come evidenziata dall'ultima colonna del primo prospetto, va pure confrontata con il contenuto della tabella presente nell'argomento "Crediti in sofferenza o inesigibili", dove il prolungato ritardo nell'estinzione di talune posizioni è messo in diretta relazione con la possibile insorgenza di situazioni di dubbia esigibilità del credito.

### Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DEI RESIDUI ATTIVI (Gestione 2013 residui attivi 2012 e precedenti)	Residui attivi		% Riscosso
	Iniziali (31-12-12)	Riscossi	
Tit.1 - Tributarie	2.116.676,52	1.634.275,15	77,21 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	15.195.181,46	9.484.177,10	62,42 %
Tit.3 - Extratributarie	3.040.511,24	564.891,63	18,58 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	26.847.678,99	1.993.303,41	7,42 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	1.098.839,69	255.183,11	23,22 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	26.710,28	6.926,13	25,93 %
<b>Totale</b>	<b>48.325.598,18</b>	<b>13.938.756,53</b>	<b>28,84 %</b>

PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI (Gestione 2013 residui passivi 2012 e precedenti)	Residui passivi		% Pagato
	Iniziali (31-12-12)	Pagati	
Tit.1 - Correnti	34.362.923,71	16.833.185,45	48,99 %
Tit.2 - In conto capitale	36.226.050,42	6.211.964,29	17,15 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	786.858,08	115.809,67	14,72 %
<b>Totale</b>	<b>71.375.832,21</b>	<b>23.160.959,41</b>	<b>32,45 %</b>

## CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

### Principi contabili richiamati

49. I crediti inesigibili o di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto del patrimonio tra le immobilizzazioni finanziarie al netto del relativo fondo svalutazione crediti. La verifica di esigibilità del credito riguarda le condizioni di insolvibilità del debitore che devono essere illustrate e motivate nella relazione del rendiconto, fermo restando che la rilevazione dell'accertamento segue l'aspetto giuridico dell'entrata ossia il momento in cui sorge in capo all'ente locale il diritto a percepire somme di denaro. Al fine di garantire la conservazione del pareggio finanziario, in presenza di residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità, l'ente in sede di redazione del bilancio preventivo è opportuno che destini parte delle risorse di entrata nell'intervento di spesa "fondo svalutazione crediti".
118. (...) sono crediti di dubbia esigibilità quelli per i quali vi siano elementi che facciano presupporre un difficile realizzo degli stessi. Per tale categoria, in base agli elementi in possesso, l'ente deve, o stralciarli dal conto del bilancio, trattandoli alla stregua dei crediti inesigibili; o tenerli nel conto del bilancio, presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione. Sono crediti di dubbia esigibilità i crediti per i quali contestualmente si verificano le seguenti circostanze: incapacità di riscuotere e mancata scadenza dei termini di prescrizione.
101. (...) i crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita (...).

### Commento tecnico dell'ente

L'avanzo di amministrazione conseguito in un esercizio ha un grado di esigibilità che dipende dalla facilità con cui l'ente può trasformare, sulla base di stime prudenziali ma ragionevoli, i crediti esistenti in altrettante riscossioni; questa valutazione condiziona direttamente la possibilità concreta di applicare l'avanzo di amministrazione in bilancio, trasformando questa posta di pura entità contabile in una effettiva fonte di finanziamento di ulteriori spese. I crediti di difficile esazione possono essere conservati nel conto del bilancio (prima colonna) a condizione che una pari quota di avanzo di amministrazione sia poi accantonata per il loro rifinanziamento, e ciò al fine di mantenere l'equilibrio sostanziale di bilancio; possono, inoltre, essere stralciati dal conto di bilancio (seconda colonna) per essere conservati, come evidenza giuridica e contabile, nel conto del patrimonio. Nell'esercizio 2013 non sono stati stralciati residui attivi dal conto di bilancio per confluire nel conto del patrimonio. Nel conto del patrimonio sono conservati crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio degli esercizi precedenti per complessivi € 420.096,92.

### Informazioni e dati di bilancio

CREDITI IN SOFFERENZA 2013 CON CONDIZIONE DI DUBBIA ESIGIBILITA'		Conservati nel C/Bilancio	Conservati nel solo C/Patrimonio	Totale
Tributi	(Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Entrate extratributarie	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti C/capitale	(Tit.4)	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	(Tit.5)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(Tit.6)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## DEBITI FUORI BILANCIO

### Principi contabili richiamati

56. In analogia alla competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento spetta ai medesimi soggetti. È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art.194 del TUEL.
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza (..); inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (..).
65. L'ente identifica e valuta eventuali passività potenziali al fine di predisporre adeguati accantonamenti che permettano la copertura dei futuri debiti. Se i futuri debiti, anche fuori bilancio, sono certi nel *an* e nel *quantum*, e in particolare quando alla data di formazione del rendiconto:
- Esiste un'obbligazione che deriva da un evento passato;
  - È probabile un'uscita finanziaria;
  - È possibile effettuare una stima attendibile del debito;
- devono essere rilevati nel conto del bilancio, o, in alternativa, deve essere riservata quota parte di avanzo a copertura di essi.
- Se, invece, la passività deriva da un'obbligazione:
- Possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza deve essere confermata o meno da uno o più fatti futuri che non sono sotto il controllo dell'ente;
  - Non probabile in relazione all'impiego di risorse per la sua estinzione;
  - Che non può essere determinata con sufficiente attendibilità,
- deve essere data adeguata informazione nella relazione al rendiconto della gestione.
66. Le passività potenziali (..) devono essere indicate nella relazione (..) distinte in eventi probabili, possibili e remoti.

### Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale.

Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità. I debiti fuori bilancio eventualmente emersi prima dell'approvazione formale del rendiconto, come riportati nella successiva tabella, vanno a rettificare in diminuzione il risultato di amministrazione dell'esercizio, e ciò al fine di mantenere un più rigoroso rispetto del criterio di competenza finanziaria, dove le entrate di un esercizio finanziano le spese sostenute, o comunque decise, nel medesimo intervallo temporale.

I debiti fuori bilancio della sezione altro di € 297.269,45 sono riconducibili alla tipologia art.194 lett. E del TUEL "Acquisizione Beni e Servizi" e si riferiscono a interventi per "somme urgenze" riconosciuti secondo le regole dell'art.191 c. 3 Tuel, di cui alle delibere consiliari n. 4 del 6/2/2013, n. 15 del 1/4/2013 e n. 60 del 18/12/2013.

I debiti fuori bilancio derivanti da sentenze di € 224.915,41 sono stati riconosciuti con delibere consiliari n.13 del 27/02/2013, n° 34 del 25/07/2013, n° 41 del 02/10/2013, n° 54 del 28/11/2013 e n. 61 del 18/12/2013.

### Informazioni e dati di bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO 2013 (Art.194 TUEL)		Già riconosciuti e finanziati nel 2013	Ancora da ricon. o finanziare	Totale
Sentenze	(a)	224.915,41	0,00	224.915,41
Disavanzi	(b)	0,00	0,00	0,00
Ricapitalizzazioni	(c)	0,00	0,00	0,00
Espropri	(d)	0,00	0,00	0,00
Altro	(e)	297.269,45	0,00	297.269,45
<b>Totale</b>		<b>522.184,86</b>	<b>0,00</b>	<b>522.184,86</b>

## VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO

### Principi contabili richiamati

59. Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art.187, comma 1 del T.U.E.L., deve essere scomposto ai fini del successivo utilizzo o ripiano, in: a) fondi vincolati; b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale; c) fondi di ammortamento; d) fondi non vincolati (...).
- I vincoli di destinazione delle risorse confluite nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo (disavanzo di amministrazione); in questi casi l'ente dovrà ricercare le risorse necessarie per finanziare tutte le spese derivanti da entrate vincolate rifluite nel risultato di amministrazione (...).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione (...), spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione; inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (...).
- d) Sulla base della scomposizione sopra descritta, l'ente analizza il risultato finale di amministrazione (...) ed in caso di risultato positivo, evidenzia quanta parte è formata da residui da incassare con l'evidenziazione della loro anzianità, in modo da rendere evidenti le eventuali difficoltà di incasso di alcuni residui attivi e, ove vi sia una presenza significativa di residui con elevato grado di anzianità, sia possibile condizionarne l'impiego al loro effettivo realizzo.

### Commento tecnico dell'ente

Il risultato positivo di amministrazione, e cioè l'avanzo, diventa una risorsa effettivamente "spendibile" dall'ente solo se a monte di questo valore esiste una situazione di effettivo equilibrio generale, con la conseguenza che l'ammontare dell'avanzo realmente applicabile al bilancio in corso dipende proprio dall'esito di questa verifica. Il seguente prospetto, pertanto, mette in risalto gli elementi che possono impedire l'applicazione dell'avanzo (fondi vincolati), le poste che ne condizionano l'impiego (azioni esecutive non regolarizzate; debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare), oppure i fenomeni che suggeriscono l'adozione di particolari cautele (crediti di dubbia esigibilità conservati in bilancio). L'impiego di un avanzo di amministrazione non realizzato, e cioè l'utilizzo concreto di una fonte di finanziamento addizionale che esiste "solo sulla carta", porterebbe ad un immediato peggioramento dell'equilibrio sostanziale del bilancio in corso.

Il risultato di amministrazione al 31/12/2013 pari a € 22.317.276,13 è determinato dalla somma dell'avanzo di amministrazione accertato al 31/12/2012, disponibile dopo l'approvazione della variazione di assestamento generale 2013, più le modificazioni migliorative derivanti dalla gestione finanziaria 2013, come da schema seguente:

avanzo di amministrazione al 31/12/2012	(+) € 16.213.853,03
variazione positiva per effetto della gestione residui 2012 e precedenti	(+) € 3.573.786,63
variazione positiva per effetto della gestione di competenza 2013	(+) € 5.617.498,99
avanzo di amministrazione 2012 impiegato al bilancio 2013	(-) € 3.087.862,52
<b>Avanzo di amministrazione al 31/12/2013</b>	<b>(+) € 22.317.276,13</b>

Ai fini della scomposizione dell'avanzo di amministrazione si tiene conto anche di quanto previsto dall'art. 12 comma 1 del DPCM 28 dicembre 2011, ovvero che i fondi vincolati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo svalutazione crediti.

Nell'ambito della ricognizione sull'esistenza di debiti fuori bilancio e/o partite pregresse sono pervenute delle segnalazioni di partite pregresse in attesa di definizione che potrebbero dare origine a debiti fuori bilancio per complessivi € 703.241,00, a fronte dei quali si ritiene opportuno accantonare una quota di avanzo di amministrazione.

Si ritiene altresì opportuno adeguare il fondo svalutazione crediti ex art. 6 comma 17 del D.L. 95/2012, convertito in L. 135/2012, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione pari a € 117.246,94, considerato che i residui attivi dei titoli I e III aventi anzianità superiore a cinque anni ammontano a € 468.987,77.

Si ritiene inoltre opportuno adeguare il vincolo costituito con delibera di consiglio provinciale n. 53/2013 a fronte dell'anticipazione finanziaria concessa a Creaf e non restituita per l'importo di € 6.449.282,58 corrispondente alla quota capitale, interessi e penali maturati al 31/12/2013.

Il risultato di amministrazione risultante al 31/12/2013, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, è scomposto, ai fini del successivo utilizzo, nelle seguenti componenti:

- Fondi vincolati	4.507.978,99
- Fondi vincolati Creaf	6.449.282,58
- Fondi vincolati per FSC	117.246,94
- Fondi vincolati per partite pregresse	703.241,00
TOTALE fondi vincolati	11.777.749,41
-Fondi per finanziamento spese c/capitale	2.328.277,24
-Fondi non vincolati	8.211.249,48
<b>TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>22.317.276,13</b>

I fondi vincolati di € 4.507.978,89 derivano per € 705.116,46 dalla gestione finanziaria 2013 (di cui € 52.568,64

gestione competenza e € 652.547,82 gestione residui) e per € 3.802.862,43 dall'avanzo vincolato accertato negli esercizi precedenti e non applicato.

I fondi vincolati Creaf di € 6.449.282,58 derivano per € 6.232.135,34 quale quota di avanzo accantonata in sede di assestamento del bilancio di previsione 2013 con DC 53/2013 e per € 217.147,24 per adeguamento della quota con gli interessi e penali al 31/12/2013.

Il fondo svalutazione crediti di € 117.246,94 deriva per € 80.604,71 quale quota accantonata con il consuntivo 2012 e per € 36.642,23 per adeguamento del fondo in sede di consuntivo 2013.

I fondi vincolati per partite pregresse di € 703.241,00 deriva per € 317.797,54 quale quota accantonata con il consuntivo 2012 e per € 385.443,46 per adeguamento in sede di consuntivo 2013.

I fondi per il finanziamento spese in c/capitale di € 2.328.277,24 derivano per € 1.039.596,29 dalla gestione finanziaria 2013 (di cui € 5.370,92 gestione competenza e € 1.034.225,37 gestione residui) e per € 1.288.680,95 dall'avanzo investimenti accertato negli esercizi precedenti e non applicato.

I fondi non vincolati di € 8.211.249,48 risultanti al 31/12/2013 dopo gli accantonamenti per fondi vincolati, derivano per € 6.807.339,94 dalla gestione finanziaria 2013 e per € 1.403.909,54 dall'avanzo libero accertato negli esercizi precedenti e non applicato.

### Informazioni e dati di bilancio

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		Importo	
		Parziale	Totale
<b>Risultato contabile</b>			
Risultato di amministrazione complessivo	(+)		22.317.276,13
<b>Vincoli</b>			
Fondi vincolati per Spese correnti		11.777.749,41	
Fondi vincolati per Investimenti		2.328.277,24	
Fondi vincolati per Ammortamenti		0,00	
Totale vincoli	(-)	14.106.026,65	14.106.026,65
<b>Risultato dopo il ripristino dei vincoli</b>			
Quota di avanzo non vincolato			8.211.249,48
Ulteriore fabbisogno di risorse per ripristinare i vincoli			-
<b>Cautele</b>			
Azioni esecutive non regolarizzate		0,00	
Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere o finanziare		0,00	
Crediti di dubbia esigibilità (conservati nel C/Bilancio)		0,00	
Totale cautele	(-)	0,00	0,00
<b>Quota di avanzo disponibile</b>	<b>(=)</b>		<b>8.211.249,48</b>

## CONTO DEL PATRIMONIO

### Principi contabili richiamati

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione (...).
105. Il D.P.R. n.194 del 1996 prescrive lo schema ed il contenuto obbligatori del conto del patrimonio. Lo schema è a sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo (Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti attivi) e quattro nel passivo (Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti passivi) (...).
170. Aspetti economico-patrimoniali. Devono essere evidenziate, per le voci più significative, attraverso schemi di sintesi, le movimentazioni intervenute durante l'esercizio. Inoltre, deve essere descritta la composizione delle singole voci al fine della chiara rappresentazione dei valori di rendiconto.

### Commento tecnico dell'ente

La prima tabella riporta il conto del patrimonio redatto secondo lo schema ufficiale, e pertanto a sezioni contrapposte, dove l'attivo viene accostato al passivo per ottenere, come differenza, il patrimonio netto. Le voci utilizzate sono quelle richieste dalla modulistica ufficiale e si riferiscono ai grandi aggregati in cui è scomposto il patrimonio provinciale. La seconda tabella, invece, mostra l'evoluzione del patrimonio nell'ultimo biennio e riporta la variazione intervenuta nei singoli raggruppamenti, intesa come sintesi complessiva delle diverse movimentazioni intervenute durante l'esercizio.

### Informazioni e dati di bilancio

CONTO DEL PATRIMONIO 2013 IN SINTESI			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	12.043.243,30	Patrimonio netto	98.354.639,12
Immobilizzazioni materiali	75.805.333,92		
Immobilizzazioni finanziarie	11.241.801,70		
Rimanenze	3.777,06		
Crediti	36.234.271,59		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	44.456.402,09
Disponibilità liquide	42.738.945,32	Debiti	41.296.598,54
Ratei e risconti attivi	6.045.621,09	Ratei e risconti passivi	5.354,23
<b>Attivo</b>	<b>184.112.993,98</b>	<b>Passivo</b>	<b>184.112.993,98</b>

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO 2012-2013 (Denominazione aggregati)	Importi		Variazione
	2012	2013	
Immobilizzazioni immateriali	8.675.167,62	12.043.243,30	3.368.075,68
Immobilizzazioni materiali	80.213.487,87	75.805.333,92	-4.408.153,95
Immobilizzazioni finanziarie	11.752.835,01	11.241.801,70	-511.033,31
Rimanenze	27.634,96	3.777,06	-23.857,90
Crediti	41.541.288,39	36.234.271,59	-5.307.016,80
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	40.146.697,46	42.738.945,32	2.592.247,86
Ratei e risconti attivi	5.508.502,57	6.045.621,09	537.118,52
<b>Attivo</b>	<b>187.865.613,88</b>	<b>184.112.993,98</b>	
Patrimonio netto	96.266.205,11	98.354.639,12	2.088.434,01
Conferimenti	45.579.506,86	44.456.402,09	-1.123.104,77
Debiti	46.010.606,48	41.296.598,54	-4.714.007,94
Ratei e risconti passivi	9.295,43	5.354,23	-3.941,20
<b>Passivo</b>	<b>187.865.613,88</b>	<b>184.112.993,98</b>	

## CONTO ECONOMICO

### Principi contabili richiamati

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio *economico* a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione (...).
71. Lo schema di *conto economico*, di contenuto obbligatorio, approvato con il D.P.R. n.194 del 1996, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali, attraverso l'analisi di 28 valori, si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: Proventi della gestione; Costi della gestione; Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate; Proventi e oneri finanziari; Proventi e oneri straordinari.
74. I principali scostamenti rispetto al *conto economico* dell'esercizio precedente devono essere analizzati e valutati nella relazione illustrativa dell'organo esecutivo. Il risultato economico dell'esercizio ed in particolare il risultato depurato dei componenti straordinari (...), se negativo, attesta uno squilibrio economico che rende necessario provvedimenti per raggiungere nell'arco temporale più breve il pareggio. L'equilibrio economico come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali è, infatti, un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico deve essere pertanto considerata un obiettivo di gestione da sottoporre a costante controllo.
103. Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra i proventi e gli oneri dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al *risultato economico*, salvo il caso di rilevazione di errori nella ricostruzione iniziale della consistenza patrimoniale (...).

### Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra il risultato economico conseguito nell'esercizio, mentre la seconda accosta i dati degli ultimi due anni per evidenziare la variazione intervenuta nei saldi nelle diverse ramificazioni dell'attività economica dell'ente, e cioè la gestione caratteristica, le partecipazioni in aziende speciali, la gestione finanziaria e quella straordinaria. La somma dei risultati conseguiti nei primi due aggregati (gestione caratteristica e partecipazioni) determina il risultato della gestione operativa mentre l'insieme di tutti i costi e ricavi di competenza del medesimo intervallo temporale determina il risultato economico dell'esercizio. I criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica) con la conseguenza che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

### Informazioni e dati di bilancio

CONTO ECONOMICO 2013 IN SINTESI (Denominazione aggregati)		Importi		Risultato
		Ricavi	Costi	
Gestione caratteristica	(+)	43.338.753,77	31.254.931,67	12.083.822,10
Partecipazione in aziende speciali	(+)	0,00	476.551,94	-476.551,94
<b>Risultato della gestione operativa</b>		<b>43.338.753,77</b>	<b>31.731.483,61</b>	<b>11.607.270,16</b>
Gestione finanziaria	(+)	247.379,16	73.584,04	173.795,12
Gestione straordinaria	(+)	1.967.663,38	11.660.294,65	-9.692.631,27
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>		<b>45.553.796,31</b>	<b>43.465.362,30</b>	<b>2.088.434,01</b>

VARIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO NEL BIENNIO (Denominazione aggregati)		Importi		Variazione
		2012	2013	
Gestione caratteristica	(+)	7.165.774,25	12.083.822,10	4.918.047,85
Partecipazione in aziende speciali	(+)	-601.970,25	-476.551,94	125.418,31
<b>Risultato della gestione operativa</b>		<b>6.563.804,00</b>	<b>11.607.270,16</b>	
Gestione finanziaria	(+)	156.759,37	173.795,12	17.035,75
Gestione straordinaria	(+)	-5.671.160,59	-9.692.631,27	-4.021.470,68
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>		<b>1.049.402,78</b>	<b>2.088.434,01</b>	



# **ANDAMENTO DELLA GESTIONE**



## ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

### Principi contabili richiamati

25. Il rendiconto dell'ente locale, deve indicare se le risorse ottenute sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato. Il *confronto* tra bilancio di previsione prima che siano state effettuate eventuali variazioni di bilancio permette di verificare il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione e quindi la corretta applicazione del Principio contabile n.1, "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio".
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- b) Analisi degli scostamenti. Analizzare gli *scostamenti* e le motivazioni rispetto alle linee programmatiche originarie, rilevate nella prima parte del documento. Eventuali azioni correttive che l'amministrazione pone in essere sono qui evidenziate. L'analisi è ritenuta indispensabile per realizzare una corretta integrazione delle attività di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo(..).

### Commento tecnico dell'ente

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali (terza colonna dei due prospetti) o come il valore percentuale di variazione delle previsioni iniziali (ultima colonna dei due prospetti), rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'amministrazione nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento della relazione.

### Informazioni e dati di bilancio

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI ENTRATA INIZIALI (Competenza)	Previsioni entrata		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Tributarie	24.285.000,00	23.531.121,14	-753.878,86	-3,10 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	18.302.383,04	18.181.373,61	-121.009,43	-0,66 %
Tit.3 - Extratributarie	2.679.958,99	2.785.440,78	105.481,79	3,94 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	6.333.918,40	6.348.944,09	15.025,69	0,24 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	5.552.579,26	5.552.579,26	0,00	0,00 %
<b>Totale</b>	<b>57.153.839,69</b>	<b>56.399.458,88</b>	<b>-754.380,81</b>	<b>-1,32 %</b>

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI SPESA INIZIALI (Competenza)	Previsioni uscita		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Correnti	38.999.052,32	37.540.767,81	-1.458.284,51	-3,74 %
Tit.2 - In conto capitale	14.449.144,70	14.189.749,15	-259.395,55	-1,80 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	2.204.225,18	2.204.225,18	0,00	0,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	5.552.579,26	5.552.579,26	0,00	0,00 %
<b>Totale</b>	<b>61.205.001,46</b>	<b>59.487.321,40</b>	<b>-1.717.680,06</b>	<b>-2,81 %</b>

## VARIAZIONI DI BILANCIO

### Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato di un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione (...) sarà data anche adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno determinato l'esigenza di approvare in corso di esercizio le *variazioni di bilancio*, ivi compresa la variazione generale di assestamento di cui all'art.175, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti finanziari (...):
- d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente riportati i dati della gestione finanziaria, evidenziando le *variazioni* intervenute nell'anno (...).

### Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.175) definisce gli ambiti ed i limiti entro i quali può legittimamente esprimersi l'esigenza dell'amministrazione di perfezionare la programmazione delle risorse e degli interventi riportata nella relazione previsionale di inizio anno, adattando conseguentemente queste decisioni alle mutate disponibilità o esigenze che si manifestano durante la successiva gestione. Il bilancio di previsione, infatti, può subire variazioni nel corso dell'esercizio sia nella parte prima relativa alle entrate che nella parte seconda relativa alle spese, e gli atti che autorizzano queste modificazioni (variazioni di bilancio) sono di competenza dell'organo consiliare. Oltre a ciò, l'organo consiliare delibera entro il mese di novembre anche la variazione di assestamento generale, ossia la ricognizione finale di tutte le previsioni di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio fino al termine dell'esercizio. Il prospetto riporta, in massima sintesi, gli estremi delle principali variazioni di bilancio adottate nel corso di questo esercizio, deliberazioni che sono state direttamente approvate dal consiglio oppure, nei casi previsti dalla legge, deliberate dalla giunta ma poi sottoposte in ogni caso alla successiva ratifica dell'organo consiliare.

### Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI VARIAZIONI DI BILANCIO EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO	Estremi di riconoscimento		
	Tipo	Numero	Data
1 Delibera di Consiglio Provinciale - variazione di bilancio n. 1/2013		40	02-10-2013
2 Delibera di Consiglio Provinciale - variazione di bilancio n. 2/2013		53	20-11-2013

## STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

### Principi contabili richiamati

35. La relazione al rendiconto deve evidenziare il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi deve soffermarsi sui motivi che hanno determinato eventuali variazioni rispetto a quanto programmato ed illustrare i risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei parametri gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:
- a) Strumenti di programmazione del sistema del bilancio Si tratta di descrivere *cosa si è realizzato* nell'anno cui si riferisce il rendiconto, alla luce di quanto programmato (...).

### Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.231) prevede che l'organo esecutivo, unitamente all'approvazione del rendiconto, esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Il quadro successivo mostra lo *stato di realizzazione dei programmi* visti nella sola ottica finanziaria: si tratta di un tipo di valutazione che mira ad esporre e valutare la capacità dell'ente a trasformare gli stanziamenti di spesa previsti in bilancio in altrettanti interventi realmente impegnati, e cioè di un primo approccio alla valutazione dei risultati. L'analisi dettagliata dello stato di realizzazione del piano programmatico, con l'annessa valutazione del contenuto e del risultato conseguito nei singoli programmi di spesa, è sviluppato in modo specifico nella prima parte della relazione. La tabella successiva, pertanto, è presente anche in questa seconda parte della relazione solo per esigenze di coerenza e di completezza con le raccomandazioni riportate nel principio contabile n.3 - Rendiconto di esercizio, ed indica comunque una sintesi generale sul grado di impegno dei singoli programmi.

### Informazioni e dati di bilancio

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2013 IN SINTESI (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni	
Affari Generali	2.000.910,73	1.886.446,00	94,28 %
Personale e Organizzazione dell'Ente	1.329.765,61	1.173.966,47	88,28 %
Sistema informativo ed informatico	759.458,71	365.692,81	48,15 %
Bilancio e Gest. Economico Finanziaria	8.298.217,51	8.014.186,34	96,58 %
Entrate Tributarie Proprie	176.651,83	117.477,52	66,50 %
Istruzione Pubblica	4.525.984,81	3.090.482,77	68,28 %
Cultura e Beni Culturali	1.259.077,48	1.237.188,69	98,26 %
Turismo e Promozione dell'Immagine	285.737,26	282.141,28	98,74 %
Sport	136.345,88	130.508,12	95,72 %
Lavori Pubblici	10.431.815,53	2.394.740,63	22,96 %
Urbanistica, Progr. Territ., Aree Prot.	1.076.661,80	663.344,13	61,61 %
Ambiente	283.173,75	273.101,18	96,44 %
Caccia e Pesca	234.190,28	207.580,36	88,64 %
Tutela Idrog-Permessi e Conc-Prot.Civile	2.897.140,73	2.407.775,13	83,11 %
Cittadinanza Sociale e Azioni di Pace	732.344,74	708.486,57	96,74 %
Agricoltura	264.699,83	204.973,26	77,44 %
Polizia Provinciale	497.086,89	483.233,04	97,21 %
Formazione	2.520.687,16	2.298.198,54	91,17 %
Trasporti	9.612.129,93	9.259.329,51	96,33 %
Direzione Generale	54.322,00	54.012,99	99,43 %
Politiche Valorizzaz. Ente e Territorio	381.040,63	377.970,22	99,19 %
Politiche Attive del Lavoro	4.543.165,99	3.775.555,97	83,10 %
Sviluppo Economico e Marketing Territ.	110.272,20	109.824,13	99,59 %
Università, Ricerca, Politiche Comunitarie	92.774,87	92.737,46	99,96 %
Affari Legali	256.443,09	240.935,09	93,95 %
Segreteria e Uffici del Consiglio	1.169.448,12	1.075.136,80	91,94 %
Motorizzazione	5.194,78	5.043,55	97,09 %
<b>Programmi effettivi di spesa</b>	<b>53.934.742,14</b>	<b>40.930.068,56</b>	<b>75,89 %</b>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	
<b>Totale delle risorse impiegate nei programmi</b>	<b>53.934.742,14</b>	<b>40.930.068,56</b>	

## POLITICA DI INVESTIMENTO

### Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

c) Politiche di investimento e di indebitamento. Si descrivono le politiche di investimento attuate e prospettiche, con un'analisi circa la convenienza economico e/o sociale degli investimenti (..).

f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali: (..)

3. Investimenti. Descrizione degli investimenti realizzati correlati, ove contenuti, con il piano delle opere pubbliche (..).

### Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta i principali investimenti attivati nell'esercizio ed indica la denominazione dell'intervento ed il corrispondente importo; l'ultima colonna, inoltre, mette in risalto il peso specifico di ogni intervento rispetto il totale delle risorse movimentate nell'anno. Il contenuto del prospetto va accostato alla tabella successiva dove, per i medesimi investimenti, è messa in risalto la fonte di finanziamento: si tratta, infatti, di due dimensioni (investimento e finanziamento) strettamente collegate fra di loro, dove la concreta realizzazione di un intervento in conto capitale è direttamente connessa con il concreto reperimento delle necessarie risorse .

### Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI INVESTIMENTO: I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2013	Investimenti attivati	
	Importo	Peso %
1 Ristrutturazione ex succursale Istituto Datini	305.500,00	18,74 %
2 Manutenzione Str. Edifici Scolastici e Impianti	585,65	0,04 %
3 Manut.straord. su torrente Ombrone e affluenti	925.568,17	56,78 %
4 Adeguamento funzionale palestre scolastiche	1.637,54	0,10 %
5 Manutenzione straord. fiume Bisenzio e affluenti	61.342,37	3,76 %
6 Manutenzione straordinaria strade regionali	335.563,20	20,58 %
<b>Totale</b>	<b>1.630.196,93</b>	<b>100,00 %</b>

## POLITICA DI FINANZIAMENTO

### Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

- c) Politiche di investimento e di indebitamento (..). L'analisi è condotta mettendo in evidenza le relative politiche di finanziamento (..).

### Commento tecnico dell'ente

A completamento di quanto evidenziato nel precedente argomento, la tabella mostra le fonti di entrata che sono state attivate per finanziare i principali investimenti intrapresi nell'esercizio. Per ciascun intervento, il cui importo complessivo è riportato nella tabella precedente, viene specificato se l'entrata è costituita da avanzo di amministrazione, da risorse di parte corrente, da contributi in conto capitale o da altri tipi di finanziamento. Investimento e finanziamento, infatti, rappresentano le dimensioni finanziarie della medesima opera pubblica, dove la materiale attivazione di un'opera pubblica non può che dipendere, ed essere successiva, al reperimento della corrispondente risorsa di entrata.

### Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI FINANZIAMENTO: I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2013	Fonti di finanziamento degli investimenti				
	Avanzo	Ris. correnti	Contr. C/cap.	Mutuo	Altro
1 Ristrutturazione ex succursale Istituto Datini	0,00	300.500,00	5.000,00	0,00	0,00
2 Manutenzione Str. Edifici Scolastici e Impianti	0,00	585,65	0,00	0,00	0,00
3 Manut.straord. su torrente Ombrone e affluenti	0,00	319.122,85	606.445,32	0,00	0,00
4 Adeguamento funzionale palestre scolastiche	0,00	1.637,54	0,00	0,00	0,00
5 Manutenzione straord. fiume Bisenzio e affluenti	0,00	61.342,37	0,00	0,00	0,00
6 Manutenzione straordinaria strade regionali	0,00	0,00	335.563,20	0,00	0,00
<b>Totale finanziamenti</b>	<b>0,00</b>	<b>683.188,41</b>	<b>947.008,52</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## POLITICA DI INDEBITAMENTO

### Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

- c) Politiche di investimento e di indebitamento (..). L'eventuale ricorso all'indebitamento è messo in relazione alla capacità finanziaria ed economica dell'ente di sostenere il peso del debito. Si evidenziano, infine, le politiche del ricorso al mercato dei capitali e di eventuali ristrutturazioni del debito (..).

### Commento tecnico dell'ente

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi - sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate - non supera l'8% delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti. La prima tabella elenca i nuovi mutui eventualmente contratti nell'esercizio mentre il secondo prospetto verifica l'avvenuto rispetto del limite vigente nell'esercizio a cui si riferisce il Rendiconto.

### Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI INDEBITAMENTO PRINCIPALI MUTUI E PRESTITI CONTRATTI NEL 2013		Importo (Capitale)
	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

VERIFICA LIMITE INDEBITAMENTO ANNUALE (Situazione al 31-12-2013)		Importo	
		Parziale	Totale
<b>Esposizione massima per interessi passivi (accertamenti 2011)</b>			
Tit.1 - Tributarie		24.217.916,00	
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti		33.417.160,09	
Tit.3 - Extratributarie		3.210.810,51	
	Somma	60.845.886,60	
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		8,00 %	
Limite teorico interessi (8% entrate)	(+)	4.867.670,93	<b>4.867.670,93</b>
<b>Esposizione effettiva per interessi passivi</b>			
Interessi su mutui pregressi (2012 e precedenti)		76.379,26	
Interessi su nuovi mutui (2013)		0,00	
Interessi per prestiti obbligazionari		45.786,16	
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'Ente		0,00	
	<b>Interessi passivi</b>	122.165,42	
Contributi in C/interesse su mutui pregressi (2012 e precedenti)		0,00	
Contributi in C/interesse su nuovi mutui (2013)		0,00	
	<b>Contributi C/interesse</b>	0,00	
	<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi in C/interesse)</b>	(-)	122.165,42
<b>Verifica prescrizione di legge</b> (norma vigente nel 2013)			<b>4.745.505,51</b>
Disponibilità residua al 31-12-13 per ulteriori interessi passivi			<b>Rispettato</b>
Rispetto del limite 2013			<b>Rispettato</b>

## POLITICA DI AUTOFINANZIAMENTO E SVILUPPO

### Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali: (..)

4. Attività di ricerca e sviluppo eventualmente effettuata;

5. Politiche di autofinanziamento: sponsorizzazioni, royalty, sfruttamento dell'immagine, ecc. (..).

### Commento tecnico dell'ente

Il contratto di sponsorizzazione è stato introdotto nella pubblica amministrazione, per la prima volta, con la legge finanziaria per il 1997 che prevedeva (art.43) la possibilità di stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro. Con questa nuova disciplina, il legislatore intendeva fornire un riferimento normativo ad una serie di comportamenti, procedure ed atti che - sotto la generica definizione di sponsorizzazione - legittimavano comportamenti eterogenei degli enti pubblici. In tale ambito, il ricorso alle sponsorizzazioni era subordinato al rispetto di talune condizioni, come il perseguimento di interessi pubblici, l'esclusione di forme di conflitto di interesse tra attività pubblica e privata, ed infine, la presenza di significativi risparmi di spesa rispetto agli stanziamenti previsti. Nell'ambito più specifico della finanza territoriale, anche il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.119) cita i contratti di sponsorizzazione, gli accordi di collaborazione e le convenzioni, e colloca la materia nell'ambito della disciplina dei servizi pubblici locali, e più precisamente, tra le prestazioni accessorie dirette a fornire consulenze o servizi aggiuntivi finalizzati a favorire una migliore qualità dei servizi prestati.

Questi interventi legislativi, pertanto, tendono a incentivare, ove ritenuta vantaggiosa, la diffusione del contratto di sponsorizzazione, visto come ulteriore strumento a disposizione degli enti per soddisfare i bisogni della comunità amministrata, e soprattutto, come mezzo idoneo a reperire ulteriori risorse messe in campo da privati invogliati ad investire i propri fondi e le proprie potenzialità nello sviluppo dei soggetti pubblici.

## SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

### Principi contabili richiamati

9. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività: (..)
- c) Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei *costi e dei proventi dei singoli servizi* e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.
77. (..) Per i *servizi pubblici a domanda individuale* (..), ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista (..).
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- d) Rapporto sulle prestazioni e *servizi offerti* alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepito dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..).

### Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a domanda individuale con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

### Informazioni e dati di bilancio

Servizi a domanda individuale RENDICONTO 2013		Bilancio		Risultato	Percentuale di copertura
		Entrate	Uscite		
1	Impianti sportivi	50.400,50	103.602,87	-53.202,37	48,65 %
2	Concessione aule Centro Integrato Formazione	68.831,70	159.167,95	-90.336,25	43,24 %
3	Concessione sale dei palazzi	164,26	133,86	30,40	122,71 %
	<b>Totale</b>	<b>119.396,46</b>	<b>262.904,68</b>	<b>-143.508,22</b>	<b>45,41 %</b>



## INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

### Principi contabili richiamati

171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto (..).

### Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta gli indicatori finanziari, economici e generali relativi al rendiconto. Si tratta di una batteria di indici prevista obbligatoriamente dal legislatore che consente di individuare taluni parametri idonei a definire, seppure in termini molto generici, il grado di solidità generale del bilancio finanziario. Il rapporto tra il numeratore ed il corrispondente denominatore, espresso in valori numerici o percentuali, fornisce inoltre un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di questa provincia con quella degli enti di dimensione anagrafica e socio-economica simile.

### Informazioni e dati di bilancio

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI					
Denominazione e contenuto		Valore	Denominazione e contenuto		Valore
1	<b>Autonomia finanziaria (%)</b>	59,92	10	<b>Velocità riscossione entrate proprie (%)</b>	91,69
	Entrate proprie (acc. comp.)			Entrate proprie (risc. comp.)	
	Entrate correnti (acc. comp.)			Entrate proprie (acc. comp.)	
2	<b>Autonomia impositiva (%)</b>	54,57	11	<b>Rigidità spesa corrente (%)</b>	20,91
	Tributi (acc. comp.)			Spese personale + Rimb.mutui (imp. comp.)	
	Entrate correnti (acc. comp.)			Entrate correnti (acc. comp.)	
3	<b>Pressione finanziaria</b>	159,46	12	<b>Velocità gestione spese correnti (%)</b>	55,03
	Tributi + Trasferimenti (acc. comp.)			Spese correnti (pag. comp.)	
	Popolazione (abitanti)			Spese correnti (imp. comp.)	
4	<b>Pressione tributaria pro-capite</b>	91,94	13	<b>Redditività del patrimonio (%)</b>	58,14
	Tributi (acc. comp.)			Entrate patrimoniali (valore)	
	Popolazione (abitanti)			Valore beni patrimoniali disponibili	
5	<b>Trasferimento erariale pro-capite</b>	0,88	14	<b>Patrimonio indisponibile pro-capite</b>	115,85
	Trasferimenti correnti Stato (acc. comp.)			Valore beni patrimoniali indisponibili	
	Popolazione (abitanti)			Popolazione (abitanti)	
6	<b>Intervento regionale pro-capite</b>	71,42	15	<b>Patrimonio disponibile pro-capite</b>	8,25
	Trasferimenti correnti Regione (acc. comp.)			Valore beni patrimoniali disponibili	
	Popolazione (abitanti)			Popolazione (abitanti)	
7	<b>Incidenza residui attivi (%)</b>	93,95	16	<b>Patrimonio demaniale pro-capite</b>	45,85
	Residui attivi complessivi (C+R)			Valore beni demaniali	
	Entrate (acc. comp.)			Popolazione (abitanti)	
8	<b>Incidenza residui passivi (%)</b>	145,52	17	<b>Rapporto dipendenti su popolazione</b>	0,0007
	Residui passivi complessivi (C+R)			Dipendenti	
	Uscite (imp. comp.)			Popolazione (abitanti)	
9	<b>Indebitamento locale pro-capite</b>	35,61			
	Residui debiti mutui (quota capitale)				
	Popolazione (abitanti)				

## PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

### Principi contabili richiamati

35. La relazione al rendiconto deve evidenziare il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi deve soffermarsi sui motivi che hanno determinato eventuali variazioni rispetto a quanto programmato ed illustrare i risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei *parametri* gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.
61. Nella relazione al rendiconto (...) è conseguentemente valutata la situazione finanziaria complessiva dell'ente in relazione ai parametri di deficitarietà, al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità di ripristinare in tempi brevi gli equilibri di bilancio.
171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (...)
- h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto (...).

### Commento tecnico dell'ente

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatori previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali, e la tabella seguente riporta il dato di questa provincia riscontrato nell'ultimo biennio. Lo scopo di questi indici è quello di fornire al Ministero dell'Interno un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale. Secondo il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.242), infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore dell'indice non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

I parametri considerati per accertare l'eventuale presenza di una condizione di deficitarietà strutturale sono i seguenti:

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti;
- 2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente;
- 3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili di Titolo I, II e III superiore al 38%;
- 4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai Titoli I, II e III;
- 5) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
- 6) Eventuale esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;
- 8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013: ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Il prospetto indica, secondo i parametri di riferimento ministeriali prima riportati, se l'ente rientra o meno nella media prevista da tale norma.

### Informazioni e dati di bilancio

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale)	Parametri 2012		Parametri 2013		Andamento nel biennio
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media	
1 Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓		Positivo
2 Residui passivi correnti rispetto impegni correnti		✓		✓	Negativo
3 Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓		Positivo
4 Debiti di finanziamento non ass. risp.entrate correnti	✓		✓		Positivo
5 Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓			✓	Discordante
6 Anticipazioni tesoreria non rimborsate	✓		✓		Positivo
7 Procedimenti es.forzata risp.spese correnti	✓		✓		Positivo
8 Misure ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓		Positivo

## RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

### Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
  2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate:
- A. *Proventi della gestione*;
  - B. *Costi della gestione* (..).

### Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione caratteristica, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività istituzionale dell'ente:

*Proventi tributari (Ricavo)* - Comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate di natura tributaria) di competenza economica dell'esercizio. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono rilevati tra i componenti straordinari della gestione. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I dell'entrata categorie 1, 2 e 3 (al netto della parte riferita ad esercizi precedenti) integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

*Proventi da trasferimenti (Ricavo)* - Riporta i proventi relativi ai trasferimenti correnti concessi all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono invece componenti straordinari della gestione.

*Proventi da servizi pubblici (Ricavo)* - Indica i proventi che derivano dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

*Proventi da gestione patrimoniale (Ricavo)* - Rileva i proventi relativi all'attività di gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali sono riscontate per la parte di competenza economica di successivi esercizi. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 2 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

*Proventi diversi (Ricavo)* - Si tratta di una categoria residuale relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio che non sono riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. In questa voce affluisce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi, ed in particolare, l'utilizzo di conferimenti (contributi in conto impianti) per l'importo corrispondente alla quota di ammortamento del bene con essi finanziato. I proventi rilevati nella voce trovano, in generale, conciliazione con gli accertamenti della categoria 5 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

*Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Ricavo)* - Sono indicati in tale voce i costi (personale, acquisto beni, servizi ecc) che danno luogo ad iscrizioni tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio.

*Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione (Ricavo)* - In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri del codice civile.

*Personale (Costo)* - Riporta i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi, trattamento di fine rapporto e simili) di competenza economica dell'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.1, integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

*Acquisti di materie prime e/o beni di consumo (Costo)* - Indica i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, in base al principio della competenza economica. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.2, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

*Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (Costo)* - Mostra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze, di solito, sono valutate al minore tra costo storico e il valore di mercato. Il costo storico è costituito dai costi sostenuti per ottenere la proprietà delle rimanenze nella loro attuale condizione. Per i beni fungibili, la valutazione può essere fatta sulla base del costo medio ponderato, Fifo o Lifo.

*Prestazioni di servizi (Costo)* - Si tratta dei costi per l'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.3, rettificati

ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

**Utilizzo di beni di terzi (Costo)** - Indica i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, sia materiali che immateriali. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.4, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

**Trasferimenti (Costo)** - Comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente a terzi che solo presso gli stessi se effettivamente impiegate assumono la valenza di costi. Devono essere rilevati i trasferimenti in denaro a cui non corrisponde alcuna controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione e il territorio. I costi rilevati in questa voce trovano, in generale, conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

**Imposte e tasse (Costo)** - Si tratta degli importi riferiti a imposte e tasse corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento n.6 della spesa corrente, rettificati ed integrati.

**Quote di ammortamento dell'esercizio (Costo)** - Comprendono gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscrivibili nel conto del patrimonio. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o consumo. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Le aliquote di ammortamento indicate nell'art. 229 del Tuel possono essere considerate come "aliquote ordinarie", assumendo carattere residuale le aliquote di ammortamento imposte da norme speciali.

## Informazioni e dati di bilancio

RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA Andamento nel biennio 2012-2013	Importi		Variazione
	2012	2013	
Proventi tributari	22.437.522,23	23.050.804,89	613.282,66
Proventi da trasferimenti	19.434.778,69	16.931.075,03	-2.503.703,66
Proventi da servizi pubblici	838.153,25	396.501,24	-441.652,01
Proventi da gestione patrimoniale	986.650,62	1.202.650,92	216.000,30
Proventi diversi	1.848.289,53	1.781.579,59	-66.709,94
Proventi da concessioni da edificare	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ecc. (+/-)	8.315,88	-23.857,90	-32.173,78
<b>Proventi</b>	<b>45.553.710,20</b>	<b>43.338.753,77</b>	
Personale	6.966.955,03	6.508.911,91	-458.043,12
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	113.245,56	73.687,04	-39.558,52
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di servizi	23.693.664,84	19.444.646,48	-4.249.018,36
Utilizzo beni di terzi	165.268,38	35.381,70	-129.886,68
Trasferimenti	4.372.666,76	1.850.026,98	-2.522.639,78
Imposte e tasse	614.382,64	548.447,75	-65.934,89
Quote di ammortamento d'esercizio	2.461.752,74	2.793.829,81	332.077,07
<b>Costi</b>	<b>38.387.935,95</b>	<b>31.254.931,67</b>	

## PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI

### Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
  2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
- C. *Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate* (..).

### Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione delle partecipazioni, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività di partecipazione della provincia in qualsiasi società ed ente di varia natura ed oggetto sociale, e precisamente:

*Utili (Ricavo)* - In tale voce si collocano gli importi relativi a distribuzione di utili e dividendi deliberati nell'esercizio dalle aziende speciali, consorzi e società partecipate dall'ente. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli importi relativi agli accertamenti di cui alla categoria 4) del Titolo III dell'entrata integrati e rettificati in ragione del principio di competenza.

*Interessi su capitale di dotazione (Ricavo)* - Indica il valore degli interessi attivi di competenza dell'esercizio che l'azienda speciale versa all'ente come corrispettivo per la disponibilità del fondo di dotazione. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli accertamenti di cui alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati nel rispetto della competenza economica.

*Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (Costo)* - Rappresenta costo annuo di competenza delle erogazioni concesse dall'ente alle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate per contributi in conto esercizio. I costi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

### Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI Andamento nel biennio 2012-2013	Importi		Variazione
	2012	2013	
Utili	0,00	0,00	0,00
Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00	0,00
<b>Proventi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	601.970,25	476.551,94	-125.418,31
<b>Costi</b>	<b>601.970,25</b>	<b>476.551,94</b>	

## PROVENTI E COSTI FINANZIARI

### Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
  2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
- D. *Proventi e oneri finanziari* (..).
93. Interessi attivi (..). Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa, anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi (..).
94. Interessi passivi (..). Gli interessi passivi devono essere distinti in interessi su mutui e prestiti, interessi su obbligazioni, interessi su anticipazioni, interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi passivi per ritardato pagamento, interessi passivi in operazioni di titoli, ecc.

### Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione finanziaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività di natura esclusivamente finanziaria, e precisamente:

*Interessi attivi (Ricavo)* - Accoglie i proventi di competenza dell'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'ente. Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi. I proventi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati secondo competenza economica.

*Interessi passivi (Costo)* - Riporta gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio.

### Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI FINANZIARI Andamento nel biennio 2012-2013	Importi		Variazione
	2012	2013	
Interessi attivi	409.669,11	247.379,16	-162.289,95
<b>Proventi</b>	<b>409.669,11</b>	<b>247.379,16</b>	
Interessi passivi su mutui e prestiti	90.344,48	29.182,17	-61.162,31
Interessi passivi su obbligazioni	146.442,67	41.844,96	-104.597,71
Interessi passivi su anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi per altre cause	16.122,59	2.556,91	-13.565,68
<b>Costi</b>	<b>252.909,74</b>	<b>73.584,04</b>	

## PROVENTI E COSTI STRAORDINARI

### Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
  2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
- E. *Proventi e oneri straordinari* (..).
97. *Soppravvenienze attive* (..). Nella relazione al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce.
102. *Oneri straordinari* (..). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

### Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione straordinaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività dell'ente non ricorrenti, e precisamente:

*Insussistenze del passivo (Ricavo)* - Comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi.

*Soppravvenienze attive (Ricavo)* - Indica i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che determinano incrementi dell'attivo. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto di bilancio.

*Plusvalenze patrimoniali (Ricavo)* - Corrisponde alla differenza positiva tra il corrispettivo ed indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione ed il valore non ammortizzato dei beni (..).

*Insussistenze dell'attivo (Costo)* - Sono costituite dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, dismissione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e svalutazione nei precedenti esercizi.

*Minusvalenze patrimoniali (Costo)* - Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze ed accolgono la differenza, ove negativa, tra il valore di scambio del bene e il corrispondente valore netto iscritto nell'attivo del patrimonio.

*Accantonamento per svalutazione crediti (Costo)* - Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono ragionevolmente prevedere relative a crediti iscritti nel conto del patrimonio. I crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita.

*Oneri straordinari (Costo)* - Comprende gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione gli importi impegnati all'intervento 8) del Titolo I della spesa, riconducibili ad eventi straordinari (..) ed i trasferimenti in conto capitale concessi a terzi e finanziati con mezzi propri. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

### Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI STRAORDINARI Andamento nel biennio 2012-2013	Importi		Variazione
	2012	2013	
Insussistenze del passivo	1.489.278,16	1.731.495,41	242.217,25
Soppravvenienze attive	930,69	236.167,97	235.237,28
Plusvalenze patrimoniali	3.677,00	0,00	-3.677,00
<b>Proventi</b>	<b>1.493.885,85</b>	<b>1.967.663,38</b>	
Insussistenze dell'attivo	274.775,15	371.855,86	97.080,71
Minusvalenze patrimoniali	2.486.928,92	696.817,26	-1.790.111,66
Accantonamento per svalutazione crediti	8.169,25	0,00	-8.169,25
Oneri straordinari	4.395.173,12	10.591.621,53	6.196.448,41
<b>Costi</b>	<b>7.165.046,44</b>	<b>11.660.294,65</b>	

## EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

### Principi contabili richiamati

173. Sezione dell'ente ed andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

- i) Evoluzione prevedibile della gestione. Si descrive, in coerenza con i risultati raggiunti e con i documenti di programmazione in essere, il prevedibile andamento della gestione sia in termini di bilancio che di azioni intraprese e/o da intraprendere. La descrizione evidenzia fatti di rilievo avvenuti successivamente non riflessi nel rendiconto e significativi per i destinatari dello stesso documento.

### Commento tecnico dell'ente

L'economia nazionale, come per altro verso l'intero scenario mondiale, subisce ormai dei repentini cambiamenti dovuti all'estremo dinamismo che regola, di fatto, gli scambi commerciali e finanziari tra i diversi paesi. Ne consegue che anche i singoli governi devono intervenire tempestivamente per modificare con prontezza le decisioni di politica di bilancio appena delineate nei precedenti atti di programmazione. In sintonia con questo mutamento di regole e comportamenti, che ha interessato le nazioni ma anche la collettività dell'intera Unione europea, diventa indispensabile per qualsiasi amministrazione affinare la capacità di essere *flessibili* nella programmazione degli interventi, e soprattutto *rapidi* nelle scelte di azione.

La virtù che premia la moderna amministrazione, infatti, non è tanto - e solo - l'attitudine alla programmazione ordinata del proprio operato nel breve o medio periodo, quanto una spiccata capacità ad aggiornare le proprie linee di azione cogliendo le possibilità che man mano si presentano. Diventa pertanto necessario sapersi destreggiare con precisione tra i vincoli e le opportunità che spesso si presentano in modo inaspettato o repentino. A proposito di quest'ultimo aspetto è solo il caso di riportare, come semplice esempio, l'effetto dirompente che le regole sul Patto di stabilità hanno prodotto sulle province soggette a tale disciplina, che si è inoltre manifestata in modo così mutevole nell'arco di ciascun esercizio finanziario.